



Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 32 del 25/07/2022

L'anno **2022**, addì **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **10:00**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig. DE PASCALE MICHELE, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione:

Presidente della Provincia: DE PASCALE MICHELE

Consiglieri della Provincia:

Presenti/Assenti

DE PASCALE MICHELE	Presente
BERTOZZI STEFANO	Assente
CAMPIDELLI FIORENZA	Assente
FRANCONE RICCARDO	Presente
GRANDU GIOVANNI	Assente
IMPELLIZZERI FRANCESCA	Assente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
PALLI VALENTINA	Presente
PASI NICOLA	Presente
PUNTIROLI ENEA	Assente
ROSSATO GIANMARCO	Assente
SCHIANO GIANCARLO	Presente
VASI ANDREA	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 6

ASSISTE LA DIRIGENTE INCARICATA, BASSANI SILVA, IN ASSENZA DEL SEGRETARIO GENERALE;

Essendo i presenti n. 7 su n. 13 componenti il Consiglio compreso il Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: ***Francone Riccardo, Martinez Maria Luisa, Schiano Giancarlo;***

OGGETTO n.: 2 (punto 5 dell'O.D.G.)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udita la relazione della Consigliera delegata, Palli Valentina, dalla quale emerge che:

PREMESSO che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 , emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;

RICHIAMATO l’art. 151, **Principi generali**, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTO inoltre l'art. 170 **Documento unico di programmazione** del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...*OMISSIS*.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 76 del 15/07/2022 ad oggetto “Schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000” - Approvazione;

PRESO ATTO che non sono ad oggi disponibili gli aggiornamenti per il triennio 2023-2025 dei documenti di programmazione relativi al programma triennale delle opere pubbliche, programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, piano triennale del fabbisogno di personale, programma degli incarichi di collaborazione autonoma, indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica;

CONSIDERATO pertanto che nell'attuale fase può provvedersi unicamente all'elaborazione di un documento di indirizzo di carattere generale, che presenta una sezione strategica integralmente predisposta ed una sezione operativa contenente il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, la programmazione dei fabbisogni del personale, il Piano delle dimissioni e valorizzazioni patrimoniali relativi al triennio 2022-2024, aggiornati all'ultima variazione apportata nel corrente esercizio;

DATO ATTO che la sezione operativa sarà integrata con i documenti di programmazione già menzionati e con gli obiettivi operativi per missioni e programmi relativi al triennio 2023-2025, in sede di redazione della nota di aggiornamento al D.U.P. da presentarsi entro il 15 novembre unitamente allo schema di bilancio;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

VISTO CHE:

- il Decreto legge 36/2022 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150) che fissa il termine di approvazione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) a 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio per gli enti locali in sede di prima applicazione;
- nella G.U. n. 154 del 4 luglio è stato pubblicato il D.M. 28 giugno 2022, che differisce al 31 luglio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali, pertanto per gli enti locali il termine di approvazione del PIAO slitta al 30 novembre 2022;

PREMESSO CHE dal 01/01/2016 è entrata definitivamente a regime l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma del Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni, e che pertanto il bilancio è predisposto tenendo conto dei citati schemi;

VISTO in particolare il Decreto Legislativo 18.8.2000 n.267 – Il Testo Unico degli Enti Locali;

VISTO il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO lo Statuto della Provincia, esecutivo ai sensi di legge;

VISTO il Regolamento di Contabilità approvato dal Consiglio con deliberazione n. 37 del 28 settembre 2018;

VISTA la nota del Collegio dei Revisori, p.g. n. 20639/2022, conservata agli atti, con la quale si attesta che il parere sarà reso sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 7 Consiglieri presenti, con voti **UNANIMI** favorevoli;

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** interamente le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. **DI PRENDERE ATTO** della presentazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. per il triennio 2023-2025 di cui all'allegato A alla presente deliberazione, e di rinviare la discussione e la relativa votazione sul documento alla presentazione della nota di aggiornamento dello stesso;
3. **DI DARE ATTO CHE** si procederà alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul sito internet dell'ente - Sezione amministrazione trasparente, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DE PASCALE MICHELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Per IL SEGRETARIO GENERALE

LA DIRIGENTE INCARICATA

BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

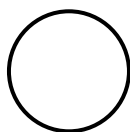
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA.....	7
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO	8
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	10
BENESSERE EQUO SOSTENIBILE.....	11
IL CONTESTO ESTERNO	14
POPOLAZIONE.....	17
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	19
CONGIUNTURA ECONOMICA.....	20
TERRITORIO.....	25
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE.....	26
ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO	27
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	31
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI.....	37
CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	38
ANALISI DELLE ENTRATE	39
ENTRATE DI PARTE CORRENTE	41
TITOLI I e III – ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE	43
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI.....	45
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46
TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	47
TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI	48
ANALISI DELLE SPESE	49
SPESE PER MISSIONI.....	51
SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI.....	52
SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI.....	53
TITOLO I - SPESE CORRENTI.....	54
TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI.....	55
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE.....	56
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	57
PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	58
ENTRATE PROVINCIALI.....	71
TRIBUTI	72
TRASFERIMENTI ERARIALI	73
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	75
EQUILIBRI DI BILANCIO	77
INDEBITAMENTO	79
RISORSE UMANE	82
STRUTTURE	83
ORGANISMI GESTIONALI.....	84
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	106
SEZIONE OPERATIVA.....	107
INTRODUZIONE.....	108
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE	109
PROGRAMMA FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024.....	112
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023.....	114
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2022-2024.....	121
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024.....	138
PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI 2022-2024.....	151

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale,
- gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione,
- quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima:** contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma delle opere pubbliche;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

Si evidenzia che in questa fase si procede all'elaborazione di un Documento Unico di Programmazione limitato alla sola sezione strategica in quanto per il triennio 2023-2025 non sono ancora disponibili le informazioni relative agli ambiti principali della sezione operativa, quali l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, gli indirizzi e gli obiettivi degli organismi partecipati appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica. Il piano degli obiettivi operativi per missioni e programmi afferenti alla sezione operativa del D.U.P. sarà pertanto predisposto in sede di redazione della nota di aggiornamento al D.U.P. da presentarsi entro il 15 novembre unitamente allo schema di bilancio. In attesa dei sopra menzionati atti di programmazione per il nuovo triennio si ripropongono quelli relativi al 2022-2024 aggiornati all'ultima variazione apportata nel corrente esercizio 2022.

NOVITA' IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 ad oggetto *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, ha introdotto novità in materia di pianificazione nell'ottica di integrare in un unico piano alcuni degli attuali strumenti di programmazione. All'art. 6 viene infatti introdotto il *“Piano integrato di attività e organizzazione”*, di durata triennale.

Inizialmente la norma fissava al 31 gennaio 2022 la scadenza per adottarlo, ma il Decreto Milleproroghe (Decreto-Legge 30.12.2021, n. 228, artt. 1 e 2) ha spostato il termine al 30 aprile 2022 e al 31 luglio 2022 per gli enti locali. Infine, il Decreto PNRR 2 (decreto legge 36/2022 del 30 aprile 2022, convertito in legge con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) ha spostato la scadenza al 30 giugno 2022 e al 30 settembre 2022 per gli enti locali, più 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio per gli enti locali in sede di prima applicazione.

Nella G.U. n. 154 del 4 luglio è stato pubblicato il D.M. 28 giugno 2022, che differisce al 31 luglio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali, pertanto per gli enti locali il termine di approvazione del PIAO slitta al 30 novembre 2022.

L'intento del legislatore è quello di semplificare l'azione amministrativa, adottando in un unico documento le informazioni contenute in strumenti di programmazione ad oggi approvati singolarmente. Il PIAO andrà a sostituire tutti i programmi che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

Il Piano presenta una struttura molto articolata, composta da sezioni a loro volta suddivise in numerose sotto sezioni che comprendono programmazione della performance, strategie sul

personale (assunzioni, formazione, lavoro agile, progressioni di carriera ecc.), trasparenza e anticorruzione, elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati, azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza.

Il 26 maggio 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame definitivo il regolamento attuativo per l'operatività dell'istituto da adottarsi mediante Decreto del Presidente della Repubblica. Un provvedimento che individua e prevede l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO.

Il regolamento è stato inserito nel Decreto interministeriale 24 giugno 2022 e adottato dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.151 del 30-06-2022.

Il Regolamento individua gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). L'art. 1 prevede la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti i piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il DUP in stesura è predisposto nelle more dei documenti di programmazione che saranno inseriti nel PIAO.

SEZIONE STRATEGICA

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO PERFORMANCE PER MISSIONE DI BILANCIO					
Area strategica 1 - RIORDINO ISTITUZIONALE	Missione	Servizio	Area strategica 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A SERVIZIO DEL TERRITORIO	Missione	Servizio
Obiettivo strategico 1.1 - Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Polizia Provinciale	Obiettivo strategico 2.1 - Promuovere la massima fruibilità delle strutture sportive di proprietà provinciale favorendo la partecipazione dei giovani alla pratica sportiva	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economico-finanziaria e Provveditorato
Obiettivo strategico 1.2 - Politiche per la sicurezza della circolazione stradale	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Polizia Provinciale	Obiettivo strategico 2.2 - Supportare il completamento del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino istituzionale	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economico-finanziaria e Provveditorato, Sistemi informativi, documentali e digitali, Programmazione e controllo, Personale
Obiettivo strategico 1.3 - Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel nostro territorio	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Istruzione	Obiettivo strategico 2.3 - Fornire validi servizi di supporto tecnico-amministrativo	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale, Sistemi informativi, documentali e digitali
			Obiettivo strategico 2.4 - Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	Missione 10 - Trasporti e diritto alla viabilità	Lavori Pubblici

Area strategica 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Missione	Servizio	Area strategica 4 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE	Missione	Servizio
Obiettivo strategico 3.1 - Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale, bilancio e programmazione finanziaria	Obiettivo strategico 4.1 - Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programmazione territoriale
Obiettivo strategico 3.2 - Promuovere maggiori livelli di trasparenza	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria gen.le, Sistemi informativi, Bilancio e Program.ne Finanziaria, Programmazione e Controllo	Obiettivo strategico 4.2 - Agenzia della mobilità Romagna AMR	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti
Obiettivo strategico 3.3 - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione governa la trasparenza	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	Obiettivo strategico 4.3 - Contenere l'incidentalità stradale	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ricerca e innovazione statistica
Obiettivo strategico 3.3 bis - Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi, semplificare e standardizzare le procedure	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Provveditorato, Segreteria generale	Obiettivo strategico 4.4 - Promuovere la cultura statistica	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ricerca e innovazione statistica
Obiettivo strategico 3.4 - Attivare strumenti e servizi digitali per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Bilancio e programmazione finanziaria, Sistemi informativi, documentali e digitali, Statistica, Polizia Provinciale	Obiettivo strategico 4.5 - Riquilibrare gli edifici scolastici	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio, Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità, Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.6 - Ottimizzare l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio, Missione 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.6 bis - Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per l'edilizia scolastica e per gli edifici ad uso istituzionale dell'ente	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio, Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.6 ter - Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali di competenza provinciale	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.6 quater - Digitalizzare processi e procedure inerenti i lavori pubblici	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio, Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.7 - Attuare processi di miglioramento organizzativo per la continuità dei servizi	Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, Personale, Programmazione e controllo, Ufficio Legale e Lavori Pubblici
			Obiettivo strategico 4.8 - Bilancio consolidato: una visione allargata della consistenza finanziaria e patrimoniale dell'ente all'interno del gruppo amministrazione pubblica	Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica finanziaria- Programmazione e controllo

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità.

Di seguito viene riportato un estratto.

Positivo è il confronto con la media italiana in cui la provincia di Ravenna riporta **10 indicatori sintetici su 11 al di sopra della media nazionale**: la dimensione 1-Salute risulta la migliore, mentre la 7-Sicurezza è leggermente al di sotto del valore soglia. Rispetto al dato regionale Ravenna presenta **5 dimensioni su 11 con valori superiori alla media regionale**: eccellenti gli ambiti 1-Salute, 8-Paesaggio e patrimonio culturale, 9-Ambiente, 10-Innovazione, ricerca e creatività, mentre di poco superiore al valore soglia regionale 5-Relazioni sociali.

- **1 Salute-** Nonostante una brusca interruzione nella longevità, con una significativa inversione di tendenza, a seguito della pandemia COVID-19 che ha colpito l'Italia, Ravenna presenta ancora valori migliori sia nelle stime della speranza di vita, che nei tassi standardizzati di mortalità.
- **2 Istruzione e Formazione-** Cinque indicatori su otto si posizionano al di sopra del valore italiano, mentre in relazione al dato regionale Ravenna presenta una situazione da recuperare (l'indice sintetico si attesta a 87,58). La dimensione riporta comunque un'elevata percentuale di persone con almeno il diploma (25-64 anni) e spicca positivamente per il livello di competenza numerica degli studenti.
- **3 Lavoro e conciliazione tempi di vita-** Ben otto indicatori su undici sono migliori del nazionale, mentre nel dettaglio regionale Ravenna riporta in generale indicatori più bassi rispetto alle altre realtà emiliano-romagnole, caratterizzandosi come la provincia di Rimini, da una forte vocazione turistica-stagionale. Risultano inoltre più penalizzati dalla pandemia, anche date le misure di contenimento, proprio i settori del commercio, del turismo, della ristorazione e dei servizi privati alla famiglia, in cui Ravenna e Rimini riportano un importante numero di occupati. Il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente (inferiore di 0,8 p.p. rispetto al regionale, ma superiore di 1,5 al nazionale), importante per valutare la sicurezza sul lavoro, altro importante aspetto dell'occupazione, risulta in lento e progressivo calo.
- **4 Benessere economico-** Quattro indicatori su sei sono più alti dell'indicatore nazionale, risultando particolarmente esigua, anche nel confronto con le altre province, la percentuale di persone con pensioni di basso importo. Il reddito disponibile delle famiglie pro-capite e l'importo medio annuo delle pensioni si attestano in posizione intermedia tra quello regionale e nazionale.
- **5 Relazioni sociali-** Positivi i confronti con il dato Italia ed Emilia-Romagna. Particolarmente alta la percentuale di scuole secondarie di II grado con postazioni adattate per alunni con disabilità nel confronto di entrambi gli ambiti. Positivo l'indicatore sull'associazionismo.
- **6 Politiche ed Istituzioni-** Ottimi gli indicatori sull'inclusività delle istituzioni, ma non propriamente confortanti gli indici finanziari per questa dimensione. Eccellente in termini di

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

rappresentanza, sia nel paragone con le altre province a livello regionale, che nazionale, il dato raggiunto dal Capoluogo che, con il 43,2% di amministratrici donna, raggiunge la Gender Balance Zone (percentuale tra il 40% ed il 60%).

- **7 Sicurezza** - Non del tutto incoraggianti i dati relativi alla sicurezza per cui Ravenna si posiziona con l'indicatore composito al di sotto del valore nazionale e regionale. Essendo il territorio provinciale caratterizzato da una forte vocazione turistica, con conseguente aumento del traffico, soprattutto nei mesi estivi, nonché per la presenza di strade ad alta percorrenza, si registra un più alto tasso di feriti in incidenti stradali ogni 1.000 abitanti.
- **8 Paesaggio e Patrimonio culturale**- Ottimi gli indicatori per questa dimensione, dove Ravenna riporta una particolare “densità del patrimonio museale”, rispetto al contesto nazionale e le altre province della regione, così come valori di eccellenza per il “numero di biblioteche per 100.000 abitanti” e “dotazione di risorse del patrimonio culturale”. Particolarmente importante anche la diffusione delle aziende agrituristiche. Nonostante la percentuale di comuni della provincia di Ravenna in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della RETE NATURA 2000) si attesti al 66,7%, si riconferma il dato del 2019 di una ridotta percentuale di densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico.
- **9 Ambiente**- Tassi in generale positivi con valori di eccellenza in entrambi i confronti nell'indicatore 4) Dispersione da rete idrica, 6) Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e 8) Impianti fotovoltaici installati per kmq, seppure la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia rimanga ancora bassa.
- **10 Innovazione, ricerca e creatività**- Raffronto favorevole per questa dimensione dove la percentuale relativa “all’acquisizione di licenze e brevetti” e quella relativa “all’innovazione del sistema produttivo” posizionano Ravenna in posizione di eccellenza su entrambe le scale di confronto.
- **11 Qualità dei servizi** - Incidono negativamente gli indicatori sul sovraffollamento degli istituti di pena, il trasporto ed alcuni indici relativi alla pubblica utilità (copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet e raccolta differenziata di rifiuti urbani), mentre positivamente quelli riguardanti i servizi socio-sanitari. Ravenna riporta ottimi valori, anche rispetto le altre province per la percentuale di bambini di 0-2 anni che usufruisce dei servizi e la presenza di servizi per l’infanzia, mentre risultano alquanto basse l’emigrazione ospedaliera in altra regione ed il numero medio di interruzioni del servizio elettrico senza preavviso. In aumento la percentuale di raccolta differenziata, seppure con percentuale inferiore agli altri contesti. Rimane alto l’indice di sovraffollamento dell’istituto di pena e superiore agli altri contesti territoriali, seppure la necessità di contenere i rischi da Covid19 ha portato a misure straordinarie ed ulteriori possibilità di concessione di misure alternative alla detenzione penitenziaria (detenzione domiciliare, licenze premio straordinarie) ed è stato previsto che fino al 30 giugno 2020, fossero operative delle deroghe alla Legge 199 del 2010.

Tabella 1- Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile. Estratto.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,2	82,4	82,0
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,2	80,2	79,7

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,4	84,7	84,4
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	190,8	192,9	186,0
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	202,5	200,1	190,7
Lavoro e conciliazione tempi di vita	6	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	72,7	73,8	62,6
	7	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-15,0	-14,8	-19,9
	8	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	36,9	38,2	29,8
	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,9	5,7	9,2
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	18,6	15,4	22,1
	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	12,9	13,7	11,4
Benessere economico	12	Reddito disponibile delle famiglie pro capite	euro	20.696	22.488	18.525
	13	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.356	23.757	21.965
	14	Importo medio annuo delle pensioni	euro	12.873	13.226	11.962
Paesaggio e patrimonio culturale	15	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	% di superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia	0,1	0,7	1,8
	16	Densità e rilevanza del patrimonio museale	N. per 100 Km ²	3,5	1,1	1,6
	17	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Km ²	7,1	5,3	8,1
Ambiente	18	Disponibilità di verde urbano	m ² per abitante	45,6	43,9	33,8
Qualità dei servizi	19	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	29,9	27,6	14,1
	20	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,0	4,1	6,5
	21	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	58,2	70,6	61,3
	22	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	136,4	104,9	105,5
Fonte: Istat (indicatori 1-3, 6-10,15-20), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 11), Istituto Tagliacarne (indicatore 12), INPS (indicatori 13-14) Ispra (indicatore 21), Ministero della Giustizia (indicatore 22).						
Anni: 2017 (indicatori 11-12), 2018 (indicatori 19-20), 2019 (indicatori 13, 15-18, 21), 2020 (1-10, 14, 22).						

IL CONTESTO ESTERNO

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale della provincia di Ravenna si estende su un'area di 1.859,4 Km² e la densità demografica è pari a 207,6 ab/Km². Il territorio è suddiviso in 18 comuni, di cui 4 al di sotto dei 5.000 abitanti.

Il tasso di crescita totale è negativo e pari a -1,6, frutto di un saldo migratorio totale per mille abitanti pari a 5,7 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -7,3.

La popolazione al 01/01/2021 è costituita per il 12,1% da giovani tra 0 e 14 anni, per il 62,2% da persone in età tra 15 e 64 anni e per il restante 25,7% da anziani con 65 anni e oltre.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la composizione settoriale degli occupati; gli occupati in agricoltura silvicoltura e pesca rappresentano il 6,3% del totale, quelli in industria il 28,3%, quelli nei servizi il 65,4%.

Il valore aggiunto (a prezzi base correnti) per abitante riporta il valore di 29.941,1 euro, inferiore al valore medio regionale, pari a 32.890,7 euro, e superiore al nazionale pari a 26.588,04 euro. Il valore aggiunto totale (riferito al totale delle attività economiche) risulta 11.647,7 milioni di euro, pari al 12,60% del valore regionale.

Il tasso di occupazione (20-64 anni) risulta più alto sia rispetto al nazionale (+10,8), che al regionale (0,9 punti percentuali). Anche i rispettivi tassi, sia maschile che femminile, registrano valori ben superiori agli altri ambiti (0,5 e 1,2 sono le differenze con i tassi regionali, 8,6 e 12,9 con quelli nazionali). Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M). Il tasso di disoccupazione risulta più alto del regionale (+0,7), ma inferiore al nazionale (-4). Ad incidere sul totale, l'incremento del tasso di disoccupazione femminile. Il bilancio degli effetti prodotti dal Covid-19 sul mercato del lavoro vede circa 5.000 lavoratrici in meno (-3,0%). Il tasso di disoccupazione maschile rimane invariato al 4,8%, mentre si riduce quello femminile che passa da 9,5% a 8,3%.

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Numero dei Comuni*	2022	18	330	7.904
Superficie territoriale (Km ²)*	2022	1.859,4	22.501,45	302.068,64
Densità demografica (abitanti per Km ²)*	2022	207,6	197	195,3
Popolazione residente*	2022	386.007	4.431.816	58.983.122
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2022	4	133	5.495

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di crescita totale (per mille abitanti) ¹	2021	-1,6	-1,6	-4,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) ²	2021	-7,3	-5,8	-5,2
Saldo migratorio totale (per mille)	2021	5,7	4,2	0,9
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2022	12,1	12,6	12,7
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2022	62,2	63,1	63,5
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2022	25,7	24,3	23,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	67.501	1.010.423	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	32,6	40,88	42,46
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2021	6,3	3,8	4,1
Occupati nell'industria (%)	2021	28,3	32,9	26,6
Occupati nei servizi (%)	2021	65,4	63,3	69,3
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2019	11.647,7	146.787,5	1.602.266,1
Valore aggiunto pro-capite per abitante (euro a prezzi correnti)	2019	29.941,1	32.890,7	26.588,4
Tasso di occupazione – totale (20-64 anni)	2021	74,4	73,5	62,7
Tasso di occupazione – maschi (20-64 anni)	2021	81,5	81	72,4
Tasso di occupazione – femmine (20-64 anni)	2021	67,3	66,1	53,2
Tasso di disoccupazione – totale (15-74 anni)	2021	6,2	5,5	9,5
Tasso di disoccupazione – maschi (15-74 anni)	2021	4,6	4,0	8,7
Tasso di disoccupazione – femmine (15-74 anni)	2021	8,2	7,2	10,6
*Dati al 01/01/2022 (fonte: ISTAT).				

¹ Il Tasso di crescita totale è il rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

² Il Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Popolazione legale al censimento 2011 (2):	n.	384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2020) (1):	n.	386.643
di cui		
maschi:	n.	188.514
femmine:	n.	198.129
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale		
anno scolastico 2021-2022(3)	n.	16.256
• Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.793
• Distretto scolastico di Lugo	n.	3.137
• Distretto scolastico di Faenza	n.	5.326
Livello di istruzione della popolazione residente (2):		
Laureati e Dottorati di Ricerca %	n.	49.857 pari a 13,8%
Diplomati	n.	135.396 pari a 37,5%
Con licenza di scuola media inferiore	n.	101.157 pari a 28,0%
Con licenza elementare	n.	57.344 pari a 15,9%
Alfabeti	n.	16.168 pari a 4,5%
Analfabeti	n.	1.269 pari a 0,3%
Territorio		
• Strade		km strade statali 146,22 km strade provinciali 800,7 km autostrade 46,04
• Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali		n. 33
• Presidi pubblici socio-assistenziali		superficie lorda mq 192.630 n. 100
• Biblioteche		n. 84
• Strutture sportive (dato al 2012)		n. 40
• Musei		n. 56
• Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)		n. 33
• Estensione territoriale		kmq. 1859,44

(1) Fonte: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – Anno 2011

(2) Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione residente. – popolazione residente 9 anni e più.

(3) Fonte MI - Ufficio X- Ambito territoriale di Ravenna.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Il conteggio della *popolazione abitualmente dimorante*, effettuato sulla base dei “segnali di vita amministrativi”, viene calcolato da Istat attraverso una opportuna metodologia, per cui si ricavano le informazioni da diverse banche dati amministrative (fonti INPS, MIUR, Catasto Immobiliare, Casellario dei pensionati, ecc., così come previsto dalla Legge 205/2017) e tramite i dati rilevati nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Il Registro Base degli Individui (RBI) è “consolidato” con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno. Questo consolidamento è realizzato mediante l’integrazione dei flussi individuali anagrafici della dinamica demografica (nascite, decessi, trasferimenti di residenza da e per altro comune o da e per l’estero). La produzione tempestiva di questi output anticipa i risultati definitivi annuali del Censimento permanente, con l’obiettivo di assicurare la continuità della produzione statistica ufficiale, soddisfacendo al tempo stesso le tempistiche stringenti richieste tanto dagli utilizzatori istituzionali dei dati di popolazione, quanto dal regolamento europeo sulle statistiche demografiche. Questi stessi output vengono ulteriormente rielaborati e diffusi successivamente come definitivi.

La popolazione abitualmente dimorante, determinata in base ad un aggiustamento statistico pari a - 2.342 unità, al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a 386.007 abitanti: si tratta di un saldo dovuto alla differenza tra unità conteggiate in aggiunta rispetto alla popolazione iscritta in anagrafe (correzione dell’errore di sotto-copertura anagrafica) e unità in detrazione (correzione dell’errore di sovra-copertura anagrafica).

La popolazione in Provincia di Ravenna, in base ai dati provvisori diffusi da Istat, risulta in calo dell’0,16% rispetto alla popolazione conteggiata da Istat nell’anno 2020.

La stessa dinamica è replicata in quasi tutti i distretti, seppure registrando, in quello faentino, un dato stabile rispetto all’anno 2020 -0,01%.

Tabella 4 - Popolazione abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 31/12/2021

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan -Provincia di Ravenna - Servizio Statistica.

	Popolazione anagrafica - Maschi	Popolazione abitualmente dimorante -	Aggiustamento statistico	Popolazione anagrafica - Femmine	Popolazione abitualmente dimorante -	Aggiustamento statistico	Popolazione anagrafica	Popolazione abitualmente dimorante	Aggiustamento statistico
Alfonsine	5.650	5.629	-21	5.946	5.897	-49	11.596	11.526	-70
Bagnacavallo	8.051	7.969	-82	8.492	8.380	-112	16.543	16.349	-194
Bagnara di	1.198	1.199	1	1.210	1.207	-3	2.408	2.406	-2
Brisighella	3.630	3.608	-22	3.631	3.596	-35	7.261	7.204	-57
Casola Valsenio	1.333	1.327	-6	1.209	1.207	-2	2.542	2.534	-8
Castel	4.755	4.756	1	4.846	4.816	-30	9.601	9.572	-29
Cervia	13.853	13.868	15	14.997	14.961	-36	28.850	28.829	-21
Conselice	4.679	4.636	-43	4.894	4.835	-59	9.573	9.471	-102
Cotignola	3.602	3.603	1	3.773	3.762	-11	7.375	7.365	-10
Faenza	29.002	29.040	38	30.076	30.015	-61	59.078	59.055	-23
Fusignano	3.988	3.962	-26	4.099	4.068	-31	8.087	8.030	-57
Lugo	15.556	15.427	-129	16.712	16.491	-221	32.268	31.918	-350
Massa	5.301	5.260	-41	5.328	5.294	-34	10.629	10.554	-75
Ravenna	76.291	75.857	-434	80.971	80.223	-748	157.262	156.080	-1.182
Riolo Terme	2.888	2.874	-14	2.883	2.871	-12	5.771	5.745	-26
Russi	6.008	5.962	-46	6.188	6.137	-51	12.196	12.099	-97
Sant'Agata sul	1.408	1.396	-12	1.474	1.464	-10	2.882	2.860	-22
Solarolo	2.154	2.155	1	2.273	2.255	-18	4.427	4.410	-17
TOTALE	189.347	188.528	-819	199.002	197.479	-1523	388.349	386.007	-2.342
Distretto di Ravenna	96.152	95.687	-465	102.156	101.321	-835	198.308	197.008	-1.300
Distretto di Lugo	49.433	49.081	-352	51.928	51.398	-530	101.361	100.479	-882
Distretto di Faenza	43.762	43.760	-2	44.918	44.760	-158	88.680	88.520	-160
TOTALE	189.347	188.528	-819	199.002	197.479	-1.523	388.349	386.007	-2.342

Il numero esiguo delle nascite e l’elevato numero di decessi aggravano la dinamica relativa alla popolazione della provincia di Ravenna: il tasso di incremento naturale si attesta ancora, come nel

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

2020, a -7,3 ogni 1.000 abitanti. Cresce il tasso migratorio per mille abitanti, che da 3,7 passa a 5,7. Aumenta la mobilità, che nell'anno 2020 risentiva delle ripercussioni volte dalle misure per il contenimento della diffusione dei contagi. Rimane ancora negativo il tasso di crescita totale che si attesta a -1,6 per mille abitanti, seppure grazie al saldo migratorio tenda a ridimensionarsi.

Tabella 5 - Tasso di incremento naturale (per mille abitanti), saldo migratorio anagrafico e per altri motivi (per mille abitanti), tasso di crescita totale (per mille abitanti)

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica

	2019	2020	2021
Nati	2.503	2.428	2.438
Morti	4.875	5.260	5.283
Saldo naturale	-2.372	-2.832	-2.845
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	-6,1	-7,3	-7,3
Iscritti	12.850	11.013	12.273
Cancellati	11.479	9.599	10.064
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	1.371	1.414	2.209
Saldo migratorio (per mille abitanti)	3,5	3,7	5,7
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-2,6	-3,7	-1,6

Hanno cittadinanza straniera 45.636 persone (22.289 maschi e 23.347 femmine), pari il 11,82% della popolazione. La popolazione è pressoché stabile rispetto l'anno 2020 (+0,16%). Una maggiore concentrazione viene registrata nel faentino: in cui la popolazione straniera raggiunge il 12,71%. Percentuale più alte si raggiungono a Massa Lombarda (18,69%), a Conselice (14,35%) e a Castel Bolognese (14,21%).

Tabella 6 - Popolazione straniera abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 31/12/2021

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Sistan -Provincia di Ravenna - Servizio Statistica.

	Popolazione straniera anagrafica - Maschi	Popolazione straniera abitualmente dimorante - Maschi	Aggiustamento statistico	Popolazione straniera anagrafica - Femmine	Popolazione straniera abitualmente dimorante - Femmine	Aggiustamento statistico	Popolazione straniera anagrafica	Popolazione straniera abitualmente dimorante	Aggiustamento statistico
Alfonsine	641	608	-33	669	662	-7	1.310	1.270	-40
Bagnacavallo	1.030	962	-68	1.119	1.084	-35	2.149	2.046	-103
Bagnara di Brisighella	126	127	1	151	154	3	277	281	4
Casola Valsenio	330	355	25	386	356	-30	716	711	-5
Castel Cervia	165	165	0	84	76	-8	249	241	-8
Castel	672	656	-16	715	704	-11	1.387	1.360	-27
Cervia	1.442	1525	83	1.711	1.740	29	3.153	3.265	112
Conselice	689	658	-31	755	701	-54	1.444	1.359	-85
Cotignola	329	324	-5	317	296	-21	646	620	-26
Faenza	3.657	3838	181	3.696	3.785	89	7.353	7.623	270
Fusignano	551	530	-21	541	504	-37	1.092	1.034	-58
Lugo	1.929	1735	-194	2.168	1.891	-277	4.097	3.626	-471
Massa	1.011	986	-25	995	987	-8	2.006	1.973	-33
Ravenna	8.752	8354	-398	9.536	8.789	-747	18.288	17.143	-1.145
Riolo Terme	361	324	-37	372	377	5	733	701	-32
Russi	727	706	-21	778	766	-12	1.505	1.472	-33
Sant'Agata sul Solarolo	147	127	-20	186	171	-15	333	298	-35
Solarolo	276	309	33	323	304	-19	599	613	14
TOTALE	22.835	22.289	-546	24.502	23.347	-1155	47.337	45.636	-1.701
Distretto di Ravenna	10.921	10.585	-336	12.025	11.295	-730	22.946	21.880	-1.066
Distretto di Lugo	6.453	6.057	-396	6.901	6.450	-451	13.354	12.507	-847
Distretto di Faenza	5.461	5.647	186	5.576	5.602	26	11.037	11.249	212
TOTALE	22.835	22.289	-546	24.502	23.347	-1.155	47.337	45.636	-1.701

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione del Censimento del 1971, al 95,4% del 2020. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti (gli analfabeti passano dal 4% del 1971, allo 0,3% del 2020). Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5%), a 51.808 (14,7%). Aumentano le donne in possesso di laurea: da 1.820 (pari al 17% dei laureati) registrate nel 1971, alle 30.062 (58,02%) del 2020.

Nell'anno scolastico 2020/2021 (ultimo dato disponibile) risultano iscritti 43.069 alunni, di cui 16.336 nella scuola primaria (pari al 37,9%), 10.969 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 25,5%) e 15.764 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 36,6%).

Nel complesso la popolazione scolastica risulta pressoché stabile rispetto all'anno scolastico 2019/2020 (+0,23). Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia- Romagna, si risente del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018. Sulla scia di questa contrazione, tra l'anno 2025 e l'anno 2035, sarà poi la volta della popolazione tra gli 11 e i 23 anni.

Tabella 7 - Popolazione scolastica iscritta alle scuole della provincia di Ravenna

	Totale iscritti	Iscritti alla scuola primaria	Iscritti alla scuola sec 1° grado	Iscritti alla scuola sec 2° grado
10/11	39.580	16.456	9.608	13.516
11/12	40.059	16.539	9.835	13.685
12/13	41.142	16.898	10.097	14.147
13/14	41.667	17.018	10.167	14.482
14/15	42.139	17.226	10.242	14.671
15/16	42.639	17.506	10.303	14.830
16/17	43.108	17.604	10.363	15.141
17/18	43.012	17.407	10.518	15.087
18/19	43.169	17.229	10.745	15.195
19/20	42.971	16.816	10.954	15.201
20/21	43.069	16.336	10.969	15.764
v.ass 20/21- 19/20	0,23%	-2,85%	0,14%	3,70%

CONGIUNTURA ECONOMICA

Prima degli effetti derivati dall'emergenza sanitaria nazionale e mondiale, nella media dell'anno, il bilancio complessivo del 2019 aveva fatto registrare un quadro congiunturale con dati in chiaroscuro, in cui era emersa una generale tendenza al rallentamento dei principali indicatori analizzati per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna. In un contesto senza precedenti, come è ormai ben noto, il 2020, caratterizzato dalla diffusione a livello mondiale della pandemia da Covid-19 e dai suoi effetti economici negativi, si è chiuso con una recessione decisamente meno grave di quella subita nel 2009. Restituisce l'immagine di un completo recupero l'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ravennate al termine dell'anno 2021.

L'aumento dei costi energetici, a cui si accompagna quello delle materie prime e la collegata minaccia inflazionistica, che grava direttamente o indirettamente sui bilanci sia delle imprese che delle famiglie, pesano sul futuro e sulla tendenza positiva dell'industria manifatturiera ed il balzo dei costi rischia di essere una minaccia concreta alla ripresa, specialmente per le aziende più energivore, ma anche per le imprese più piccole dai margini operativi già ridotti al minimo.

Per quanto riguarda la media annua degli indicatori dell'industria manifatturiera provinciale, l'anno 2021 si è chiuso con una serie di segni positivi per gli indicatori medi delle variabili analizzate, rispetto all'anno precedente, formando l'immagine di un completo recupero che ha permesso di migliorare i risultati antecedenti la crisi. Il bilancio complessivo del 2021 ha fatto registrare per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna, un incremento produttivo a due cifre che ha sfiorato il +11%, rispetto all'anno precedente, considerando il modesto incremento produttivo del +0,4% del 2019.

Nella nostra provincia per il complesso dell'industria manifatturiera, il tasso di utilizzo degli impianti nel corso dell'anno raggiunge il valore annuale massimo (81,6%), tra quelli osservati dal 2015. Per il fatturato complessivo il risultato medio annuo del 2021, rispetto al 2020, è stato pari a +11,3% e la performance del fatturato estero ha segnalato un +13,8%. L'aumento della domanda è evidente nel 2021, con un andamento medio annuo positivo e molto robusto degli ordini, sia complessivi (+11,9%) che provenienti dall'estero (+14%); per entrambe le variabili, si riscontra una performance molto migliore rispetto ai livelli pre-Covid (la crescita nel 2019 fu appena del +0,4% per il portafoglio complessivo, rispetto all'anno precedente, e +0,3% per gli ordini dal mercato estero). Segnali che continuano a proiettare luci ed ombre sul futuro dell'attività industriale provinciale: il boom dei prezzi di materie prime, energia e commodity, il caro-bolletta, la minaccia inflazionistica, le tensioni ed i conflitti geo-politici infatti rischiano di mettere a repentaglio la ripresa di cui il Paese ha un grande bisogno. L'incremento anomalo dei costi di produzione, che doveva essere temporaneo, ma che invece si sta protraendo nel tempo ed in più aggravato dal nascere di altre problematiche, scoraggia l'attività produttiva e gli investimenti e rischia di bloccare le imprese, con la conseguenza di perdere quote di mercato in maniera irreversibile.

I dati 2021 relativi alle forze lavoro mostrano, rispetto al 2020, una situazione in ripresa con una crescita del tasso di occupazione (+2,2 p.p.), comunque sempre inferiore a quello dell'anno 2019 e un leggero calo del tasso di disoccupazione (-0,7 p.p.). Nella media dei dodici mesi, l'occupazione complessiva in provincia di Ravenna recupera 6.200 unità, con un incremento percentuale rispetto al 2020 pari a +3,6%, seppur non tornando ai valori del 2019. Nel dettaglio aumentano del 3,9% gli uomini e del 3,3% le donne occupate (+3.610 uomini e +2.410 donne). Sebbene il tasso di occupazione femminile sia in aumento (da 60,4% a 62,2%), continua comunque ad ampliarsi il divario tra i tassi di occupazione (-19,4).

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Nell'analisi dei settori di attività risulta in ripresa l'agricoltura (+1.900 persone) e il commercio dopo la particolare contrazione registrata nel corso del 2020, mentre il comparto dell'edilizia, grazie i provvedimenti dei bonus e le agevolazioni, aumenta del 1,8% (+1.800 occupati circa).

Gli indicatori del commercio estero, riferiti al 31 dicembre 2021, hanno evidenziato una crescita molto sostenuta e diffusa in provincia di Ravenna: tra gennaio e dicembre del 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennate sono aumentate del +25,2%. In valore, sono salite a 5.053,6 milioni di Euro e l'anno si è chiuso con un ottimo segno positivo; l'aumento tendenziale vale circa 1.016,2 milioni in più rispetto allo scorso anno ed in crescita anche rispetto ai precedenti analoghi periodi pre-Covid. Un ulteriore segnale positivo dal mondo delle imprese: nel 2021, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per l'aggancio alla ripresa per il sistema economico provinciale. Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in brillante modalità positiva (rispettivamente +16,9% e +18,2%, rispetto al gennaio-dicembre del 2020; +8,7% e +7,5% rispetto al 2019). La spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco; l'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export ravennate, superando la quota del 77% (77,3%) e le vendite sui mercati europei hanno messo a segno un incremento che arriva a +27,4%, rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019 l'incremento è notevole (+18,3%). In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato e migliorato la tendenza positiva con un ottimo +37,9% (+20,5% rispetto al 2019) e, con il consolidamento della realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 65,4%. Per quanto riguarda i prodotti esportati, nel periodo gennaio-dicembre 2021, il segno positivo ha prevalso in tutti i settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna: i primi cinque hanno messo a segno ottimi incrementi a due cifre, rispetto al 2020. In pole position per crescita, l'export degli apparecchi elettrici (+47,8 e percentuale su export complessivo pari a 9,4%; +29,8% la crescita rispetto al 2019); seguono i prodotti della chimica (+38,8%; +19,8% su 2019) che, nella classifica dei principali settori di esportazione, nell'anno in esame, con il 19,4% occupano il primo posto. Si accodano le esportazioni dei generi alimentari (+37%; +32,7% su 2019), i prodotti della metallurgia (+26,9%; non regge però il confronto con il 2019 accusando un -20,6%) ed i macchinari e apparecchiature (+18,9%; +18,7% su 2019).

Il porto di Ravenna nel 2021 ha movimentato complessivamente 27.100.051 tonnellate, in crescita del 20,9% (4,7 milioni di tonnellate in più) rispetto al 2020 con il definitivo ritorno, ed anzi, col superamento dei volumi ante pandemia. Si tratta di un record storico che, oltre a recuperare pienamente i livelli ante-pandemia, supera quelli del 2006. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati pari a 23.296.181 tonnellate (+25,2% sul 2020 e +3,9% sul 2019) e a 3.803.870 tonnellate. (+in linea col 2020 e -1,0% sul 2019). Fatta eccezione per gli agroalimentari solidi (-2,3%), il 2021 si chiude con tutte le categorie merceologiche in positivo per tonnellaggio sul 2020. In particolare, rispetto al 2019, hanno pienamente recuperato nel 2021 i prodotti metallurgici (+16,4%), i materiali da costruzione (+13,3%), i concimi (+11,1%), i prodotti petroliferi (+1,9%), i semi oleosi (+37,8%) e, seppur di misura, gli agroalimentari liquidi (+1,1%).

Anche i dati del comparto turistico evidenziano segnali di ripresa.

Complessivamente in provincia nel 2021 sono arrivati poco più di 1,2 milioni di turisti (Ravenna è la terza provincia in Emilia-Romagna dietro a Rimini, che ne ha accolti più del doppio, e quasi al livello della seconda, Bologna), in crescita del 34,3 per cento rispetto al drammatico 2020, ancora

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

più martoriato dal Covid, e in calo invece del 21,1 per cento (in valori assoluti si tratta di oltre 300mila turisti) rispetto al 2019, quando la pandemia ancora non sembrava essere neppure all'orizzonte (in media, in regione, il calo è del 31,2 per cento).

Per quanto riguarda le presenze, Ravenna balza al secondo posto tra le province dell'Emilia-Romagna con i suoi quasi 5,5 milioni di pernottamenti (in passato fu superato anche il tetto dei 7 milioni), in calo del 17 per cento rispetto al 2019, contro una media regionale del - 23,5 per cento.

La guerra in Ucraina sta producendo pesanti ripercussioni nell'economia globale; l'aumento dei costi energetici, delle materie prime, di molti prodotti intermedi e, più in generale, dell'inflazione hanno un impatto diffuso che coinvolge tutti, imprese e cittadini. Per il 2022, con i nuovi scenari Prometeia, le stime di crescita sono state fortemente riviste al ribasso per le conseguenze derivate dal conflitto (maggiori costi e minor disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, maggior inflazione e minore reddito disponibile) e l'incremento atteso sarà quest'anno più contenuto e più uniforme nei vari territori. La ripresa prevista del valore aggiunto complessivo ravennate dovrebbe fermarsi a +2,1% (+2,4% per l'Emilia Romagna e +2,2% per l'Italia), dopo il rialzo record a +7,5% del 2021. Per il 2023 si attende una crescita del +2,4% (+2,7% per la regione e +2,5% per il nostro Paese), ma tutto dipende dall'evolversi degli eventi. Dall'analisi realizzata dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna riguardo i settori emerge anche che, nel 2022, la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria (-0,4%) e continuerà sostenuta, anche se non più a livelli dirimpenti, per le costruzioni (+10,1%), l'unico settore che già lo scorso anno ha superato ampiamente i livelli di attività del 2019 e che continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico; proseguirà, ma più contenuta, pure per i servizi (+2,3%). Anche l'agricoltura ravennate accusa l'impatto della guerra, con una crescita prevista per il 2022 prossima allo zero (+0,2%). Nel 2021 la ripresa dell'attività ha condotto ad una crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto ravennate del +13,1%; chi ha trainato la ripresa complessiva ed ha registrato un vero boom del valore aggiunto è stato il settore delle costruzioni (+29,4%), sfruttando le varie misure di incentivazione adottate dal Governo. Dopo avere risentito più a lungo e duramente degli effetti negativi dello shock da coronavirus, il settore dei servizi nel 2021 ha avviato la ripresa (+5,1%), più contenuta rispetto agli altri macro settori, data la maggiore difficoltà ad affrontare gli effetti della pandemia ad ogni nuova ondata del virus. Nell'anno in corso, la dinamica dell'inflazione, l'escalation dei costi energetici, l'incertezza e la complessità dei nuovi scenari porranno un freno alla ripresa dei consumi (+2,2%) e del reddito disponibile (+3,9%), dopo la ripartenza avvenuta nel 2021 (rispettivamente +5,5% e +4,8%). Dopo la pandemia, anche inflazione e conseguenze del conflitto determineranno una limitazione del reddito disponibile. La crescita dei consumi si stima con un andamento simile a quello del valore aggiunto ma inferiore rispetto al reddito; gli effetti sul tenore di vita potranno portare ad un aumento della disuguaglianza distributiva, a danno delle fasce di popolazione a minor reddito. Nel 2022 il valore aggiunto per abitante passerebbe a 28.300 Euro, a fronte dei 29.670 Euro del 2019, dei 26.300 Euro del 2020 e dei 27.700 Euro dello scorso anno, già in evidente ripresa anche se parziale; la crescita stimata dovrebbe portare, a fine di quest'anno, il valore provinciale della ricchezza prodotta dai 10,7 miliardi di Euro del 2021 ai 10,9 del 2022, avvicinandosi sempre più al valore del 2019 (11,5 miliardi di Euro), ma ancora inferiore; con il ribasso delle stime di questa edizione, inoltre, l'accostamento ai valori pre-covid si è evidentemente allontanato. La revisione al ribasso della crescita del commercio mondiale per il 2022, porta a smorzare anche la previsione su la dinamica delle esportazioni provinciali (+2%). L'anno scorso sono state un importante driver per la ripresa provinciale: secondo i dati provvisori di Istat infatti, tra gennaio e dicembre del 2021,

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, le esportazioni delle imprese ravennati sono aumentate del +25,2%, superando pienamente i livelli del 2019, anno senza pandemia, con un aumento del +9,2%. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri nel sostenere l'attività. Per quanto riguarda il lavoro, con la ripresa dell'attività e le riaperture possibili, nel 2021 l'occupazione ha ripreso a crescere (+3,6%), così come le forze di lavoro (+2,9%) per un rientro parziale sul mercato del lavoro di chi ne era uscito temporaneamente; un trend che però non dovrebbe proseguire nel corso del 2022 (-0,5% per gli occupati e -1% per le forze-lavoro), viste le conseguenze economiche della guerra che hanno indotto ad un notevole ridimensionamento delle prospettive di crescita (in regione: +0,8% per l'occupazione e +0,9% per le forze-lavoro. In ambito medio nazionale: +0,6% gli occupati e +1,1% le forze di lavoro come previsioni del 2022). Il tasso di disoccupazione, dopo il picco a 6,9% del 2020 nonostante le misure di sostegno all'occupazione introdotte, è sceso poi al 6,2% nel corso del 2021 e dovrebbe assestarsi al 5,8% nel 2022 (5,6% in Emilia-Romagna e 9,9% in Italia). Per la crescita degli occupati e per un maggior rientro del tasso di disoccupazione, bisognerà attendere l'anno prossimo secondo le previsioni di Prometeia. Si tratta delle prime valutazioni su l'anno 2022 che includono il conflitto Russia-Ucraina e tutte le possibili conseguenze. Forti infatti sono le preoccupazioni per gli scenari che si stanno delineando, senza contare che la pandemia è ancora in corso. Ci si prepara quindi ad un 2022 molto intenso, in assenza di condizioni di ritorno alla normalità. L'escalation della bolletta energetica che già incombe sui bilanci sia delle imprese che delle famiglie, i rincari dei prezzi che rendono più pesante e pericoloso l'effetto dell'inflazione e le carenze di materie prime per gli approvvigionamenti, sono tutti fattori che stanno mettendo un preoccupante freno alla ripresa economica dell'intero Paese agganciata nel 2021. Rimangono inoltre le incognite sull'occupazione. La risalita resta dunque complicata.

Tabella 8 - Indicatori strutturali Provincia di Ravenna

Fonte:Istat

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati. (media 2021) valori	171.683	0,76%
Persone in cerca d'occupazione (media 2020) valori	11.306	0,48%
Forza lavoro (media 2021) valori	182.989	0,73%
Esportazioni (valore revisionato anno 2020) valori in milioni d'euro	5.053,57	0,97%
Valore aggiunto 2019 - milioni d'euro correnti	11.647,70	0,73%

Tabella 9 - Indicatori del lavoro Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori	M	F	TOT
Tasso di occupazione 20-64 anni - 2021	81,5	67,3	74,4
Tasso di disoccupazione 15-74 anni - 2021	4,6	8,2	6,2

Tabella 10 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione Dati: Provincia di Ravenna

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Fonte Istat – Conti ed aggregati territoriali

Settori	1991	2019
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	4,7
Valore aggiunto Industria	30,5	25,9
Valore aggiunto Servizi	62,8	69,4
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0

Tabella 11 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2021

Fonte: Movimprese (Unioncamere) Registro delle imprese di Ravenna

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.528
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	56
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.700
Costruzioni	5.300
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.076
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.666
Servizi vari	7.797
Imprese non classificate	7
TOTALE	34.130

TERRITORIO

Tabella 12 - Dati sul territorio

Superficie in km ² : 1.859,44
Strade: - Statali km. 146,22 - Provinciali km. 800,8 - Autostrade km. 46,04
Strumenti di programmazione socio-economica: <ul style="list-style-type: none"> • Programma provinciale per l'edilizia residenziale pubblica • Piano provinciale del turismo • Programma provinciale biennale per la F.P. e i servizi per l'impiego • Piano operativo provinciale di sviluppo rurale • Piano provinciale dell'artigianato • Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale • Programma turistico di promozione locale <p><i>Il programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i></p>
Strumenti di pianificazione territoriale: <ul style="list-style-type: none"> • Piano territoriale di coordinamento provinciale • Piano regionale integrato dei trasporti • Intesa istituzionale con la collina (in attuazione l. R. 2/2004) • Piano provinciale tutela delle acque • Piano provinciale per la gestione dei rifiuti • Piano infra regionale attività estrattive • Piano territoriale parco regionale delta del Po <ul style="list-style-type: none"> stazione valli di Comacchio stazione pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna stazione pineta di classe e saline di Cervia • Piano risanamento tutela e conservazione della qualità dell'aria • Piano energetico provinciale • Piano provinciale per la localizzazione dell'emittenza radio e televisiva • Piano di emergenza di protezione civile <p><i>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i></p>

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dopo la crescita economica registrata nel 2021 grazie alla sostenuta ripresa del ritmo della produzione industriale e del settore delle costruzioni in una prima fase e successivamente dei servizi che a partire dal secondo trimestre hanno rappresentato il traino alla crescita del PIL grazie all'allentamento delle restrizioni e misure di distanziamento sociale, nell'ultima parte dell'anno i rincari del gas naturale e dell'energia elettrica hanno determinato pressioni al rialzo sui prezzi alla produzione e al consumo. Inoltre la carenza di componentistica e materie prime che si è fatta via via più critica negli ultimi mesi del 2021, ha rallentato le prospettive per il commercio mondiale, causando un primo rallentamento della crescita del surplus rispetto a quanto ipotizzato. Lo scenario delineato a inizio anno per il triennio 2022-2024 contemplava una previsione macroeconomica ancora influenzata dall'andamento della pandemia ma comunque con prospettive di crescita grazie all'impulso derivante dalla spesa attivata dagli investimenti del PNRR e prevedendo il superamento dei fattori critici riconducibili ad una situazione di temporaneità. Il conflitto esploso a fine febbraio a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia delinea una proiezione a medio-lungo termine di forte instabilità con imprevedibili conseguenze sia sul piano economico e sociale che per un possibile rischio di allargamento del conflitto ad altri paesi. Il crescente deterioramento del contesto internazionale peggiora di conseguenza in proiezione futura tutti gli indicatori economico-finanziari.

L'attuale scenario è pertanto caratterizzato da dinamiche di natura multifattoriale che incidono negativamente sull'andamento delle entrate proprie dell'ente, in particolare di quelle tributarie derivanti dal settore automobilistico, e generano contestualmente maggiori spese a seguito degli incontrollabili aumenti dei prezzi di energia e materiali, situazione che ha visto il governo ripetutamente impegnato nell'adozione di provvedimenti volti a sostenere aziende, famiglie a basso reddito ed enti locali sui cui bilanci e organizzazione impattano fortemente anche gli interventi del PNRR.

Già nel 2020 la pesante instabilità finanziaria dei bilanci degli enti locali dovuta principalmente al repentino e corposo calo delle entrate tributarie ed extra-tributarie come ricaduta immediata dell'emergenza, aveva indotto le istituzioni centrali a costituire un fondo ad hoc per il reintegro delle risorse utili all'espletamento delle funzioni fondamentali, mediante una puntuale analisi dei bilanci degli Enti per verificare la sufficienza dei fondi destinati al ripiano delle perdite registrate.

Con la costituzione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 34/2020 (cd. Rilancio), cosiddetto Fondo "Covid", successivamente incrementato dal d.l. 104/2020 (Rilancio-bis), sono state stanziati di risorse per complessivi 900 milioni di euro a favore del comparto Province e città metropolitane, il cui riparto ha destinato alla Provincia di Ravenna trasferimenti per un importo di 7,9 milioni di euro. Tenuto conto dei prevedibili effetti anche sugli equilibri dei bilanci 2021, la legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha stanziato a favore delle città metropolitane e delle province ulteriori 50 milioni di euro poi portati a 150 dal dl 41/2021, dal cui riparto sono

Quadro delle condizioni interne all'Ente

derivate per la Provincia di Ravenna risorse per 3.153mila euro e così per un totale di oltre 11milioni di euro sui due esercizi. Provvedimenti successivi hanno esteso la possibilità di utilizzare le eccedenze sugli esercizi successivi, pertanto anche sul corrente esercizio. Le risorse del fondo sono quindi vincolate alla finalità di ristorare, nel triennio 2020-2022, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19 o a dare copertura alle le maggiori spese correlate all'emergenza. Con il d.l. 4/2022 (sostegni Ter) è infatti stata estesa anche al corrente esercizio la possibilità di utilizzare le risorse del Fondo Covid. Le eventuali eccedenze di risorse rispetto al fabbisogno effettivo saranno restituite allo stato.

Anche nel 2022 una serie di provvedimenti normativi di natura contingente ha immesso nel sistema delle autonomie risorse volte a sostenere i bilanci degli enti locali nonché deroghe contabili volte a facilitare il conseguimento e mantenimento degli equilibri di parte corrente.

MISURE A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.– cd dl Sostegni-ter*

- Utilizzo nell'anno 2022 dei Fondi Covid assegnati agli Enti locali negli anni 2020 e 2021:

Per far fronte al perdurare delle criticità finanziarie, l'art 13 del decreto 4/2022 ha esteso anche all'esercizio 2022 la possibilità di utilizzare le eccedenze del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali ex art. 106 d.l. 34/2020 e art. 1 comma 822 della legge 178/2020, risultanti dalla certificazione e confluite in apposita quota vincolata del risultato di amministrazione, per le medesime finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto dei risparmi, connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19. Le risorse che risulteranno eccedenti al termine dell'esercizio 2022 confluiranno a loro volta in una quota vincolata del risultato di amministrazione e gli enti saranno tenuti ad inviare entro il termine del 31/5/2023, come già avvenuto per il 2020 e 2021, apposita certificazione al MEF attestante la perdita di gettito e le maggiori spese, al netto dei risparmi rilevati, riconducibili all'emergenza sanitaria. L'art. 37-ter del successivo D.L. 21 marzo 2022, n. 21 introduce una modifica con l'aggiunta del comma 6, disponendo che tali risorse possano essere utilizzate anche a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

- Utilizzo quota libera avanzo di amministrazione per spese emergenza Covid-19

L'art. 13 comma 6 del citato decreto legge estende al 2022 la possibilità di finanziare spese correnti connesse all'emergenza in corso, mediante utilizzo della quota libera dell'avanzo, in

deroga alle modalità di utilizzo previste dall'art. 187 del TUEL. Rimangono comunque ferme le priorità relative alla copertura di debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17, recante “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” cd d.l. energia

- Contributo straordinario per incrementi spesa utenze energia elettrica e gas

Per garantire la continuità dei servizi erogati, l'art. 27 comma 2 del decreto ha riconosciuto agli enti locali un contributo straordinario per l'anno 2022 pari a 200 milioni per i comuni e a 50 milioni per le province e città metropolitane, ripartito in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal Sistema informativo SIOPE sulle operazioni degli enti pubblici. Il riparto è stato effettuato con Decreto del Ministero dell'Interno del 1/6/2022. *(Il contributo è successivamente incrementato a 350mln per i comuni e a 70mln per le province con il successivo d.l. 50/2022).*

Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina” – cd dl Ucraina

- Utilizzo quota libera dell'avanzo e delle eccedenze Fondi covid per l'anno 2022 per la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per l'energia elettrica

In sede di conversione in legge è stato inserito l'art. 37 ter che consente l'utilizzo dell'avanzo non vincolato per la maggiore spesa derivante dai rincari dell'energia elettrica. L'importo utilizzabile corrisponde alla differenza tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi analoghi nel 2019. Come sopra già menzionato, questo articolo aggiunge una disposizione all'art. 6 del d.l. 4/2022 estendendo l'utilizzo delle eccedenze dei Fondi Covid anche alla copertura della maggiore spesa per energia elettrica. A supporto di tale interpretazione circa l'ampliamento dell'utilizzo dei Fondi covid è intervenuta anche la commissione Arconet con apposita faq del 1/6/2022. L'UPI ha proposto di estendere l'uso di tali risorse anche ai maggiori costi del gas, presentando apposito emendamento all'art. 40 “Misure straordinarie in favore delle regioni e degli enti locali” del successivo DL 50/2022 (dl aiuti), con l'aggiunta del comma 3 bis all'art. 37 ter comma 1 lettera a) del citato decreto 21/2022.

Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina” – cd dl Aiuti.

- Incremento contributo straordinario caro bollette (Art. 40, comma 3)

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Il comma 3 incrementa il contributo straordinario già previsto dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1 marzo 2022, n. 17 e già ripartito con decreto del Ministero dell'interno del 1/6/2022. Tale fondo viene incrementato per l'anno 2022 di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. È in corso di pubblicazione il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con cui è stato effettuato il riparto delle risorse aggiuntive, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

- **Applicabilità avanzo libero per approvazione bilancio di previsione 2022 (Art.40, comma 4)**

Il comma 4, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2022, anche in considerazione degli effetti economici della crisi ucraina e dell'emergenza epidemiologica, stabilisce che gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2021.

- **Contributo Province e Città metropolitane per flessione IPT e RC Auto (Art. 41)**

Si prevede un fondo pari a 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2022-2024, destinato alle province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e della Regione Siciliana e Sardegna che hanno subito una riduzione percentuale nel 2021 rispetto al 2019 del gettito dell'Imposta provinciale di trascrizione (IPT) o RC Auto superiore, rispettivamente, al 16 per cento (IPT) e al 10 per cento (RC Auto), come risultante dai dati a disposizione del Dipartimento delle Finanze. Il fondo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF d'intesa con la Conferenza stato città ed autonomie locali, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2021.

L'UPI ha proposto sul punto un emendamento affinché il riparto venga reso equo, garantendo a tutte le province che hanno registrato una flessione del gettito RC auto e IPT, indipendentemente dalla percentuale di riduzione, l'accesso a tali fondi modulandoli in base all'andamento annuale dello stesso, rilevando al 31 marzo di ogni anno il gettito dell'anno precedente e raffrontandolo con il 2019.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Quadro europeo

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento (l'esame è in corso) la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Con il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in vista della scadenza del 30 giugno 2022 dei 45 traguardi e obiettivi da raggiungere per il conseguimento della seconda rata europea.

Lo scenario nazionale

Con le risorse, il Governo intende sia affrontare i problemi macroeconomici del Paese, sia rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations - CSR) rivolte all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea, in particolare, nel 2019 e nel 2020.

Il Piano prevede inoltre un pacchetto di riforme destinate, nelle intenzioni del Governo, a concorrere al conseguimento degli obiettivi generali del PNRR attraverso la riduzione degli oneri

Quadro delle condizioni interne all'Ente

burocratici e la rimozione dei vincoli all'aumento della produttività. Si tratta in particolare di tre tipologie di riforma:

- riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano;
- riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali;
- riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni - innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche.

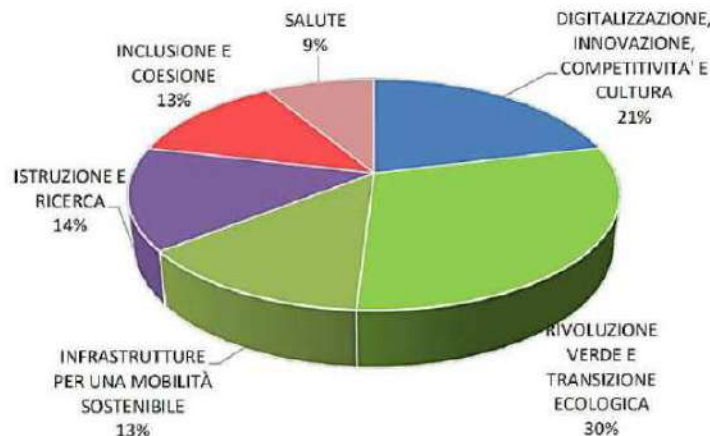
A queste si aggiungono quelle riforme che, pur non ricomprese nel perimetro del Piano, il Governo considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR, e in particolare gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e quelli per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la fase di attuazione del PNRR, il Governo chiarisce che le singole Amministrazioni centrali interessate (Ministeri), nonché le regioni e gli enti locali, provvedono alla realizzazione dei singoli interventi e delle riforme. Un'apposita struttura del Ministero dell'economia e delle finanze provvede al coordinamento centralizzato, il monitoraggio e il controllo sull'attuazione, oltre a costituire il punto di contatto con la Commissione europea per il PNRR. Infine, una Cabina di Regia per il PNRR ha il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano, il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri sostitutivi e le modifiche normative necessarie per l'implementazione delle misure del PNRR.

Le missioni e le risorse

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi Economico sociali definiti nella strategia del Governo. Nel grafico seguente è illustrato il riparto tra le Missioni, in termini percentuali del complesso delle risorse programmate nel PNRR, pari a 235,12 miliardi, considerando sia le risorse europee del Dispositivo di ripresa e resilienza, pari a 191,5 miliardi, quelle rese disponibili dal programma REACT-EU, per 13 miliardi, nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva. Il Piano prevede, infatti, in aggiunta alle risorse europee, ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021 e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021. Il Fondo complementare è stato ripartito per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

Quadro delle condizioni interne all'Ente



La **Missione n. 1** “digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” ha come obiettivo generale quello di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- turismo e cultura 4.0.

La digitalizzazione è uno dei temi trasversali del Piano che ricorrono anche nelle altre missioni coinvolgendo diversi settori tra cui:

- le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli asset (Missioni 2 e 3);
- la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4);
- la sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell’aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (Missioni 5 e 6).

La **Missione 2** “Rivoluzione verde e transizione ecologica” concerne i grandi temi dell’agricoltura sostenibile, dell’economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell’efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell’inquinamento.

La **Missione n. 3**, “*Infrastrutture per la Mobilità sostenibile*”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale

e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

La **Missione 4** “*Istruzione e ricerca*” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati
- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata e condotta in sinergia tra università e imprese
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all’innovazione

La **Missione n. 5** “*Coesione e Inclusione*” riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all’empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Nella **Missione n. 6** “*Salute*” un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un’altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l’innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

Il ruolo degli enti locali nell'attuazione del PNRR

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all’attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti, tuttavia le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR (articolo 1);
- la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter);
- il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9).

Lo scenario locale

Nell'ambito del PNRR "Piano nazionale di ripresa e resilienza" l'Ente ha in corso di attuazione i seguenti interventi correlati al PNRR:

- 1. Intervento Codice Investimento 0007/01 – anno 2021:** Programmazione edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – I^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio - € 1.171.054,73 (aumentato a € 1.200.054,73, di cui € 29.000,00 a carico della Provincia di Ravenna);
- 2. Intervento Codice Investimento 0007/02 - anno 2021:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – II^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio - € 655.661,32 (aumentato a € 673.661,32);
- 3. Intervento Codice Investimento 0491 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA) per l'importo di € 3.000.000,00.
- 4. Intervento Codice Investimento 0491/02 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) per l'importo di € 1.400.000,00;
- 5. Intervento Codice Investimento 0491/03 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- 27 dicembre 2019, n. 160: Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) – stralcio per l'importo di € 216.685,00;
- 6. Intervento Codice Investimento 0002 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA) per l'importo di € 3.100.000,00;
- 7. Intervento Codice Investimento 0002/02 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Lavori di ampliamento della sede dell'I.T.G. "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per la realizzazione di una nuova palestra e laboratori polifunzionali per una didattica innovativa per l'importo di € 2.974.816,96;
- 8. Intervento Codice Investimento 0827 - anno 2022:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2020: Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per l'importo di € 2.600.000,00 di cui € 1.517.718,40 a carico della Provincia di Ravenna.
- 9. Intervento Codice Investimento 0724 – anno 2022:** Polo tecnico professionale di Lugo via Lumagni 24/26 officine di Via Brunelli - nuova costruzione e sostituzione edilizia per l'importo di € 1.700.000,00 di cui 604.412,15 a carico della Provincia di Ravenna.

Tutti i suddetti interventi rientrano nella Missione 4 “istruzione e ricerca” – Componente 1 “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” – Investimento 3.3. Si rinvia ai documenti di programmazione triennale dei Lavori Pubblici per i singoli progetti che sono inseriti nel Piano.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nel contesto strutturale e legislativo attuale, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nelle tabelle che seguono si riportano i dati per ciascuno degli ultimi cinque esercizi. I dati fino al 2021 sono relativi ai rendiconti approvati (importi impegnati e accertati), mentre per il 2022 si fa riferimento alla previsione assestata con l'assestamento generale di bilancio.

Tabella 13 - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Entrate)

ENTRATE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	Previsione assestata 2022 (con l'assestamento di bilancio)
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2, 3)	43.931.200,43	45.395.669,99	47.435.435,16	45.387.922,20	40.124.741,13
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.813.117,69	8.319.993,47	7.110.994,73	16.167.227,15	39.000.711,58
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.000.000,00	6.572.405,61	-	56.428,06	100.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	928,83	-	-	-	-
TOTALE TITOLI	50.745.246,95	60.288.069,07	54.546.429,89	61.611.577,41	79.225.452,71
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.992.861,29	12.120.687,84	1.918.351,74	11.053.286,56	22.876.790,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24	4.054.497,65	9.740.998,14
TOTALE GENERALE	69.030.509,83	74.708.492,65	57.304.626,87	76.719.361,62	111.843.241,16

Tabella 14 - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Spese)

SPESE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	Previsione assestata 2022 (con l'assestamento di bilancio)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	38.486.455,39	37.239.630,67	36.625.353,42	37.713.593,41	41.792.801,80
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.901.133,53	15.995.621,32	5.169.148,68	8.124.912,67	64.067.439,36
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.000.000,00	6.572.405,61	-	56.428,06	100.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	5.868.872,69	5.973.696,94	3.743.931,72	5.943.807,85	5.883.000,00
TOTALE TITOLI	59.256.461,61	65.781.354,54	45.538.433,82	51.838.741,99	111.843.241,16
di cui FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	2.299.735,74	839.845,24	4.054.497,65	9.740.998,14	350.000,00

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Si rinviando in sede di approvazione della nota di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre prossimo, gli approfondimenti relativi ai contenuti degli strumenti di programmazione dell'ente per il prossimo triennio (Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, Piano triennale dei fabbisogni del personale, ecc.). In attesa dell'elaborazione dello schema di bilancio 2023-2025, si propone il quadro delle risorse e degli impieghi per il prossimo tenendo conto delle previsioni aggiornate del bilancio di previsione triennale in corso 2022-2024, assestato con l'assestamento generale di bilancio. Per l'esercizio 2025 le previsioni sono riferite alla parte corrente di bilancio.

Nonostante l'andamento non favorevole delle entrate proprie e l'incremento della spesa corrente per i rincari dei costi dell'energia e dei materiali, come conseguenza dei fattori recessivi generati dalla crisi pandemica, dal conflitto in atto ma anche da dinamiche speculative dei mercati, gli strumenti a disposizione hanno consentito di rimodulare le previsioni iniziali dell'esercizio 2022 garantendo una situazione di tenuta degli equilibri di parte corrente, da un lato compensando le minori entrate che ad oggi sono stimate in riduzione, dall'altro provvedendo al reperimento delle risorse necessarie all'incremento della spesa corrente.

Inoltre occorre rammentare come il bilancio risenta tuttora degli effetti finanziari prodotti dalle manovre degli anni scorsi, che generano, al netto dei fondi assegnati all'ente dalla legge di bilancio 2022 per le funzioni fondamentali, una situazione debitoria verso lo Stato di oltre 15milioni 793mila euro.

Come noto la legge di bilancio 2019 è intervenuta stanziando fondi per 250milioni di euro (Legge 145/2018) per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione per la Provincia di Ravenna di 3.029.900,00 euro annui fino al 2033, che concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente.

La Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020) all'art. 1 comma 783 ha previsto che *“a decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard [...] tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali.”*

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021), all'art. 1 comma 561, ha inoltre previsto, per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di entrata dando atto che le previsioni 2023 e 2024 corrispondono a quelle del bilancio triennale 2022-2024 già approvato e aggiornato con la variazione dell'assestamento generale di bilancio.

Con l'approvazione dello schema di bilancio 2023-2025 saranno riformulate alla luce del reperimento di dati più rispondenti all'andamento di periodo.

Le previsioni formulate per l'esercizio 2025 sono al momento riferite alle sole entrate di parte corrente.

Nella seguente tabella si riporta la previsione delle entrate riepilogata per titoli.

Tabella 15 - previsione di bilancio parte entrata – riepilogo per titoli

	ASSESTATO 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)*	PREVISIONE 2023*	PREVISIONE 2024*	PREVISIONE 2025
F.do pluriennale vincolato spese correnti	485.037,61	350.000,00	350.000,00	350.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	9.255.960,53	-	-	-
Avanzo di amministrazione	22.876.790,31	-	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti	27.000.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	7.780.011,95	7.417.885,00	7.617.885,00	7.617.885,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	5.344.729,18	5.837.822,00	5.300.222,00	5.300.222,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	39.000.711,58	15.691.283,09	4.686.570,39	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	-	-	-
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	2.100.000,00	-	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.590.000,00	7.590.000,00	7.590.000,00	7.590.000,00
TOTALE	119.433.241,16	70.786.990,09	57.344.677,39	52.658.107,00

*dati assestati con l'assestamento generale di bilancio

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi. Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente. In attuazione del principio della

Quadro delle condizioni interne all'Ente

competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita.

- **FPV entrata:** è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;
- **FPV spesa:** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Tabella 16 - Fondo pluriennale vincolato

	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti	485.037,61	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	9.255.960,53	-	-	-
Totale FPV entrata	9.740.998,14	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di spesa per spese correnti	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	-	-	-	-
Totale FPV spesa	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Sui capitoli riferiti ai FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2022:

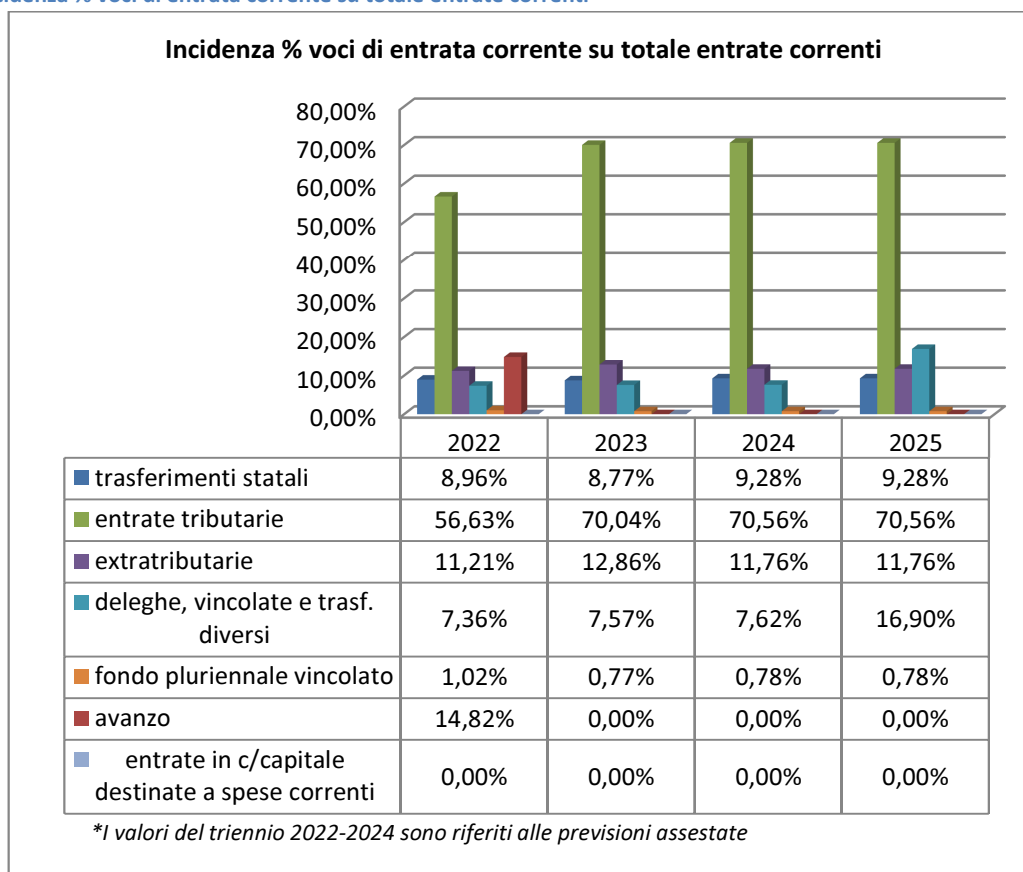
Tabella 17 - Entrate correnti

	Previsione iniziale 2022	Previsione assestata 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)	Previsione 2023*	Previsione 2024*	Previsione 2025
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	27.000.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	7.267.885,00	7.780.011,95	7.417.885,00	7.617.885,00	7.617.885,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	5.731.561,98	5.344.729,18	5.837.822,00	5.300.222,00	5.300.222,00
Avanzo applicato alla parte	1.256.425,10	7.066.023,06	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	235.440,02	485.037,61	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale entrate correnti	46.191.312,10	47.675.801,80	45.405.707,00	45.068.107,00	45.068.107,00

*dati assestati con l'assestamento generale di bilancio

Per l'analisi di dettaglio dell'andamento delle singole voci si rinvia alla disamina effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottata contestualmente all'assestamento generale di bilancio con delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 27/06/2022.

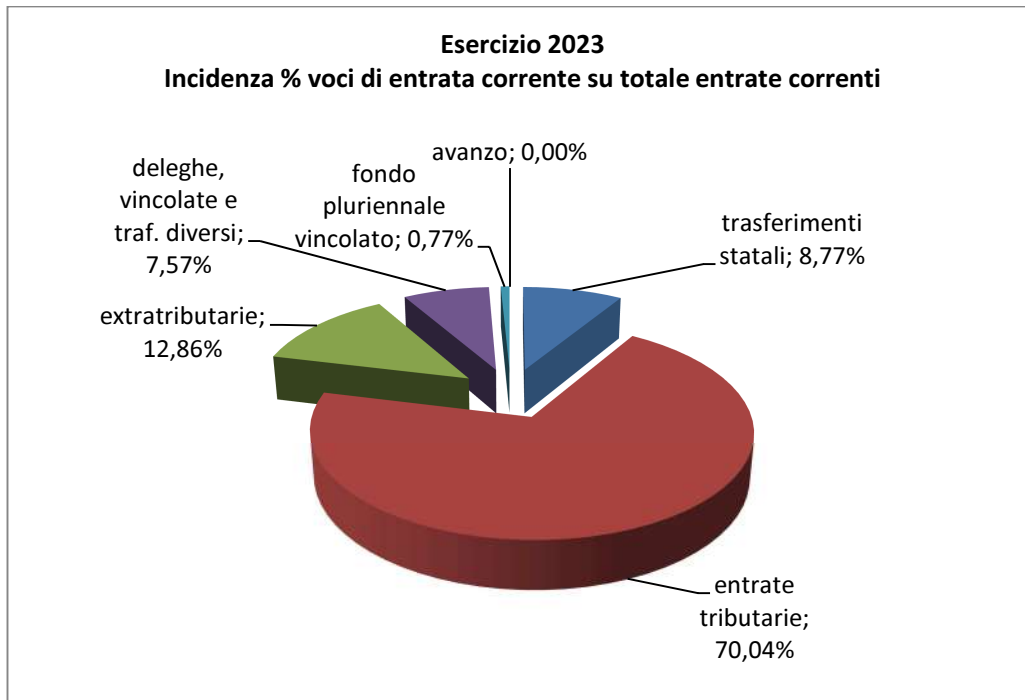
Figura 1- Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Di seguito si presentano i grafici riferiti alle entrate del primo esercizio del triennio 2023-2025

Figura 2 – Esercizio 2023 Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Quadro delle condizioni interne all'Ente

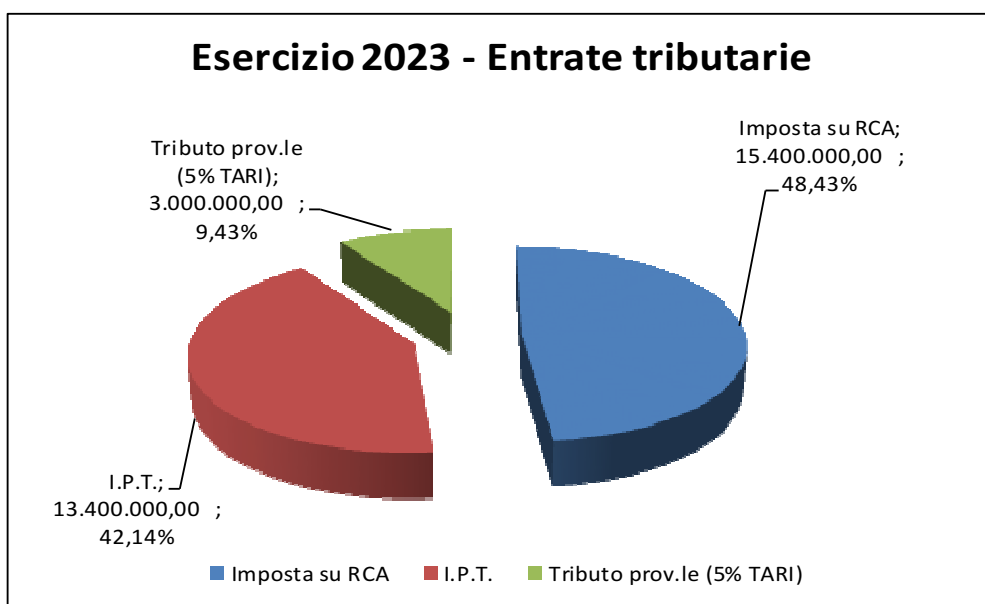
TITOLI I E III - ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Le entrate tributarie nel 2023 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella 18 - Esercizio 2023: Entrate tributarie

	Previsione 2023	%
Imposta RC auto	15.400.000,00	48,43%
IPT	13.400.000,00	42,14%
Tributo prov.le (5% tari)	3.000.000,00	9,43%
Totale	31.800.000,00	100%

Figura 3 – Esercizio 2023: Entrate tributarie



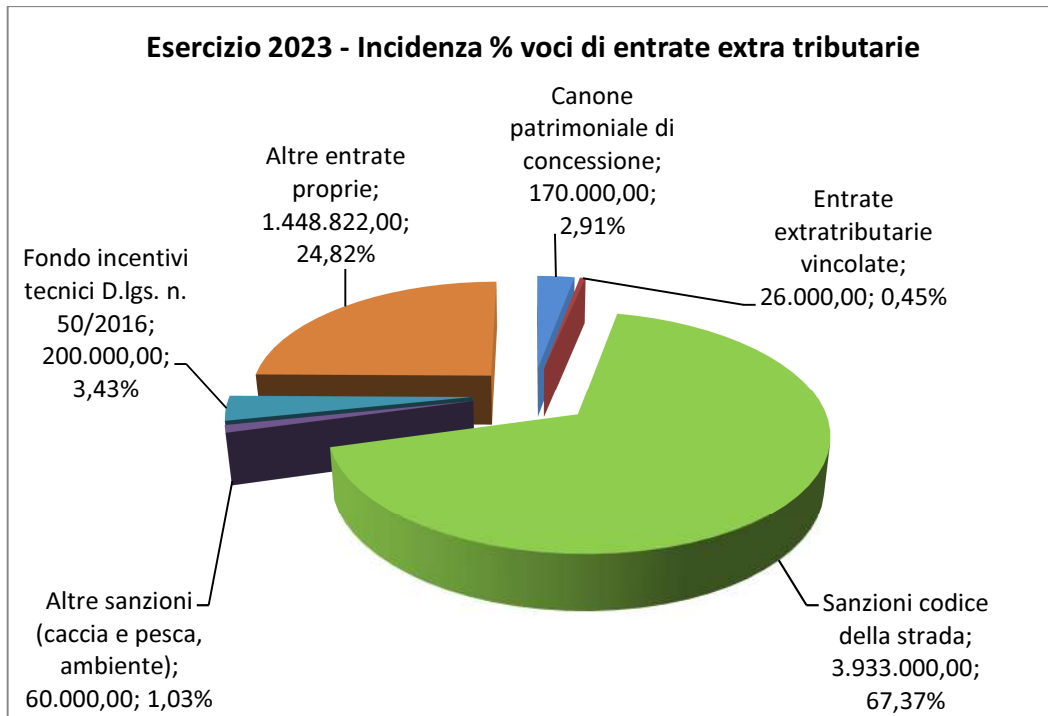
Le entrate extratributarie nel 2023 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella 19 - Esercizio 2022: Entrate extratributarie

Entrata	Previsione 2023	%
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	170.000,00	2,91%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,45%
Sanzioni codice della strada	3.933.000,00	67,37%
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	60.000,00	1,03%
Fondo incentivi tecnici D.lgs. n. 50/2016	200.000,00	3,43%
Altre entrate proprie	1.448.822,00	24,82%
Totale entrate extratributarie	5.837.822,00	100,00%

Figura 4 - Esercizio 2023: Entrate extratributarie

Quadro delle condizioni interne all'Ente



TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Si riporta di seguito l'evoluzione dei trasferimenti correnti, che afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche":

Tabella 20 - Trasferimenti correnti (titolo II)

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2022*	Previsione assestata 2023*	Previsione assestata 2024*	Previsione 2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	7.780.011,95	7.417.885,00	7.617.885,00	7.617.885,00
Totale titolo II	7.780.011,95	7.417.885,00	7.617.885,00	7.617.885,00

* dati aggiornati con l'assestamento di bilancio

I trasferimenti di parte corrente sono ripartiti nelle seguenti categorie di entrata:

Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Trasferimenti statali: Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 4.270.454,00 sul 2022, euro 3.981.900,00 sul 2023 ed euro 4.181.900,00 sul 2024, di cui euro 3.029.900,00 corrispondenti al contributo assegnato dalla legge di bilancio 2019 (comma 889 L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino al 2033 e concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente.

Categoria 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

Nella categoria 2 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.509.557,95 sul 2022, ed euro 3.435.985,00 sul 2023 e 2024 corrispondenti ai trasferimenti regionali relativi alle assegnazioni per funzioni delegate e ai trasferimenti da Comuni.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riporta nella tabella sottostante la previsione assestata per il triennio 2022-2024:

Tabella 21 - Entrate in conto capitale

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)*	Previsione assestata 2023*	Previsione assestata 2024 *	Previsione 2025
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	33.956.934,15	12.561.283,09	4.016.570,39	-
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	5.043.777,43	3.130.000,00	670.000,00	-
Totale titolo IV	39.000.711,58	15.691.283,09	4.686.570,39	0,00

* dati aggiornati con l'assestamento di bilancio

Per l'esercizio 2025 la previsione sarà formulata in occasione della predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025 e della nota di aggiornamento del DUP.

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'Ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti per il triennio 2022-2024.

Tipologia 400 – Alienazioni patrimoniali

In questa tipologia sono ricomprese le entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate da riduzione di attività finanziarie:

Tabella 22 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)*	Previsione assestata 2023*	Previsione assestata 2024*	Previsione 2025
Tipologia 400 - Altre Entrate per riduzione di attività finanziarie	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo V	100.000,00	0,00	0,00	0,00

* dati aggiornati con l'assestamento di bilancio

Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Nella tipologia 400 si collocano gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che, in base ai principi contabili, confluiscono in appositi conti di deposito bancario.

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per le accensioni di prestiti (titolo VI):

Tabella 23 - Entrate da accensione di prestiti

Entrate/Tipologia	Previsione assstata 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)*	Previsione 2023*	Previsione 2024*	Previsione 2025
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	2.100.000,00	-	-
Totale titolo VI	-	2.100.000,00	-	-

* dati aggiornati con l'assestamento di bilancio

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti. Nel triennio 2023 è prevista l'assunzione di prestiti con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci.

Nel 2023 è prevista l'assunzione di un mutuo per l'importo di euro 2.100.000,00 per l'adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni, 6 - Faenza (Ra). Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ANALISI DELLE SPESE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di spesa dando atto che le previsioni 2023 e 2024 corrispondono a quelle del bilancio triennale 2022-2024 già approvato e aggiornato con la variazione dell'assestamento generale di bilancio.

Con l'approvazione dello schema di bilancio 2023-2025 saranno riformulate alla luce del reperimento di dati più rispondenti all'andamento di periodo.

Le previsioni formulate per l'esercizio 2025 sono al momento riferite alle sole spese di parte corrente.

Nella tabella seguente vengono riportati gli importi relativi alle spese:

Tabella 24 - Previsione di bilancio parte spesa – riepilogo per titoli

	<i>Previsione assestata 2022 (con l'assestamento generale di bilancio)</i>	<i>Previsione 2023*</i>	<i>Previsione 2024*</i>	<i>Previsione 2025</i>
Tit. 1 Spese correnti	41.792.801,80	39.735.707,00	39.508.107,00	39.508.107,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	64.067.439,36	17.791.283,09	4.686.570,39	
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100.000,00	-		
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	5.883.000,00	5.670.000,00	5.560.000,00	5.560.000,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	7.590.000,00	7.590.000,00	7.590.000,00	7.590.000,00
TOTALE	119.433.241,16	70.786.990,09	57.344.677,39	52.658.107,00

* dati aggiornati con l'assestamento di bilancio

Tabella 25 - Spesa di parte corrente (riclassificazione)

Titolo	PREVISIONE ASSESTATA 2022 (con la variazione dell'assestamento generale di bilancio)	PREVISIONE ASSESTATA 2023	PREVISIONE ASSESTATA 2024	PREVISIONE 2025
Titolo I – Spese correnti				
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00	1.925.000,00
Altre spese correnti vincolate	111.200,00	121.200,00	121.200,00	121.200,00
Oneri gestione t.p.l.	455.800,00	373.800,00	373.800,00	373.800,00
Spese di personale	7.723.877,10	7.727.452,00	7.727.452,00	7.727.452,00
Altre spese di personale vincolate	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese per interessi	2.714.200,00	2.490.000,00	2.292.000,00	2.292.000,00
Imposte e tasse	729.300,00	729.300,00	729.300,00	729.300,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	10.741.863,11	9.234.352,00	9.204.752,00	9.204.752,00
Restituzione allo Stato per incapacità trasfer.	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.794.000,00	15.794.000,00	15.794.000,00	15.794.000,00
Fondo di riserva	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	618.400,00	618.400,00	618.400,00	618.400,00
Spese reimputate (SOLO GESTIONALI)	256.958,59			
FPV spesa parte corrente	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	41.792.801,80	39.735.707,00	39.508.107,00	39.508.107,00

Titolo IV – Rimborso Prestiti				
Quota capitale mutui e prestiti	5.883.000,00	5.670.000,00	5.560.000,00	5.560.000,00
Totale spese rimborso prestiti (tit. IV)	5.883.000,00	5.670.000,00	5.560.000,00	5.560.000,00
Totale (tit.I + tit.IV)	47.675.801,80	45.405.707,00	45.068.107,00	45.068.107,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESE PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

Spese totali per missione	Impegni 2020	Impegni 2021	Previsione 2022*	Previsione 2023*	Previsione 2024*
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.988.368,30	22.407.586,70	26.111.275,34	23.561.674,00	23.067.074,00
2. Giustizia	-	-	-	-	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.645.075,33	1.926.890,35	2.190.673,95	1.972.462,00	1.972.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	7.889.105,63	10.991.143,76	36.563.865,39	11.898.100,00	7.838.100,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.100,00	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.487,43	219.965,03	246.000,00	246.000,00	246.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	147.638,74	199.909,16	145.450,00	145.450,00	145.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	6.836.267,75	7.247.546,60	37.113.476,48	16.338.004,09	7.758.291,39
11. Soccorso civile	-	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	43.862,14	53.014,62	66.000,00	66.000,00	66.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	89.500,00	18.000,00	50.900,00	50.900,00	50.900,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	758.400,00	758.400,00	758.400,00
60. Debito pubblico	6.714.028,50	8.774.685,77	8.597.200,00	8.160.000,00	7.852.000,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
99. Servizi per c/terzi	4.484.691,80	4.619.263,96	7.590.000,00	7.590.000,00	7.590.000,00
Totale generale	50.023.125,62	56.458.005,95	119.433.241,16	70.786.990,09	57.344.677,39

* Previsioni assestate con l'assestamento generale di bilancio

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI

Spese correnti per missione	Impegni 2020	Impegni 2021	Previsione 2022*	Previsione 2023*	Previsione 2024*
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.809.052,20	22.124.047,77	23.281.275,34	23.011.674,00	23.017.074,00
2. Giustizia	-	-	-	-	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.536.110,67	1.731.287,25	2.078.673,95	1.972.462,00	1.972.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	6.149.889,47	6.706.328,64	8.407.100,00	7.218.100,00	7.218.100,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	182.487,43	219.965,03	246.000,00	246.000,00	246.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	147.638,74	199.909,16	145.450,00	145.450,00	145.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.696.715,99	3.830.163,02	4.044.802,51	3.776.721,00	3.741.721,00
11. Soccorso civile	-	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	43.862,14	53.014,62	66.000,00	66.000,00	66.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	89.500,00	18.000,00	50.900,00	50.900,00	50.900,00
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	758.400,00	758.400,00	758.400,00
50. Debito pubblico	2.970.096,78	2.830.877,92	2.714.200,00	2.490.000,00	2.292.000,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Totale generale	36.625.353,42	37.713.593,41	41.792.801,80	39.735.707,00	39.508.107,00

* Previsioni assestate all'assestamento generale di bilancio

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI

Spese di investimento per missione	Impegni 2020	Impegni 2021	Previsioni 2022*	Previsioni 2023*	Previsioni 2024*
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	179.316,10	227.110,87	2.730.000,00	550.000,00	50.000,00
2. Giustizia	-	-	-	-	-
3. Ordine pubblico e sicurezza	108.964,66	195.603,10	112.000,00	-	-
4. Istruzione e diritto allo studio	1.739.216,16	4.284.815,12	28.156.765,39	4.680.000,00	620.000,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.100,00	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-	-
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.139.551,76	3.417.383,58	33.068.673,97	12.561.283,09	4.016.570,39
11. Soccorso civile	-	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-
50. Debito pubblico	-	-	-	-	-
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-
Totale generale	5.169.148,68	8.124.912,67	64.067.439,36	17.791.283,09	4.686.570,39

* Previsioni assestate all'assestamento generale di bilancio

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2023 pari ad euro 39.735.707,00.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Tabella 26 – Spese correnti

Macroaggregati	Previsione 2022*	Previsione 2023*	Previsione 2024*	Previsione 2025
Redditi da lavoro dipendente	7.923.877,10	7.927.452,00	7.927.452,00	7.927.452,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	729.300,00	729.300,00	729.300,00	729.300,00
Acquisto di beni e servizi	10.931.921,70	9.096.532,00	9.066.932,00	9.066.932,00
Trasferimenti correnti di cui:	17.996.103,00	17.995.023,00	17.995.023,00	17.995.023,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.794.000,00	15.794.000,00	15.794.000,00	15.794.000,00
Interessi passivi	2.714.200,00	2.490.000,00	2.292.000,00	2.292.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese correnti di cui:	1.469.400,00	1.469.400,00	1.469.400,00	1.469.400,00
- Fondo di riserva	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	618.400,00	635.200,00	635.200,00	635.200,00
- Fondo rischi spese legali	-	-	-	-
- Fondo pluriennale di spesa	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	41.792.801,80	39.735.707,00	39.508.107,00	39.508.107,00

*dati assestati con l'assestamento generale di bilancio

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa impegnata per le spese del Tit. IV Rimborso di prestiti è pari per l'anno 2021 a €. 5.943.808 mentre nel periodo 2022-2025 le suddette spese avranno la seguente evoluzione:

Tabella 27 – Rimborso prestiti e mutui

Rimborso prestiti e mutui*	2017	2018	2019	2020	2021	Previsione 2022*	Previsione 2023*	Previsione 2024*	Previsione 2025
Quota capitale	4.927.192	5.869.907	5.973.697	3.743.932	5.943.808	5.883.000	5.670.000	5.560.000	5.560.000

*I dati fino all'anno 2021 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del triennio 2022-2024 si riferiscono alle previsioni assestate con l'assestamento generale di bilancio.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale programmate dall'ente, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel triennio 2022-2024. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti.

Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari, quote di avanzo vincolato, proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da contributi della Regione o di altri enti. I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Tabella 28 – Riepilogo investimenti per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	2022*	%	2023*	%	2024*	%
Alienazioni patrimoniali	5.043.777,43	10,56%	3.130.000,00	17,59%	670.000,00	14,30%
Risparmio entrate correnti	-		-		-	
Totale entrate proprie	5.043.777,43	10,56%	3.130.000,00	17,59%	670.000,00	14,30%
Contributi Regione	3.481.852,98	7,29%	986.332,00	5,54%	826.332,00	17,63%
Contributi Stato	25.305.191,62	52,96%	10.789.951,09	60,65%	3.190.238,39	68,07%
Contributi altri enti	958.340,00	2,01%	785.000,00	4,41%	-	
Totale contributi	29.745.384,60	62,26%	12.561.283,09	70,60%	4.016.570,39	85,70%
Avanzo vinc. trasferimenti	6.047.243,57	12,66%	-		-	
Avanzo vincolato mutui	261.592,16	0,55%	-		-	
Avanzo destinato investim.	3.281.566,31	6,87%	-		-	
Avanzo non vincolato	900.000,00	1,88%	-		-	
Avanzo vincoli ente	2.500.000,00	5,23%	-		-	
Totale avanzo	12.990.402,04	27,19%	-		-	
Mutui a carico	-		2.100.000,00	11,80%	-	
TOTALE	47.779.564,07	100,00%	17.791.283,09	100,00%	4.686.570,39	100,00%

*Previsione assestata all'assestamento generale di bilancio

Si segnala sul 2022 sono presenti spese reimputate per euro 16.287.875,29, pertanto il totale del Titolo II della spesa ammonta ad euro 64.067.439,36.

Per l'esercizio 2025 la previsione sarà formulata in occasione della predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025 e della nota di aggiornamento del DUP.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Come indicato dall'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018, a decorrere dal 2019, non si applica più la disciplina relativa:

- a) al saldo di finanza pubblica di cui ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, che si intendeva realizzato mediante il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali tenuto conto del fondo pluriennale vincolato al netto di quello proveniente da debito;
- b) all'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del saldo;
- c) agli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo;
- d) alle sanzioni per il mancato raggiungimento del saldo;
- e) agli spazi finanziari concessi attraverso i patti di solidarietà nazionale e regionale.

Il saldo di finanza pubblica è sostituito con il concetto di equilibrio di bilancio menzionato dal comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018. La norma dispone infatti che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione desunta annualmente dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 820 della stessa norma dispone anche che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti, così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV. Dal 2019 l'avanzo di amministrazione già rilevante per gli equilibri di bilancio lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente per la parte in conto capitale. In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Tabella 29 – Investimenti per edilizia scolastica

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione straordinaria edifici scolastici di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza (2016) - riduzione rischio connesso alla vulnerabilità sismica di elementi non strutturali sede IPSIA Manfredi Lugo	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza (2015)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	69.570,00	100%
Perizia di variante lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza e bonifica coperti edifici scolastici di Lugo e Faenza	Devoluzione mutui	64.500,00	100%
Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di soffitti presso le sedi del LA Ballardini - IPSAA Persolino e ITIP Bucci	Risparmio entrate	97.600,00	100%
Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari.	Avanzo vincolato da contrazione mutui	200.000,00	100%
Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche presso il LA Nervi - Severini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	115.000,00	100%
Lavori di bonifica e consolidamento coperture LS Torricelli di Faenza (MUTUO BEI)	Trasferimenti Regionali	570.000,00	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Verifiche sismiche su edifici scolastici 2017	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	98.702,56	100%
Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale dell'IPC Olivetti presso la sede di Via Umago dell'IPS Olivetti - Callegari e del LC Dante Alighieri	Avanzo vincolato da contrazione mutui	321.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Interventi di messa in sicurezza mediante risanamento conservativo del cornicione con mensole e rinnovo del sistema di captazione e deflusso delle acque meteoriche dei coperti della parte storica di una sede del LS Ballardini di Faenza	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori di manutenzione straordinaria per il rinnovo e la parziale sostituzione del pacchetto di pavimentazione dell'ITC Morigia di Ravenna a seguito dei danni provocati dal fortunale del 28/6/2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	68.000,00	100%
Opere di completamento lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell' IPC Olivetti presso la sede di via Umago dell'IPS Olivetti-Callegari - Eliminazione barriere architettoniche	Avanzo vincolato da contrazione mutui	31.460,00	100%
Intervento di somma urgenza per rifacimento impianto di rilevazione incendi ITI Baldini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	59.993,17	100%
Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo (mutuo BEI)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	94.000,00	100%
	Trasferimenti Statali	106.000,00	
Accorpamento sedi IPSAR Artusi di Riolo T. mediante realizzazione di moduli prefabbricati e modifiche interne 2017	Alienazioni patrimoniali	240.000,00	100%
Eliminazione barriere architettoniche presso sede di via Umago ips Olivetti-Callegari di Ravenna - realizzazione di servizio igienico accessibile	Avanzo destinato	25.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino - Strocchi di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	225.400,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Trasferimenti statali	300.000,00	100%
Lavori di bonifica coperti ITA Perdisa di Ravenna - 2° stralcio	Avanzo vincoli ente	50.000,00	100%
	Avanzo Vincolato da	120.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	contrazione mutui		
Intervento di somma urgenza disposto ai sensi dell'art. 163 DLgs 50/2016 per messa in sicurezza intradosso del soffitto della palestra del Liceo Torricelli- Ballardini di Faenza (Via S. Maria dell'Angelo)	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	36.966,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e Adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna	Trasferimenti statali	350.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist. Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 (Ravenna)	Trasferimenti regionali	1.670.000,00	100%
Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'ITI Baldini di Ravenna	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	250.000,00	100%
Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio presso L. Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio	Avanzo non vincolato	30.000,00	90%
	Trasferimenti statali	70.000,00	
Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi sede LS Torricelli-Ballardini di Faenza - Via S. Maria dell'Angelo	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	300.000,00	100%

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Adeguamento sismico itip bucci di faenza - via san giovanni battista (mutui bei)	Trasferimenti statali	1.238.733,86	20%
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (Mit)	Avanzo vincolato da trasferimenti	166.800,00	18%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Trasferimenti Diversi	104.250,00	
	Trasferimenti statali	250.200,00	
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (Miur)	Risparmio entrate	90.120,00	50%
	Trasferimenti statali	445.880,00	
Interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole	Trasferimenti Diversi	77.250,00	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni di edifici scolastici provinciali	Trasferimenti statali	700.000,00	73%
Interventi urgenti di edilizia scolastica e adattamento ambienti per contenimento contagio da Covid-19 (Contributo MIUR)	Trasferimenti statali	120.000,00	100%

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° str.1° lotto (P.N.R.R.)	Avanzo di amministrazione	29.000,00	0,30%
	Trasferimenti statali	1.171.054,73	
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'angelo) - 1° str. - 2° lotto (P.N.R.R.)	Trasferimenti statali	655.661,32	0%
	Avanzo di amministrazione	18.000,00	
Lavori di adeguamento degli impianti elettrici del magazzino provinciale di Lugo	Avanzo destinato investimenti	57.324,24	100%
Piano straordinario di potenziamento centri per l'impiego e politiche attive del lavoro regione Emilia-Romagna 2019/2021 - collocamento mirato di Ravenna - nuova sede di via Roma	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	0,60%
	Trasferimenti diversi	2.100.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva lavori nuova costruzione in adiacenza a sede Itg Morigia e Succursale Ls Oriani Ravenna	Avanzo di amministrazione	129.067,41	0%
Lavori di sostituzione infissi esterni in edifici scolastici vari anno 2021	Avanzo di amministrazione	1.000.000,00	0,40%
Riqualificazione edilizia ed impiantistica della chiesa di Santa Maria delle croci - via Guaccimanni liceo Nervi Severini Ravenna	Trasferimenti statali	197.050,00	100%
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (mit)	Avanzo destinato investimenti	125.546,00	0%
Spese per incarichi di progettazioni definitive-	Avanzo destinato	5.035,90	50%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

esecutive cofinanziati (miur)	investimenti		
	Trasferimenti statali	18.086,76	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico professionale stoppa - sede di via Francesco Baracca - Lugo (Ra)	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	5%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - itcg Compagnoni - itis Marconi - sede di Via Lumagni	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	3%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio dell' itg Morigia - Perdisa - via dell'agricoltura Ravenna	Avanzo destinato investimenti	430.000,00	0%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Adeguamento alla normativa antincendio dell' itg Morigia - Perdisa - via dell'agricoltura Ravenna - (servizio di progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	23.000,00	90%
Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini via Tombesi dall'ova di Ravenna	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	0%
Nuova costruzione in adiacenza alla sede itc compagni e itis marconi di lugo - via lumagni (mutuo bei)	Trasferimenti statali	2.600.000,00	30%
Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari	Alienazioni Patrimoniali	196.668,05	50%
	Avanzo di amministrazione	200.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del LA Nervi-Severini di Ravenna (via Tombesi dall'ova)	Avanzo destinato investimenti	70.000,00	4%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del liceo Torricelli-Ballardini, sede di via Baccarini Faenza	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
Dm 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di corso Baccarini - Faenza	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	1%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (via Oberdan)	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	4%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Ic Dante Alighieri - piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna	Avanzo destinato investimenti	110.000,00	6%
	Trasferimenti statali	100.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Lavori di riqualificazione edilizia impiantistica sede liceo Torricelli-Ballardini di faenza via s.Maria Dell'angelo (progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	26.000,00	0%
Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'ita Perdisa di Ravenna (fondi con)	Trasferimenti statali	176.000,00	85%

Tabella 30 - Investimenti per rete viaria

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Avanzo vincolato da contrazione mutui	739.000,00	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell'inverno 2016-2017	Trasferimento Regionale	650.000,00	100%
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Trasferimento Regionale	250.000,00	85%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione anno 2016	Avanzo vincolato da trasferimenti	820.367,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale, la SC Via Vittorio Veneto e la SC Via Della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Sogg. attuatore Comune di Massa Lombarda)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
--------------------------	---------------------	---------	-----------------

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Realizzazione rotatoria intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S. Francesco a Cotignola	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Manutenzione straordinaria sspp di interesse regionale annualità 2018	Avanzo vincolato da trasferimenti	426.680,75	100%
	Trasferimenti regionali	263.792,27	
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante la formazione di nuova segnaletica orizzontale anno 2018	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante ristrutturazione di tratti di piani viabili deformati della sp 610R Selice e altre sspp	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Messa in sicurezza sp 65 Toranello al Km 4+000	Trasferimenti regionali	201.800,00	100%
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	Trasferimenti regionali	46.100,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi.	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Fondo pluriennale vincolato	1.200.000,00	100%

Anno 2019

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrispondenza dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine	Trasferimenti Diversi	250.000,00	90%
Riqualificazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Avanzo vincolato da trasferimenti	3.000.000,00	90%
Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica	Avanzo vincolato da trasferimenti	153.792,27	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
	Trasferimenti Diversi	50.000,00	
SECONDA PERIZIA DI VARIANTE - Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici ex ss 306 Casolana - 1° L. - 2° stralcio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.000,00	100%
	Trasferimenti regionali	245.000,00	
PERIZIA DI VARIANTE Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.447,19	100%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP	Avanzo vincolato da trasferimenti	1.238.991,80	80%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP - Anno 2019	Trasferimenti statali	1.350.000,00	95%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 SP 306R Casolana Riolese	Trasferimenti statali	1.227.000,00	30%
DM 49/2018 - Adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali SSPP Anno 2019	Trasferimenti statali	470.479,49	65%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 SP 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	50.000,00	90%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore Viabilità - Anno 2019	Risparmio entrate correnti	48.373,00	100%

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
--------------------------	---------------------	---------	-----------------

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Realizzazione rotatoria a servizio incrocio tra sp21 delle ripe-bagnara e sp 48 molinello-del rio- ca vecchia e sp 67 Via Lunga nel Comune di Bagnara di Romagna	Avanzo destinato investimenti	240.000,00	80%
Realizzazione percorso ciclopedonale protetto roncalceci-ghibullo lungo sp 5 Roncalceci - soggetto attuatore provincia di Ravenna	Trasferimenti Diversi	4.311,21	100%
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Avanzo vincolato da trasferimenti	491.850,55	100%
IV e V programma pnss: progetto città sicure: "realizzazione di rotatoria fra sp 14 quarantola, sp 103 ex tramvia e sc Via Romana nel centro abitato di Fusignano"	Avanzo destinato investimenti	96.843,84	50%
	Trasferimenti Diversi	96.843,84	
	Trasferimenti regionali	166.312,32	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	Trasferimenti regionali	438.668,60	100%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riocese	Trasferimenti statali	600.000,00	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	850.000,00	0%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2020	Trasferimenti statali	1.250.000,00	80%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale della segnaletica verticale e orizzontale sspp anno 2020	Trasferimenti statali	352.479,49	80%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 1+913 sp 45 Godo San Marco	Trasferimenti statali	45.000,00	95%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 10 ponti sspp	Trasferimenti statali	627.000,00	0%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Alienazioni patrimoniali	63.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	70.000,00	
	Risparmio entrate	20.000,00	
	Alienazioni patrimoniali	16.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 29/5/2020 nr. 224) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di manutenzione straordinaria di 5 ponti al servizio di sspp.	Avanzo vincolato da trasferimenti	177.520,45	100%
	Trasferimenti statali	219.289,92	
Intervento di consolidamento corpo stradale mediante formazione di palificate in legno in corrisp. Pk1+700 della sp82 Villa Vezzano e pk 0+200 della sp65 Toranello	Avanzo di amministrazione	100.000,00	0%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra sp7 s. Silvestro Felisio e sp 31 Madonna di Genova in comune di Cotignola	Trasferimenti Diversi	250.000,00	85%
Riqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (integrazione ulteriori lavori)	Trasferimenti regionali	298.077,43	100%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 9 ponti sspp	Trasferimenti statali	500.000,00	0%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della provincia	Trasferimenti statali	648.661,58	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riolese	Trasferimenti statali	150.000,00	1%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	200.000,00	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Montone km 1+913 sp 45 Godo San Marco	Trasferimenti statali	650.000,00	0%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	1.250.000,00	75%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera	Trasferimenti statali	600.000,00	0%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	197.479,49	0%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna	Trasferimenti statali	50.000,00	0%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp	Avanzo di amministrazione	53.876,05	100%
	Alienazioni patrimoniali	11.590,00	
	Avanzo destinato Investimenti	800,00	

Tabella 31 - Altri investimenti

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2016	Avanzo destinato	36.401,14	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	120.000,00	100%
Installazione nuovi autovelox	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	66.124,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Installazione dispositivi di rilevamento velocità sulle strade anno 2018	Avanzo Destinato	4.660,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	55.896,00	
	Risparmio Entrate	68.540,00	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2018	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	49.186,98	100%
Acquisto automezzi e attrezzature Polizia Provinciale 2018	Avanzo Destinato	56.340,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	3.660,00	
Rinnovo postazioni di lavoro	Risparmio	19.577,95	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Entrate		
Rinnovo apparati audio sala Consiglio Provinciale	Risparmio Entrate	36.903,02	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Trasferimenti regionali	200.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali	Avanzo Vinc. da contrazione mutui	30.000,00	100%
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	60.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	15.000,00	
	Trasferimenti regionali	15.000,00	
Acquisto di macchinari e attrezzature polizia provinciale	Avanzo non vincolato	34.101,20	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2019	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	80.000,00	100%
	Avanzo Destinato Investimenti	3.267,64	

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.800,00	100%
	Alienazioni Patrimoniali	3.200,00	
	Risparmio entrate correnti	50.000,00	
Contributo in conto capitale a fondazione casa oriani per piano museale 2003	Avanzo Vincolato da contrazione	2.100,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	mutui		
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	58.347,46	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali anno 2020	Risparmio entrate correnti	49.316,94	100%
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020	Risparmio entrate correnti	80.000,00	100%
	Trasferimenti Diversi	10.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020	Trasferimenti Statali	50.000,00	100%
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Avanzo Vincolato da trasferimenti	50.000,00	100%
Interventi urgenti presso la caserma della Polizia Provinciale	Avanzo di amministrazione	50.000,00	100%

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della provincia di Ravenna	Avanzo di amministrazione	19.995,60	20%
	Risparmio entrate correnti	30.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Risparmio entrate correnti	16.156,19	100%
Acquisto arredi per la residenza provinciale di piazza caduti	Avanzo destinato investimenti	4.993,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Risparmio entrate correnti	31.150,87	100%
	Avanzo destinato investimenti	20.000,00	
	Risparmio entrate correnti	14.969,16	
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	59.932,00	50%
	Avanzo destinato investimenti	61.030,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo di amministrazione	40.701,14	0%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	4.773,30	
	Trasferimenti regionali	29.166,66	

ENTRATE PROVINCIALI

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) altri tributi propri derivati tra cui:
 - il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992). Consiste in un'addizionale sulla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni;
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- c) le entrate patrimoniali ivi compresi canoni, proventi e relativi accessori di spettanza alle Province, tra cui il canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP - art. 1, comma 816-847 L.160/2019);
- d) le entrate di natura variabile derivanti da sanzioni amministrative e provvedimenti giudiziari;
- e) trasferimenti dello Stato, della Regione e di altre Amministrazioni.

Nell'anno 2021, con regolamento n. 30, è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap), le cui tariffe sono state definite con Atto del Presidente n. 2021/5.

TRIBUTI

L'ente presenta una situazione relativa alle entrate tributarie così dettagliata:

- I.P.T.: questo tributo viene applicato sulla base di un'apposita tariffa contenuta nel Decreto Ministeriale 27 novembre 1998 n. 435. La Provincia di Ravenna ha istituito l'imposta con Regolamento n. 53 che disciplina le modalità di riscossione, liquidazione, contabilizzazione e relativi controlli, così come l'applicazione delle sanzioni, e applica l'aumento del 30% sulla tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) ai sensi del D.lgs. n. 446/97, così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Restano esclusi dall'aumento del 30% i veicoli ecocompatibili (elettrici, ibridi, gas metano e gpl), di cui al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per i quali l'aumento dell'imposta rimane fissato nella misura del 20%. Sono state poi previste altre agevolazioni: gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale (riduzione ad un quarto del tributo, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi destinati a servire i veicoli di cui al punto precedente purché non siano adatti al trasporto di cose (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), autoveicoli e motoveicoli intestati a soggetti portatori di handicap audiovisivi permanenti (riduzione ad un quinto, Delibera di Consiglio Provinciale n.126 del 18/12/2007), trasferimenti a favore delle ONLUS (esenzione totale, art. 21 del Decreto Legislativo 460/1997 e Regolamento provinciale n.53);
- Imposta RCA: l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è stata fissata nella misura del 16% a decorrere dall'01/01/2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 12 ottobre 2011, ai sensi del d.lgs. n. 68/2011;
- Add.le Prov.le TEFA: l'aliquota applicata è pari al 5% della TARI (Tassa sui Rifiuti), istituita dalla L. 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si evidenzia che il d.l. 124/2019, art. 38-bis ha comunque stabilito che salvo diversa deliberazione adottata dall'ente, a decorrere dal 1/1/2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Ravenna.

TRASFERIMENTI ERARIALI

◆ **Fondo sperimentale di riequilibrio.** I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce Fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico del comparto hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più elevato. Considerato che tali contributi sono portati direttamente in detrazione dal debito per il risanamento della finanza pubblica, per l'anno 2022 la somma dovuta allo Stato è quindi quantificata in 15.794mila. Il saldo a debito per il 2022 è iscritto nella parte spesa al titolo I, già al netto dei contributi statali assegnati dalla legge 208/2015 e da successivi interventi normativi. Le previsioni sul 2022 sono state formulate sulla base dell'assetto sopra descritto. La legge 178/2020 aveva previsto il riordino dei trasferimenti correnti delle province, applicando gradualmente un sistema che tenesse conto dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti, con il superamento del criterio della spesa storica. Dopo l'approvazione del Decreto 22/4/2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il MEF, il riparto dei contributi per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica è stato ridisegnato alla luce dei criteri declinati in apposita nota metodologica. Si rinvia al punto successivo in riferimento alle innovazioni introdotte.

◆ **Fondi per province città metropolitane (Comma 783 art. 1 Legge 178/2020).** Il comma 783 dell'art. 1 della legge 178/2020 stabilisce che a decorrere dal 2022 i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Con il comma 784 della medesima legge, come sostituito dalla legge 234/2021 (art. 1 comma 561 lettera b), è stato attribuito un contributo di 80 milioni per il 2022, e di importo crescente negli esercizi successivi, per il finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica istituita dalla legge 208/2015. Il comma 785 della stessa legge 178/2020 ha stabilito che i predetti fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e città metropolitane di cui al comma 418, art. 1 della legge 190/2014 e al comma 150-bis della legge 56/2014, fossero ripartiti con decreto del Ministero dell'Interno. Con Decreto del 22/4/2022 si è pertanto proceduto con il riparto che, tenuto conto dei criteri indicati nella nota metodologica, ha prodotto per il nostro ente una situazione di sostanziale invarianza del saldo a debito verso lo Stato.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 26 aprile 2022, con i relativi allegati A e B, recante "Riparto, per il triennio 2022-2024, dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario", in applicazione all'art. 1, commi 783-785 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono state assegnate alla Provincia di Ravenna le seguenti risorse aggiuntive:

- Anno 2022: euro 598.501,48;
- Anno 2023: euro 748.126,85;
- Anno 2024: euro 972.564,90.

Inoltre è in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, RCA, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA.

Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci annidelle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009.

La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è passata dagli attuali 256 mila ai 42 mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Quest'anno è stata restituita la tredicesima rata.

Con la legge 145/2018 sono stati assegnati alle Province fondi per un importo di 250 milioni di euro complessivi finalizzati a programmi di manutenzione di strade e scuole dal 2019 al 2033. Sulla base del riparto effettuato, alla Provincia di Ravenna è stata attribuita una somma pari ad euro 3.029.903,30 accertata e incassata alla medesima Tipologia 01 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche.

Tra i trasferimenti statali sono state inoltre accertate somme per un importo di euro 142.255,25 a titolo di trasferimenti compensativi alle Province per i minori introiti causati dall'esenzioni IPT previste dalla Legge 147/2013.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Gli uffici preposti appartenenti al servizio Provveditorato assicurano la gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole di proprietà dell'ente.

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- gestione spese condominiali;
- concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli istituti che hanno sottoscritto la convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- gestione della convenzione con i comuni relativa all'utilizzo delle palestre della provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- gestione della convenzione con regione, agenzie regionali e altri enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- gestione spostamenti e traslochi;
- redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi.

Il settore Lavori Pubblici garantisce l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica e di manutenzione del patrimonio immobiliare appartenente alla Provincia.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;
- d) garantire il rispetto delle norme di sicurezza a seguito dell'emergenza COVID-19, emergenza nata durante l'inverno del 2020 che si sta protraendo anche nel 2021.

Gli uffici assicurano:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.ra.it nella sezione "Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio". Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per destinazione. Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi aggiornati.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*. A tal fine l'Ente predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tabella 32 – Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		56.420.693,41		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	485.037,61	350.000,00	350.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	40.124.741,13	45.055.707,00	44.718.107,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	41.792.801,80	39.735.707,00	39.508.107,00
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		350.000,00	350.000,00	350.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		618.400,00	618.400,00	618.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.883.000,00	5.670.000,00	5.560.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-7.066.023,06	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	7.066.023,06	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	15.810.767,25	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	9.255.960,53	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	39.100.711,58	17.791.283,09	4.686.570,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche				

Quadro delle condizioni interne all'Ente

disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	100.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	64.067.439,36 0,00	17.791.283,09 0,00	4.686.570,39 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	100.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	7.066.023,06	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-7.066.023,06	0,00	0,00

Per l'esercizio 2025 i dati saranno disponibili in occasione della predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025 e della nota di aggiornamento del DUP.

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2023 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti 2021, è pari al 4,51 % ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna dal 2011 non ha più fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 – 2017, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni. Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoziazione previste da CDP.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 si è data possibilità agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti.

La Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:

- alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di 10 posizioni di mutuo.

Per il triennio 2023/2025, come è stato già negli ultimi anni, si prevede pertanto il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta, nel rispetto dei requisiti di legge, la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento. Nel corso del triennio 2023/2025 l'Ente prevede inoltre di accendere un mutuo nel 2023 di 2.100.000,00 euro per un investimento del settore Edilizia Scolastica (adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A.Oriani"), con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2015	58.234.257,31	5.823.425,73	1.569.208,83	4.254.216,89	2,69 %
2016	53.606.508,74	5.360.650,87	3.645.323,92	1.715.326,95	6,80 %
2017	54.539.071,15	5.453.907,12	3.422.907,15	2.030.999,97	6,28 %
2018	51.716.902,96	5.171.690,30	3.284.525,30	1.813.185,01	6,35 %
2019	52.814.142,52	5.281.414,25	3.125.753,00	2.155.661,25	5,92 %
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.970.096,80	1.423.023,04	6,76 %
2021	45.395.669,99	4.539.567,00	2.830.877,92	1.708.689,08	6,24 %
2022	47.435.435,16	4.743.543,52	2.714.200,00	2.029.343,52	5,72 %
2023	45.387.922,20	4.538.792,22	2.490.000,00	2.048.792,22	4,51%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati* (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2014	111.590.003		7.968.094		103.621.909
2015	103.621.909		4.059.734		99.562.175
2016	99.562.175		4.252.083		95.310.091

Quadro delle condizioni interne all'Ente

2017	95.310.191		4.927.192		90.382.899
2018	90.382.899		5.869.907		84.512.991
2019	84.512.991		5.973.697		78.539.294
2020	78.539.294		3.743.932		74.795.362
2021	74.795.362		5.943.808		68.851.554
2022	68.851.554		5.883.000		62.968.554
2023	62.968.554	2.100.000	5.670.000		59.398.554
2024	59.398.554		5.560.000		53.838.554

*I dati fino all'anno 2021 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del triennio 2022-2024 si riferiscono alle previsioni assestate con l'assestamento di bilancio.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	***Totale
2014	4.172.264	7.970.116	12.142.380
2015	1.569.209	4.059.734	5.628.943
2016	3.645.324	4.252.083	7.897.407
2017	3.422.907	4.927.192	8.350.100
2018	3.284.568 * + 2.121.605 **	5.869.907	11.275.868
2019	3.125.753	5.973.697	9.099.450
2020	2.970.097	3.743.932	6.714.029
2021	2.830.878	5.943.808	8.774.686
2022	2.714.200	5.883.000	8.597.200
2023	2.490.000	5.670.000	8.160.000
2024	2.292.000	5.560.000	7.852.000

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

*** I dati fino all'anno 2021 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del triennio 2022-2024 si riferiscono alle previsioni assestate con l'assestamento generale di bilancio.

Per l'esercizio 2025 i dati saranno disponibili in occasione della predisposizione dello schema di bilancio 2023-2025 e della nota di aggiornamento del DUP.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RISORSE UMANE

Tabella 33 – Risorse Umane

Totale personale in servizio al 01/01/2022			
Q.F. IN SERVIZIO NUMERO		Q.F. IN SERVIZIO NUMERO	
DIR	2	C1	49
D3	20	B3	23
D1	61	B1	27

*(1 dirigente e 1 CFL cat. D1 a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 182 (180 tempo indeterminato + 1 dirigente area tecnica a tempo determinato + 1 CFL cat. D1 a tempo determinato)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	5	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	15	Istruttore Direttivo	6
Istruttore	7	Istruttore	5
Collaboratore	18	Collaboratore	1
Esecutore	19	Esecutore	0

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	9	D1	Istruttore Direttivo	1
C1	Agente	15	C1	Istruttore	0
C1	Istruttore	3	B3	Collaboratore	1

NOTE:

1. Per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
2. Nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
3. Nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
4. Nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale, Provveditorato, Flussi documentali, Comunicazioni, Informatica.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Strutture scolastiche (1) al 30/06/21:	Posti n. n. 31 16.341	Posti n. 17.035	Posti n. 17.431	Posti n. 17.688
Scuole secondarie Licei:	Posti n. n. 12 6.607	Posti n. 6.889	Posti n. 7.049	Posti n. 7.153
Scuole secondarie Istituti tecnici:	Posti n. n. 8 5.828	Posti n. 6.075	Posti n. 6.216	Posti n. 6.308
Scuole secondarie Istituti Professionali	Posti n. n. 11 3.906	Posti n. 4.071	Posti n. 4.166	Posti n. 4.227
Mezzi operativi *	58	58	58	58
Veicoli*	26	26	26	26
Personal computer *	250	250	250	250

(1) unità immobiliari

*dati in corso di aggiornamento

ORGANISMI GESTIONALI

Tabella 34 – Programmazione pluriennale organismi gestionali

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
FONDAZIONI	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
ENTI/AGENZIE	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni:

Società per azioni

1. AERADRIA Spa (procedura di fallimento in corso)
2. CEPIM Spa (deliberata dismissione)
3. RAVENNA HOLDING Spa

Società consortili per azioni

4. LEPIDA S.c.p.a.

Società a responsabilità limitata

5. PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl (deliberata dismissione)

Società consortili a responsabilità limitata

6. AMR Srl cons
7. DELTA 2000 Soc. cons. arl – GAL
8. L'ALTRA ROMAGNA Soc. cons. arl – GAL
9. STEPRA Soc cons arl (procedura di fallimento in corso)

Le società di cui sopra risultano costituite dai seguenti enti:

- Aeradria: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati.
- Cepim: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).
- Lepida: Regione Emilia Romagna (95,6412%), tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 441 soci.
- Parco della Salina di Cervia: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.

- AMR: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- Delta 2000: Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- L'Altra Romagna: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi).
- STEPRA: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Oriani
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Enti ed Agenzie

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
5. Destinazione Turistica Romagna

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale:

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.,
- Start Romagna S.p.A.,
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.,
- TPER S.p.A

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Azimut spa;
- Ravenna Entrate spa;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- Ravenna Farmacie srl;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- SAPIR spa;
- Start Romagna spa
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

Tabella 35 - Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Variazioni 2021	Quota di partecipazione al 31/12/2021	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	0,00	0,00	0,00	48,51%	0,00
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	0,00	0,00	0,00	18,00%	133.326,54
3	RAVENNA HOLDING Spa	29.205.946,00	0,00	29.205.946,00	7,01%	33.473.613,86
4	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6.200,00	0,00	6.200,00	6,20%	207.118,13
5	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03%	6.433,31
6	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	11.371,11	0,00	11.371,11	5,69%	13.661,25
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	0,00	0,00	0,00	0,83%	np
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,00	0,00	0,00	0,064%	14.906,65
9	LEPIDA S.c.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,001431%	1.048,92
Fondazioni						
10	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	25,00%	0,00
11	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,85%	42.138,37
12	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	129.114,21	0,00	129.114,21	11,36%	163.266,37
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00%	44.362,90
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,23	0,00	129.114,23	6,65%	1.631.604,75
15	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17%	26.075,01
16	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69%	8.582,97
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.633,00	0,00	6.633,00	0,64%	6.074,80
Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti						
18	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20,00%	544.743,40

Quadro delle condizioni interne all'Ente

19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00%	780.737,01
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	20,00%	251.699,90
21	Destinazione Turistica Romagna **	0,00	0,00	0,00	11,44%	0,00
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ***	0,00	0,00	0,00	10,00%	0,00
		29.552.620,50	0,00	29.552.620,50		37.349.394,15

NOTE

STEPRA Soc. Cons. a r.l. – Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. Il Tribunale di Ravenna con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ne ha dichiarato il fallimento. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA - CEPIM - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione delle quote della società Cepim.

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

FONDAZIONE DOPO DI NOI - Con delibera del Consiglio Provinciale n. 23 del 27/09/2021 si è deliberato lo scioglimento della Fondazione e la cessazione della Provincia di Ravenna da socio fondatore.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le provincie della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. La Provincia in base all'articolo 8 della LR 23/2011 non detiene quote di partecipazione dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ai sensi della LR n. 4/2016, è stata istituita l'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, quale ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11- ter del D.lgs 118/2011 dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190.

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della L. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa. Pertanto in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione Straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L. R. 56/2014 e s.m.i e della L. R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le province,
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale

di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente. L'Ente ha provveduto inoltre alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 21/12/2018 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2018 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017, e con delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 19/12/2019 ha approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna riferito all'anno 2019 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto inoltre alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 29/12/2021 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2020.

Bilancio consolidato

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna pertanto dal 2017 è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011. Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo. Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento. L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Con atto del Presidente della Provincia n. 44 del 15/04/2022 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna,

Quadro delle condizioni interne all'Ente

i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2021, che verrà approvato entro il termine del 30 settembre 2022.

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Fondazione Casa di Oriani	25,00*	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00*	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	20,00*	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa**	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l cons	6,20	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Sepa	0,001431	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

* La quota di partecipazione nella fondazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale.

** Si evidenzia, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 punto 3 comma 3.1, che Ravenna Holding Spa è a sua volta a capo di un gruppo di imprese.

Nel corso del triennio 2023-2025 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

RAVENNA HOLDING S.p.a.

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica - Società capogruppo

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%),

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci che opera nel rispetto del modello “*in house providing*” così come disciplinato dall’ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario. Ravenna Holding S.p.A opera come strumento organizzativo degli enti soci per la gestione di società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai diversi modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria. Garantisce l’attuazione coordinata e unitaria dell’azione amministrativa degli Enti soci relativamente alle partecipazioni societarie, nonché un’organizzazione efficiente, efficace ed economica ed il controllo sulle società perseguendo gli obiettivi di interesse pubblico di cui gli enti stessi sono portatori. La società pone particolare attenzione ai controlli interni al Gruppo, al fine di garantire idonei flussi informativi con le società partecipate oltre al monitoraggio degli obiettivi assegnati dagli Enti soci. La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Acqua Ingegneria S.r.l. dal 26/02/2021 (21,00%), Aser S.r.l. (100,00%), Azimut S.p.a. (59,80%), Ravenna Entrate S.p.a. (100,00%), Ravenna Farmacie S.r.l. (92,47%), Romagna Acque S.p.a. (29,13%), Start Romagna S.p.a. (24,51%), Sapir S.p.a. (29,29%), , Hera S.p.a. (4,98%), Tper S.p.a. (0,04%). In data 26/02/2021 Ravenna Holding ha acquisito la partecipazione del 21% nella società Acqua ingegneria srl costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di SAPIR spa e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%) con effetto dal 26/02/2021.

Nell’esercizio 2021 Ravenna holding han acquisito 32.421 nuove azioni SAPIR spa da Credit Agricole la percentuale di partecipazione è così passata da 29,16% a 29,29%, e venduto lo 0,06% del capitale di Hera spa..

La società redige un bilancio consolidato di gruppo con le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,8	Integrale
Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,51	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	29,29	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria srl	100.000,00	21,00	Metodo del Patrimonio Netto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tutte le società del Gruppo hanno chiuso i bilanci per l'esercizio 2021 in utile, e prodotto un flusso di cassa positivo, rispettando gli obiettivi economici, operativi e gestionali assegnati.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021**
Capitale sociale	431.852.338	431.852.338	431.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	484.557.582	479.741.092	481.510.977	470.828.195	477.302.718	477.764.158	478.136.107
Risultato d'esercizio	13.339.810	10.474.851	9.975.080	12.622.412	14.586.513	14.009.144	13.294.373

*dati da bilancio di esercizio

** dati di previsione in quanto al momento il bilancio non è ancora approvato.

Il risultato economico complessivo del 2021 è previsto sui € 13.294.373, grazie alla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Hera, con la conseguente possibilità di distribuzione di dividendi in misura potenziata rispetto a quanto programmato, senza intaccare il mantenimento di un'equilibrata posizione finanziaria.

AMR s.r.l.c.

Sede Legale: Piazza L. Sciascia n.111 - Cesena

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia di Forlì Cesena (9,47%), Comune di Cesena (9,46%), Provincia di Ravenna (6,2%) e tutti i Comuni delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola, svolge le funzioni di *Agenzia della mobilità del bacino Romagnolo* previste dalla normativa vigente e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate (art 4 dello statuto sociale). Ha iniziato la propria attività il 1 marzo 2017 a seguito del percorso di fusione/scissione tra la società AmbRA s.r.l e le altre due agenzie di mobilità della Romagna, AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena, con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR srl consortile. Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale. L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.
- l'Agenzia può inoltre svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con

Quadro delle condizioni interne all'Ente

esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000	100.000	100.000	100.000
Patrimonio Netto al 31/12	1.149.111,00	1.331.228,00	3.266.356,00	3.303.486	3.140.675	3.340.615	3.503.072
Risultato d'esercizio	30.457,00	-3.203,00	533.031,00	37.131	-162.813*	199.942	162.457

*bilancio chiuso con una perdita di € 162.813 a causa di una posta straordinaria connessa alla svalutazione del credito verso il Comune di Forlì (socio AMR) per problemi dello stesso a far fronte al pagamento completo dei contributi consorziali previsti per il 2019.

LEPIDA S.c.p.a.

Sede Legale: Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna

Società "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia Romagna 95,6412%, tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 444 soci (Provincia di Ravenna 0,001431%).

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è assoggettata ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società in house providing.

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 “Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna”.

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

La partecipazione in Lepida Spa, seppur esigua, consente alla Provincia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Per quanto riguarda Lepida, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato, a partire dall'esercizio 2017, al consolidamento del bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,001431%.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. In particolare ha operato prevalentemente per compiti affidati dal socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 45% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 46,7% agli altri soci, mentre il restante 8.2% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Capitale sociale	60.713.000	65.526.000	65.526.000	65.526.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000
Patrimonio Netto al 31/12	62.248.499	67.490.699	67.801.850	68.351.765	73.235.604	73.299.833	73.841.727
Risultato d'esercizio	184.920	457.200	309.150	538.915	88.539*	61.229	536.895

*Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile. Per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: Comune di Ravenna (32,54%), Provincia di Ravenna (20,00%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine,

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda), restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:

- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
<i>Capitale sociale</i>	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	2.336.759,00	2.433.869,00	2.543.988,00	2.611.463,00	2.656.108,00	2.723.717,00	2.769.167,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	134.806,00	97.110,00	110.119,00	67.475,00	44.646,00	67.609,00	45.449,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale: Corso G. Mazzini 200 - 44022 Comacchio (FE)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Delta del Po", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.590.469,96	3.650.417,97	3.705.341,11	3.760.690,97	3.905.300,93	3.903.685,04	5.414.880,06
Risultato d'esercizio	69.309,73	59.948,01	54.923,14	55.349,86	144.609,96	-924.694,62*	1.503.571,85

*La Perdita d'Esercizio risultata al 31.12.2020 di € -924.694,62 sarà coperta nel 2021 dalla Riserva da Risultato Economico di Esercizi Precedenti.

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

Sede Legale: Via Corrado Ricci 26 - 48121 Ravenna

Fondazione (soggetto privato in controllo pubblico)

Missione di bilancio: 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Enti fondatori: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Fondazione Casa di Oriani è una fondazione senza fini di lucro e trae origine dalla trasformazione giuridica dell'ente morale Casa Oriani (istituito con Regio Decreto Legge 14-04-1927 n.721) per ricordare la figura di Alfredo Oriani, gestire la casa museo dello scrittore "Il Cardello" a Casola Valsenio (monumento nazionale nel 1924) e promuovere una biblioteca di storia contemporanea. La trasformazione dell'Ente in Fondazione è stata attuata nel 2003 ai sensi e per gli effetti degli art. 2 comma1 lett.a) e art.3 del D.lgs.nr. 29 ottobre 1999, n. 419.

I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione, non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dagli importanti capitali (terreni e fabbricati) pervenuti dalla eredità della de cuius Luigia Pifferi vedova di Ugo Oriani figlio dello scrittore Alfredo Oriani. L'art.4 dello Statuto stabilisce infatti quanto segue: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Oriani" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato. Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto è composto da un massimo di cinque membri. Ai due Enti locali territoriali è garantita la maggioranza in seno al Cda. Attualmente sono nominati unicamente 4 membri, due di nomina del Comune di Ravenna, uno di nomina della Provincia di Ravenna ed uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento di attuazione dello statuto attualmente il peso della Provincia di Ravenna in seno al Cda è del 25% corrispondente alla percentuale di distribuzione dei diritti di

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

voto in seno all'organo decisionale. La Fondazione Casa di Oriani persegue, finalità proprie espressamente indicate nello statuto all'articolo 3 che recita:

“La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto Legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali;
- oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati”.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
<i>Capitale sociale</i>	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	5.060.648	5.088.120	5.104.615	5.133.940
<i>Risultato d'esercizio</i>	386	317	-8.056*	1.870

*la perdita viene coperta mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo per € 1.251 e per il residuo con la Riserva denominata Fondo di incremento bibliografico.

Il sistema dei controlli e gli obiettivi generali degli organismi partecipati

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” (TUSP), ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia. Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico.

Il decreto stabilisce un disegno organizzativo diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

In termini di controllo sugli organismi partecipati, in adempimento all'articolo 147 quater – del D.lgs 267/2000 TUEL *Controlli sulle società partecipate non quotate*, - ed al "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, la Provincia effettua i controlli su tutti gli organismi gestionali esterni quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione con gli scopi statuari degli organismi partecipati.

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia valgono i seguenti obiettivi generali:

- rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi;
- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4, se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 TUSP;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020). A causa dell'epidemia da Covid-19 si è generata una forte emergenza economica che ha determinato condizioni di perdurante incertezza, che inducono a ritenere non appropriata l'analisi sul raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici assegnati alle società in un contesto di "normalità", prima cioè dell'emergere della crisi pandemica. Pertanto si potrà presumere che tali obiettivi saranno, per quando possibile perseguiti, pur dovendosi ritenere inevitabilmente superati i target fissati, a seguito degli eventi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi gestionali, inerenti le società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2022-2024, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente, e tenendo altresì conto della straordinarietà degli eventi verificatisi con l'emergenza sanitaria da Covid-19. Le condizioni di perdurante incertezza non devono impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate, occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati alle società rispetto ad un contesto di "normalità", prima cioè dell'emergere della crisi pandemica.

Si evidenzia che le dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari risultano solo in parte collegate all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, che non ha inciso al momento in modo rilevante sugli equilibri del gruppo. Naturalmente tempi e modi di ritorno a una situazione di (nuova) "normalità" non possono non condizionare nel medio – lungo periodo queste dinamiche e gli impatti finanziari ed economici correlati, la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi di medio periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per gli effetti riconducibili ai menzionati eventi pandemici sia sugli aspetti operativi aziendali, che sulle dinamiche finanziarie ed economiche delle società.

Eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la generazione dei ricavi a seguito di eventuali dismissioni azionarie, o la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023	OBIETTIVO 2024
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 29,0%	<= 28,5%	<= 28,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,6	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,1	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

1. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
2. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012). Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.
3. Attuare i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.
4. Proseguire con la rendicontazione collegata ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari

Quadro delle condizioni interne all'Ente

previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2022 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2022-2024, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023	OBIETTIVO 2024
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	$\geq 7.500.000 \text{ €}$
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$	$\geq 2,0\%$
ROE	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$	$\geq 1,5\%$
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$	$\leq 3,5$
PFN / PN	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$	$\leq 0,15$
EBITDA (MOL) / OF	≥ 10	≥ 10	≥ 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti / Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

In riferimento alle società controllate da Ravenna Holding si evidenziano gli obiettivi della società **RAVENNA ENTRATE S.P.A.**, in quanto la Provincia di Ravenna, in qualità di socio di Ravenna holding, sta valutando la possibilità di affidare alcune funzioni di riscossione di entrate a Ravenna Entrate spa:

1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house.
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati.

Gli indicatori che seguono non tengono in considerazione la gestione della riscossione delle sanzioni amministrative per la Provincia di Ravenna, in quanto le stesse sono ancora in fase di perfezionamento:

Indicatori di redditività	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023	OBIETTIVO 2024
EBITDA (o MOL)	≥ 100.000	≥ 100.000	≥ 100.000
UTILE NETTO	$\geq 50.000 \text{ €}$	$\geq 50.000 \text{ €}$	$\geq 50.000 \text{ €}$
ROE	$\geq 3,5\%$	$\geq 3,5\%$	$\geq 3,5\%$

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Indicatori di efficienza	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023	OBIETTIVO 2024
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Obiettivi operativi

In un'ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate, nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, per la regolazione dei rapporti economici e operativi..

A tal fine si evidenzia che nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello "in house providing" si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di gestire attraverso la società le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A., prevedendo l'eventuale ampliamento dell'attività a favore degli stessi. Tale possibilità è in fase di maturazione per il socio Provincia di Ravenna, sulla base di proprie autonome valutazioni di carattere organizzative, in relazione alle modalità di gestione dell'attività accertativa. La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare eventuali forme di rendicontazione separata per la gestione a favore della Provincia Ravenna. La definitiva messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", che valorizza le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, si intersecherà con l'ampliamento del perimetro operativo che comporterà inevitabilmente una revisione organica dell'assetto organizzativo, anche per fasi successive, in relazione all'avanzamento del progetto.

Acqua Ingegneria S.r.l.

Alla neo costituita società viene richiesto di completare la conformazione organizzativa e gestionale al modello "in house providing", valorizzando inoltre le sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di operatività dei service garantiti da Ravenna Holding S.p.a.

AMR srl

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale TPL.

Le misure ed i decreti emanati per il contenimento dell'emergenza Covid-19 stanno influenzando pesantemente sulla gestione e programmazione del TPL rendendo difficile la previsione dei servizi del 2021, che devono tenere in considerazione oltre al rischio di altri lock-down e di limitazione negli spostamenti (con conseguenti possibili riduzioni dei servizi) anche della

Quadro delle condizioni interne all'Ente

consapevolezza come alcune misure emergenziali siano ormai divenute “strutturali” e cogenti, in particolare la riduzione delle capienze dei mezzi.

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte.

Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2021/2023 come approvato dei soci, ed al nuovo piano 2022-2024 non appena verrà approvato che delinea puntualmente gli indirizzi, le attività e gli obiettivi attribuiti dagli Enti soci alla società.

Lepida approva il Piano Industriale quale strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Il Piano Industriale pluriennale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, e mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, focalizza i punti di forza, evidenzia le sfide e le strategie da perseguire.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Inoltre nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 sono stabiliti, all'interno della Parte Terza riservata alle partecipazioni regionali, una serie di obiettivi generali e specifici attribuiti alle società in house.

Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi così come approvato dal Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento CPI di Lepida ScpA è esercitato da Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del Piano Industriale.

INDIRIZZI IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016 PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi “di gruppo” estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2022-2024, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19

Quadro delle condizioni interne all'Ente

D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2022-2024, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

Lepida spca tenuto conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica del COVID-19, per l'anno 2022 opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti:

- Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
- Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Gli obiettivi assegnati a tutte le società considerano l'impatto dell'emergenza sanitaria sui costi operativi per come ad oggi prevedibili. Occorre considerare che gli adeguamenti organizzativi legati a tale emergenza comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili e che potranno comportare maggiori oneri per tutte le società.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa. Con il decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo. La relazione per il mandato elettivo 2016-2020 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata trasmessa, con protocollo n° 26371 del 26 ottobre 2020, alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Inoltre, annualmente l'Ente provvede alla tempestiva pubblicazione di tutti gli strumenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante file di formato aperto, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.ra.it. I cittadini possono pertanto acquisire tutte le informazioni sull'attività amministrativa dell'Ente finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi annuali e pluriennali nel rispetto delle linee di mandato degli amministratori, attraverso gli atti pubblicati nelle specifiche sezioni relative alla Performance, ai Bilanci e ai pagamenti dell'Amministrazione nei confronti delle aziende creditrici.

SEZIONE OPERATIVA

INTRODUZIONE

La Seconda Parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, come previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (allegato 4/1), contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano degli investimenti;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In attesa dei sopra menzionati atti di programmazione per il nuovo triennio 2023-2025 si ripropongono quelli relativi al 2022-2024 aggiornati all'ultima variazione apportata nel corrente esercizio 2022.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011)

MISSIONE		01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		02	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	<i>Turismo</i>
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
MISSIONE		50	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
MISSIONE		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
MISSIONE		99	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

Cat.	Profilo Professionale	personale in servizio al 01/01/2022	Cessazioni 2022	Assunzioni 2022	Totali 2022	cessazioni 2023/2024	assunzioni 2023/2024	totali 2024	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
B	Esecutore Area Amministrativa	8	0	1	9			9	10	277.348,80
	Esecutore Tecnico	19	2		17			17	20	554.697,60
	Collaboratore Area Amministrativa	4	0		4			4	5	145.998,00
	Collaboratore Centralinista	0	0	1	1			1	1	29.199,60
	Collaboratore Tecnico	17	2		15			15	17	496.393,20
B totale		48	4	2	46			46	53	1.503.637,20
C	Agente	15	2	1	14		1	15	15	466.405,20
	Istruttore Culturale	0	0		0			0	0	-
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	23	1	4	26			26	26	808.435,68
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	11	0	3	14		2	16	16	497.498,88
C totale		49	3	8	54		3	57	57	1.772.339,76

Cat.	Profilo Professionale	personale in servizio al 01/01/2022	Cessazioni 2022	Assunzioni 2022	Totali 2022	cessazioni 2023/2024	assunzioni 2023/2024	totali 2024	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
D	Ispettore	9	0		9			9	9	303.918,48
	Istruttore Direttivo Culturale	3	0		3			3	3	101.306,16
	Istruttore Direttivo Informatico	6	0	1	7			7	7	236.381,04
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	25	1	2	26		1	27	28	945.524,16
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	18	0	4	22		2	24	24	810.449,28
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	0		1			1	1	33.768,72
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1	0		1			1	1	38.762,64
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	8			8			8	9	348.863,76
	Funzionario Culturale	0	0		0			0	1	38.762,64
	Funzionario Giornalista	1	0		1			1	1	38.762,64
	Funzionario Informatico	1	0		1			1	1	38.762,64
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	0		1			1	0	-
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	5	0	0	5			5	6	232.575,84
	D totale		79	1	7	85		3	88	91
DIR	Dirigente	2	0	1	3		0	3	3	184.835,52
	Segretario gen.le	0	0	1	1			1	1	166.081,47
Totale		178	8	19	189	0	6	195	205	6.794.731,95

IL VALORE COMPLESSIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E' DETERMINATO AL NETTO DEL FONDO DESTINATO AL SALARIO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI E DI QUELLO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	666.149,08	160.000,00	826.149,08
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	788.119,14	3.127.529,83	3.915.648,97
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	68.200,00	0,00	68.200,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	175.000,00	124.500,00	299.500,00
totale	1.697.468,22	3.412.029,83	5.109.498,05

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00356680397202100002	2022		1		No	ITH57	Forniture	34971000-4	Acquisto di 2 autovelox fissi da installare sulla SS.PP.	1	Mazzotti Lorenza	12	No	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				2
F00356680397202100007	2022		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2022-2023	2	RONDONI PAOLA	12	Si	65.000,00	52.000,00	0,00	117.000,00	0,00				
F00356680397202100008	2022		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2023	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0,00	1.340.000,00	0,00	1.340.000,00	0,00				
F00356680397202100009	2022		1		No	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura di ARREDI SCOLASTICI - Anno 2022	2	RONDONI PAOLA	1	No	106.000,00	0,00	0,00	106.000,00	0,00				4
S00356680397202100006	2022		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Nobile Paolo	12	Si	88.596,90	844.703,10	0,00	933.300,00	0,00				
S00356680397202200001	2022		1		Si	ITH57	Servizi	50111000-6	Servizi per riparazione e manutenzione del parco macchine ed attrezzature meccaniche della Provincia di Ravenna	1	Nobile Paolo	24	No	109.800,00	109.800,00	0,00	219.600,00	0,00				
S00356680397202200002	2022		1		Si	ITH57	Servizi	77111000-1	Servizi per sfalcio erba banchine e relative pertinenze stradali lungo le SS.PP. della Provincia di Ravenna	1	Nobile Paolo	12	No	168.360,00	0,00	0,00	168.360,00	0,00				
S00356680397202200003	2022	J72C21002010001	1		No	ITH57	Servizi	71700000-5	D.M. 225/2021 - SERVIZIO DI ISPEZIONE, ESECUZIONE PROVE SUI MATERIALI E RILIEVO ARCHITETTONICI DELLE OPERE D'ARTE DI DIFFICILE ISPEZIONABILITÀ POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE	1	Bentini Chiara	12	No	430.000,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00				
S00356680397202200004	2022	J62C21002350001	1		No	ITH57	Servizi	71335000-5	D.M. 225/2021 - SERVIZIO DI INGEGNERIA PER DETERMINAZIONE STATO PRESTAZIONALE DI OPERE D'ARTE DI PARTICOLARE RILEVANZA E/O	1	Bentini Chiara	12	No	76.149,08	0,00	0,00	76.149,08	0,00				
S00356680397202100005	2022	J24I20000200004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni 6, Faenza - 1°	1	Garzanti Giovanna	12	No	68.200,00	0,00	0,00	68.200,00	0,00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00356680397202200020	2022		1		Si	ITH57	Servizi	72252000-6	Acquisto servizi di archiviazione documentazione cartacea presente negli uffici della Provincia di Ravenna	2	FAGIOLI ROBERTA	36	No	50.000,00	15.000,00	15.000,00	80.000,00	0,00				2
S00356680397202200021	2022		1		Si	ITH57	Servizi	72267000-4	Acquisto subscription office 365 per 150 utenti	2	FAGIOLI ROBERTA	36	No	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	0,00				2
S00356680397202200022	2022		1		Si	ITH57	Servizi	72267000-4	Acquisto manutenzione sw Protocollo/Deliber e e determine	2	FAGIOLI ROBERTA	24	No	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00	0,00				2
S00356680397202200023	2022		1		Si	ITH57	Servizi	79710000-4	Acquisto software antispm per posta interna e Racine	2	FAGIOLI ROBERTA	36	No	0,00	25.000,00	15.000,00	40.000,00	0,00				2
S00356680397202200024	2022		1		No	ITH57	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	Garzanti Giovanna	36	No	17.000,00	47.000,00	77.000,00	141.000,00	0,00				2
S00356680397202200025	2022		1		Si	ITH57	Servizi	64212000-5	Adesione a convenzione per servizi di telefonia fissa e mobile	2	FAGIOLI ROBERTA	48	No	0,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	0,00				2
S00356680397202200026	2022		1		No	ITH57	Servizi	50000000-5	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE , ASSISTENZA E TARATURA DI N. 4 APPARATI DI RILEVAMENTO DELLA VELOCITA' PASVC IN GESTIONE AL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	2	Mazzotti Lorenza	36	Si	19.032,00	38.064,00	57.096,00	114.192,00	0,00				2
S00356680397202200027	2022		1		No	ITH57	Servizi	50000000-5	SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE , ASSISTENZA E TARATURA DI N. 6 APPARATI DELLA VELOCITA' VRS EVO-L1 E VRS EVO-R IN GESTIONE AL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	2	Mazzotti Lorenza	36	Si	31.598,00	61.488,00	92.232,00	185.318,00	0,00				2
F00356680397202200001	2023		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2023-2024	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0,00	65.000,00	52.000,00	117.000,00	0,00				
F00356680397202200002	2023		1		No	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2024	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0,00	0,00	1.340.000,00	1.340.000,00	0,00				
F00356680397202200003	2023		1		No	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura di ARREDI SCOLASTICI - Anno 2023	2	RONDONI PAOLA	1	No	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00				
S00356680397202200007	2023		1		No	ITH57	Servizi	50413200-5	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO FISSE E MOBILI E DEI DISPOSITIVI DI APERTURA A SPINTA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO, RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO- ANNI	1	Nobile Paolo	60	No	0,00	50.000,00	200.000,00	250.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1.697.468,22 (13)	3.412.029,83 (13)	3.883.170,49 (13)	8.992.668,54 (13)	0,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00356680397202000014		Servizio triennale di conduzione e manutenzione delle centrali termiche	533.750,00	1	Opzione per un servizio annuale anziché triennale
F00356680397202100006		Fornitura di ARREDI SCOLASTICI - Anno 2021	80.000,00	2	Procedura non conclusa per sopravvenuta mancanza di fabbisogno da parte degli Istituti Scolastici

Il referente del programma
BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano Pluriennale: 2022 - 2024

Anno di Esercizio: 2022

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo di amministrazione	900.000,00	1,884	2
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	3.281.566,31	6,868	13
Alienazioni Patrimoniali	5.043.777,43	10,556	11
Avanzo vincoli ente	2.500.000,00	5,232	1
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	261.592,16	0,547	3
Avanzo Vincolato da trasferimenti	6.047.243,57	12,657	14
Trasferimenti Diversi	958.340,00	2,006	4
Trasferimenti Regionali	3.481.852,98	7,287	5
Trasferimenti dallo Stato	25.305.191,62	52,962	27
Totali Generali:	47.779.564,07	100,000	80

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

08 Risorse finanziarie, umane e reti

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
0094	ACQUISTO IMPIANTI E ATTREZZATURE SERVENTI IL SISTEMA INFORMATICO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	Identificativo: 0047				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)						
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		70.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0094	70.000,00	70.000,00	0,00	0,00	
0178	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali					
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)						
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		106.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0178	106.000,00	106.000,00	0,00	0,00	
0831	Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali					
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)						
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		40.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0831	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	
0834	ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)						
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		108.000,00	0,00	0,00	
Alienazioni Patrimoniali						
40811/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		4.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0834	112.000,00	112.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 08		328.000,00	328.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0009/02	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 29/5/2020 nr. 224) Programmi straordinari di manutenzione rete viaria - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL LAMONE KM 77+074 SP N.302R BRISIGHELLESE				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		313.271,34	314.668,57	318.584,44
Totale Investimento: 0009/02		946.524,35	313.271,34	314.668,57	318.584,44
0085	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA (Contributo Comune di Ravenna)	Identificativo: 0038			
Trasferimenti Diversi					
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		556.340,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0085		556.340,00	556.340,00	0,00	0,00
0194	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP 254R				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		20.000,00	160.000,00	0,00
Totale Investimento: 0194		180.000,00	20.000,00	160.000,00	0,00
0218	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA STRADALE SP610R SELICE NEL COMUNE DI CONSELICE	Identificativo: 0042			
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		182.899,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		917.101,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0218		1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00
0231	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE SSPP MEDIANTE ADEGUAMENTO BARRIERE STRADALI	Identificativo: 0005			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		141.592,16	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		212.388,24	0,00	0,00
Totale Investimento: 0231		353.980,40	353.980,40	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt					
0379	IV e V Programma PNSS: Progetto città sicure: "Realizzazione di rotatoria fra sp 14 Quarantola, SP 103 Ex Tramvia e SC Via Romana nel centro abitato di Fusignano"	0067				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)						
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060R CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.853,48	0,00	0,00
Totale Investimento: 0379			1.853,48	1.853,48	0,00	0,00
0465	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO PONTE SUL FIUME IN COMUNE DI LUGO)					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			100.000,00	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			167.611,97	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			50.706,81	0,00	0,00
Totale Investimento: 0465			318.318,78	318.318,78	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			460.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			348.757,93	826.332,00	826.332,00
Totale Investimento: 0495			2.461.421,93	808.757,93	826.332,00	826.332,00
0499/04	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI RETE STRADALE PROVINCIALE - 2022					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.671.653,95	0,00	0,00
Totale Investimento: 0499/04			1.671.653,95	1.671.653,95	0,00	0,00
0499/05	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE PROVINCIALI - ANNO 2022					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0499/05			1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0499/06	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONI RETE STRADALE PROVINCIALE - ANNO 2023						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	1.671.653,95	0,00
Totale Investimento:		0499/06		1.671.653,95	0,00	1.671.653,95	0,00
0499/07	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE PROVINCIALI - ANNO 2023						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	1.200.000,00	0,00
Totale Investimento:		0499/07		1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00
0499/08	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE PROVINCIALI - ANNO 2024						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	1.200.000,00
Totale Investimento:		0499/08		1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
0499/09	DM 49/2018 ULT. ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - ADEGUAM. NORMATIVO OPERE D'ARTE SSPP (Ponte del Monterone sul Senio SP306R) - ANNO 2024						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	1.671.653,95
Totale Investimento:		0499/09		1.671.653,95	0,00	0,00	1.671.653,95
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO						
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			600.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:		0549		600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0686/08	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 1+913 SP 45 GODO SAN MARCO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			350.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:		0686/08		350.000,00	350.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0686/12	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE KM 0+675 SP 56 CANALETTA E DI SARNA				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		950.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento: 0686/12		1.300.000,00	950.000,00	350.000,00	0,00
0686/13	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2022				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.252.479,49	0,00	0,00
Totale Investimento: 0686/13		1.252.479,49	1.252.479,49	0,00	0,00
0686/14	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM8+433 SP66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONA-TEBANO				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		455.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0686/14		455.000,00	455.000,00	0,00	0,00
0686/15	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306 CASOLANA				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	750.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		45.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0686/15		795.000,00	45.000,00	750.000,00	0,00
0686/16	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		45.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.000.000,00	0,00
Totale Investimento: 0686/16		1.045.000,00	45.000,00	1.000.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0686/17	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2023				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	997.479,49	0,00
Totale Investimento: 0686/17		997.479,49	0,00	997.479,49	0,00
0704	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI AL PK 6+420 SP 8 NAVIGLIO E PK 0+670 SP 60 DI MEZZO CORLETO				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704		1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00
0704/02	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.250.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704/02		1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
0704/03	DM 225/2021 - INTERVENTO DI RIFACIMENTO PONTI A UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA A SERVIZIO SP254R				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.150.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704/03		1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00
0704/04	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 E PK 3+930 SP 16 MARZENO				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento		Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0704/04	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 E PK 3+930 SP 16 MARZENO					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		400.000,00	500.000,00	0,00
Totale Investimento: 0704/04			1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
0704/05	DM 225/2021 - INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI A UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.500.000,00	2.200.000,00	0,00
Totale Investimento: 0704/05			4.900.000,00	2.700.000,00	2.200.000,00	0,00
0704/06	DM 225/2021 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 SP 20 RUGATA MADRARA					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.470.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704/06			1.670.000,00	1.670.000,00	0,00	0,00
0704/07	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP302R BRISIGHELLESE					
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		773.620,24	321.149,08	0,00
Totale Investimento: 0704/07			1.094.769,32	773.620,24	321.149,08	0,00
0704/08	DM 225/2021 - ADEGUAMENTO NORM. PONTE SUL SANTERNO PK 9+130 SP 21 DELLE RIPE IN CONFINE CON CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA (50% Contr. statale, 50% Contr. Città Metrop. di Bologna)					
Trasferimenti Diversi						
40840/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	785.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		50.000,00	785.000,00	0,00
Totale Investimento: 0704/08			1.670.000,00	100.000,00	1.570.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0704/09	DM 225/2021 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 SP 13 BASTIA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	700.000,00	0,00
Totale Investimento: 0704/09				800.000,00	100.000,00	700.000,00	0,00
0704/10	DM 225/2021 - SERVIZIO DI ISPEZIONE, ESECUZIONE PROVE SUI MATERIALI E RILIEVO ARCHITETTONICO DELLE OPERE D'ARTE DI DIFFICILE ISPEZIONABILITA' POSTE AL SERVIZIO DELLE SSPP						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21806/310 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		430.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704/10				430.000,00	430.000,00	0,00	0,00
0704/11	DM 225/2021 - SERVIZIO DI INGEGNERIA PER DETERMINAZIONE STATO PRESTAZIONALE OPERE D'ARTE DI PARTICOLARE RILEVANZA E/O CRITICITA'						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21806/310 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		76.149,08	0,00	0,00
Totale Investimento: 0704/11				76.149,08	76.149,08	0,00	0,00
0713	Acquisto di beni immobili (Permuta cessione relitti stradali da lavori di AMMODERNAMENTO SP31 MADONNA DI GENOVA - ACCESSO CASELLO A/14 BIS COTIGNOLA)						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21801/050 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.777,43	0,00	0,00
Totale Investimento: 0713				1.777,43	1.777,43	0,00	0,00
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO						
Avanzo vincoli ente							
00006/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi							
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

1801 Viabilità						Valuta: EURO
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.850.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0765	5.450.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 1801		42.421.055,60	25.843.202,12	12.561.283,09	4.016.570,39	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt					
0002	MIGLIORAMENTO SISMICO POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "STOPPA" - VIA FRANCESCO BARACCA 62 - LUGO (RA) (P.N.R.R.) - CUP J42C20000850001 - Missione 4 - Componente 1 -	Identificativo: 0002				
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22010/006 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			310.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
42010/006 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/006 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			2.790.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0002			3.100.000,00	3.100.000,00	0,00	0,00
0002/02	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE ITG MORIGIA E SUCCURSALE LS ORIANI DI RAVENNA PER REALIZZAZIONE PALESTRA E LABORATORI (P.N.R.R.) - CUP J64E21000170001 - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22010/007 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			297.481,70	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
42010/007 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/007 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			2.677.335,26	0,00	0,00
Totale Investimento: 0002/02			2.974.816,96	2.974.816,96	0,00	0,00
0007/03	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI - BALLARDINI DI FAENZA (VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO) - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			1.270.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0007/03			1.270.000,00	1.270.000,00	0,00	0,00
0010	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE GRUPPO SERVIZI E PAVIMENTAZIONE CORRIDOIO UFFICI SEDE IST. SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE DI FAENZA (RA) - PALAZZO MAZZOLANI (Contributo Ist. Scolastico)	Identificativo: 10				
Trasferimenti dallo Stato						
42020/000 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0010			50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
0015	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO LA "NERVI-SEVERINI" VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA	Identificativo: 0015				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			1.700.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0015			1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo			
0016	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1° STRALCIO	Identificativo: 16			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.300.000,00	0,00
Totale Investimento: 0016		1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
0019	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI"A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO	Identificativo: 19			
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	2.100.000,00	0,00
Totale Investimento: 0019		2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00
0048	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)	Identificativo: 25			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	150.000,00
Totale Investimento: 0048		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
0057	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	Identificativo: 11			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	270.000,00
Totale Investimento: 0057		270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
0079	IMIGLIORAMENTO SISMICO IAS "PELLEGRINO ARTUSI" - VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME (RA)	Identificativo: 24 ter			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		750.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0079		750.000,00	750.000,00	0,00	0,00
0127	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0127		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0128/01 Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (MIT)							
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				68.200,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/01				68.200,00	68.200,00	0,00	0,00
0128/02 Spese per incarichi di progettazioni definitive- esecutive cofinanziati (MIUR)							
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				48.382,28	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				123.101,82	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/02				171.484,10	171.484,10	0,00	0,00
0311 LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SEDE ISIA - CORSO MAZZINI - FAENZA							
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				348.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi							
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/060 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				252.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0311				600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0350 DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO - ITCG COMPAGNONI - ITIS MARCONI - SEDE DI VIA LUMAGNI Identificativo: 07							
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				74.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0350				74.000,00	74.000,00	0,00	0,00
0491 DM 13/2021 - ADEGUAMENTO SISMICO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA) (P.N.R.R.)							
Trasferimenti dallo Stato							
42010/003 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/003 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				3.000.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491				3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
0491/02	DM 13/2021 - MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI" - VIA PASCOLI, 4 - FAENZA (RA) (P.N.R.R.)						
Trasferimenti dallo Stato							
42010/004 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/004 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				1.400.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491/02				1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
0491/03	DM 13/2021 - POLO TECNICO DI LUGO (RA) - SEDE DI VIA LUMAGNI - MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA - STRALCIO (P.N.R.R.)						
Trasferimenti dallo Stato							
42010/005 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/005 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				216.860,89	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491/03				216.860,89	216.860,89	0,00	0,00
0505	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAM. OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI - Corso Baccarini - FAENZA			Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				470.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0505				470.000,00	470.000,00	0,00	0,00
0512	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEOA "TONINO GUERRA" DI CERVIA			Identificativo: 09			
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				0,00	450.000,00	0,00
Totale Investimento: 0512				450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Investimento: 0518				600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
0567	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO TORRICELLI - BALLARDINI - SEDE DI CORSO BACCARINI - FAENZA						
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001				28.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0567				28.000,00	28.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0680	DM 1111/2019 - LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO LC DANTE ALIGHIERI - PIAZZA ANITA GARIBALDI 2 - RAVENNA				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		15.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0680		15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
0724	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO CON SEDE IN Via Lumagni 24/26 - Nuova costruzione officine di via Brunelli (PNRR) - CUP J41B22001670004 - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22010/009 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		604.412,15	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
42010/009 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/009 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.095.587,85	0,00	0,00
Totale Investimento: 0724		1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00
0733	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI DI FANEZA Via S.MAria dell'Angelo				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	630.000,00	0,00
Totale Investimento: 0733		630.000,00	0,00	630.000,00	0,00
0827	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA SEDE ITG MORIGIA ED ALLA SUCCURSALE LS ORIANI - VIA MARCONI - RAVENNA (P.N.R.R.) - J61B21000340004 - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3				
Avanzo di amministrazione					
00004/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22010/008 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		600.000,00	0,00	0,00
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22010/008 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.517.718,40	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
42010/008 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001	22010/008 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.082.281,60	0,00	0,00
Totale Investimento: 0827		3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001		26.488.361,95	21.188.361,95	4.680.000,00	620.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2002

Patrimonio

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt					
0056	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZA E IMPIANTISTICA EX CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE - VIA VENEZIA- RAVENNA 1^STR.	Identificativo: 09				
Avanzo di amministrazione						
00004/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			300.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0056			300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
0056/02	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZA E IMPIANTISTICA EX CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE - VIA VENEZIA- RAVENNA 2^STR.					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			0,00	500.000,00	0,00
Totale Investimento: 0056/02			500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
0298	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI	Identificativo: 07				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			50.000,00	0,00	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			20.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0298			70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
0313	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza	Identificativo: 09 bis				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			0,00	50.000,00	50.000,00
Totale Investimento: 0313			100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2022/2023/2024

2002		Patrimonio		Valuta: EURO		
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
0753	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI RAVENNA					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		50.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0753	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 2002		1.020.000,00	420.000,00	550.000,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE :		70.257.417,55	47.779.564,07	17.791.283,09	4.686.570,39	

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	35.690.908,49	11.776.283,09	4.016.570,39	51.483.761,97
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.661.592,16	2.100.000,00	0,00	4.761.592,16
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.504.412,15	0,00	0,00	1.504.412,15
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	6.655.718,40	3.130.000,00	670.000,00	10.455.718,40
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	1.262.000,00	785.000,00	0,00	2.047.000,00
totale	47.774.631,20	17.791.283,09	4.686.570,39	70.252.484,68

Il referente del programma

Nobile Paolo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete	
					0,00	0,00	0,00	0,00											
													Il referente del programma Nobile Paolo						

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0035668039720190009	001-1801	J63D18000190001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 CODD SAN MARCO	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00			
L00356680397201900014	002-1801	J53D18000130001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+975 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNIA	1	950.000,00	350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000002	003-1801	J47H18001350001	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITÀ 2022	1	1.252.479,49	0,00	0,00	0,00	1.252.479,49	0,00		0,00			
L00356680397202000003	004-1801	J23D18000150001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 4+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCANIGG-CASALONE-TEBANO	1	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000004	005-1801	J63D18000200001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306R CASOLANA	1	45.000,00	750.000,00	0,00	0,00	795.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000005	006-1801	J23D18000160001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	010		03 - Recupero	01.01 - Stradali	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLANA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP 302R BRISCELLESE RAVENNATE	1	45.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.045.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202100005	007-1801	J67H21002810001	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	1	1.671.653,95	0,00	0,00	0,00	1.671.653,95	0,00		0,00			
L00356680397202100006	008-1801	J47H20001750001	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	1	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202100007	009-1801	J53D20000800001	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	004		03 - Recupero	01.01 - Stradali	DM 224/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N. 302R BRISCELLESE	1	313.271,34	314.668,57	318.584,44	0,00	946.524,35	0,00		0,00			
L00356680397202000008	010-1801	J77H21008000002	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2022	1	348.757,93	0,00	0,00	0,00	348.757,93	0,00		0,00			
L00356680397202100031	011-1801	J97H21001030003	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA STRADALE SP 610R NEL COMUNE DI CONSELICE	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000001	012-1801	J67H19002500002	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP 258R DI CERVIA	1	20.000,00	160.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00356680397202000001	013-1801	J77H21008010005	2022	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI ANNO 2022	1	353.980,40	0,00	0,00	0,00	353.980,40	0,00		0,00			
L00356680397201900025	014-1801	J61B19000320004	2022	Bertini Chiara	No	No	008	039	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-	1	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Anm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00356680397202100011	027-1801	J47H20001760001	2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VARESE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2023	1	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100008	028-1801		2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2023	1	0,00	826.332,00	0,00	0,00	826.332,00	0,00		0,00		
L00356680397202100024	013-2001		2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2023	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100022	014-2001		2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI- GRAZIANI" DI VIALE DEGLI ORSINI, 8 - LUOGO (RA) - 1° STRALCIO	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100026	015-2001		2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRIA "ORIANI" DI VIA MANFREDI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO	1	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	0,00		0,00		
L00356680397201800044	016-2001		2023	Garzani Giovanna	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA IMPIANTISTICA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LICEO FAENZA "TORRIGHELLI-BALLARDINI" SEDE DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA	1	0,00	630.000,00	0,00	0,00	630.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100029	006-2002		2023	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2023	1	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200020	007-2002		2023	Garzani Giovanna	No	No	008	039	014		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA EX CASERMA CARABINIERI "P. RAGNI" SEDE DEL COMANDO DELLA POLIZIA PROVINCIALE, VIA VENEZIA N. 4 - RAVENNA - 2° STRALCIO	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100028	020-2001		2024	Garzani Giovanna	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	1	0,00	0,00	270.000,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202100027	036-2001		2024	Garzani Giovanna	No	No	008	039	010		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200014	029-1801	J63D20001370001	2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	005		03 - Recupero	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1	0,00	0,00	1.671.653,95	0,00	1.671.653,95	0,00		0,00		
L00356680397202200012	030-1801	J47H20001730001	2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	DM 123/2020 - PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VARESE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200013	031-1801		2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STRADALE - ANNO 2024	1	0,00	0,00	826.332,00	0,00	826.332,00	0,00		0,00		
L00356680397202200021	018-2001		2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2024	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00356680397202200022	008-2002		2024	Nobile Paolo	No	No	008	039	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2024	1	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															47.774.631,20	17.791.283,09	4.686.570,39	0,00	71.347.484,68	0,00		0,00		

- Note:**
- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Nobile Paolo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0035668039720190009	J63D18000190001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODDO SAN MARCO	Bentini Chiara	350.000,00	1.045.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00356680397201900014	J53D18000130001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+975 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	Bentini Chiara	950.000,00	1.350.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202000002	J47H18001350001	D.M. 49/2018 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2022	Nobile Paolo	1.252.479,49	1.252.479,49	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202000003	J23D18000150001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 9+433 DELLA SP 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	Bentini Chiara	455.000,00	455.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202000004	J63D18000200001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306R CASOLANA	Bentini Chiara	45.000,00	795.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202000005	J23D18000160001	D.M. 49/2018 INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE RAVENNATE	Bentini Chiara	45.000,00	1.045.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202100005	J67H21002610001	DM 123/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	Nobile Paolo	1.671.653,95	1.671.653,95	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202100006	J47H20001750001	DM 123/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	Nobile Paolo	1.200.000,00	1.200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202100007	J53D20000800001	DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R	Bentini Chiara	313.271,34	946.524,35	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202000006	J77H21008000002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA	Nobile Paolo	348.757,93	348.757,93	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202100031	J97H21001030003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIATTAFORMA STRADALE SP 610R NEL COMUNE DI	Nobile Paolo	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202000001	J67H19002550002	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SULFIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP 254R DI CERVIA	Nobile Paolo	20.000,00	180.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202200001	J77H21008010005	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BARRIERE	Nobile Paolo	353.980,40	353.980,40	MIS	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		DI SICUREZZA STRADALI _ANNO 2022											
L00356680397201900025	J61B19000320004	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO LA SP 5 RONCALCECI	Bentini Chiara	560.000,00	560.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
00356680397201800009	J31B16000320009	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253R SAN VITALE IN LOCALITA' BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO	Bentini Chiara	5.450.000,00	5.800.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00356680397202200002	J27H21003930001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420 DELLA S.P. 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA S.P. 80 DI MEZZO CORLETO	Nobile Paolo	1.300.000,00	1.300.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202200003	J87H21007250001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI A PIU' CAMPATE POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Nobile Paolo	1.400.000,00	1.400.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202200004	J83D21002520001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI AD UNA CAMPATA SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 254R DI CERVIA	Bentini Chiara	1.300.000,00	1.300.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200005	J23D21001850001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO	Bentini Chiara	500.000,00	1.000.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200006	J13D21003560001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM	Bentini Chiara	2.700.000,00	4.900.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200007	J23D21001860001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA	Bentini Chiara	1.670.000,00	1.670.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202200008	J57H21004970001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R	Nobile Paolo	773.620,24	1.094.769,32	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202200009	J13D21003510001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SANTERNO POSTO ALLA PK 9+130 DELLA SP 21 DELLE RIFE IN CONFINE CON LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Bentini Chiara	100.000,00	1.670.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200010	J93D21003570001	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA	Bentini Chiara	100.000,00	800.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202200015	J94E21003050003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLE CENTRALI TERMICHE IN EDIFICI SCOLASTICI VARI	Garzanti Giovanna	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202200012	J97H21015390003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DI EDIFICI SCOLASTICI VARI - ANNO 2022	Conti Marco	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202100015	J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" - SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	Nobile Paolo	3.000.000,00	3.000.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202100016	J23F20000000001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI, 4 - FAENZA	Nobile Paolo	1.400.000,00	1.400.000,00	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202100017	J41D20000270001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEDE DELL'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 -	Nobile Paolo	216.860,89	216.860,89	ADN	1	Si	Si	2			
L00356680397202100019	J42C20000850001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	Nobile Paolo	3.100.000,00	3.100.000,00	CPA	1	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		PROFESSIONALE "E. STOPPA", SEDE DI VIA FRANCESCO BARACCA, 62 - LUGO (RA)											
L00356680397202200016	J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA	Nobile Paolo	2.974.816,96	2.974.816,96	MIS	1	Si	Si	2			
L00356680397201900022	J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI 6/8) ED ALLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA	Nobile Paolo	3.200.000,00	3.200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202100025	J22C21002320003	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO	Nobile Paolo	1.270.000,00	1.270.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202100020	J62C20000700001	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO ARTISTICO NERVI SEVERINI SUCCURSALE DI VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA	Nobile Paolo	1.700.000,00	1.700.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202100021	J72C20000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO ALBERGHIRO STATALE "PELLEGRINO ARTUSI" SUCCURSALE DI VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME	Nobile Paolo	750.000,00	750.000,00	CPA	1	Si	Si	2			
L00356680397202200017	J27H21005120003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO FAENZA "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DI CORSO BACCARINI, 17 - FAENZA	Garzanti Giovanna	470.000,00	470.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202100018	J68B20000260003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 2 -	Nobile Paolo	50.000,00	50.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202000014	J44E21002650003	LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEGLI UFFICI PROVINCIALI FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA - ANNO 2022	Garzanti Giovanna	70.000,00	70.000,00	ADN	1	Si	Si	1			
L00356680397202100035	J63D21001850009	RECUPERO EX CASERMA CARABINIERI "P. RAGNI" DA ADIBIRE A CENTRO PER L'IMPIEGO E UFFICIO DI COLLOCAMENTO MIRATO VIA DI ROMA N. 167/165 - RAVENNA	Nobile Paolo	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00356680397202200018	J63D21002460003	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA DELLA EX CASERMA CARABINIERI "P. RAGNI" SEDE DEL COMANDO DELLA POLIZIA PROVINCIALE, VIA VENEZIA N. 4 - RAVENNA - 1° STRALCIO	Garzanti Giovanna	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202200019	J25F21001200008	LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE DELL'ISIA - ISTITUTO SUPERIORE PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE, CORSO GIUSEPPE MAZZINI N. 93 - FAENZA (RA)	Garzanti Giovanna	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			
L00356680397202200023	J27H22002430002	INTERVENTI DI BONIFICHE URGENTI AI MANTI STRADALI DELLE SS.PP. DELLA U.O. MANUTENZIONE E GESTIONE RETE STRADALE AREA MONTANA	Nobile Paolo	182.390,00	182.390,00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202200024	J37H22002230002	INTERVENTI DI RIPASSO SEGNALETICA ORIZZONTALE PER U.O. MANUTENZIONE E GESTIONE RETE STRADALE - AREA PIANURA E AREA MONTANA	Nobile Paolo	109.800,00	109.800,00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202200025	J37H22002220002	INTERVENTI DI RIPRISTINI GUARD RAIL INCIDENTATI LUNGO LE SS.PP. DELLA U.O. MANUTENZIONE E GESTIONE RETE STRADALE - AREA PIANURA E AREA MONTANA	Nobile Paolo	122.000,00	122.000,00	CPA	1	No	No	1			
L00356680397202200026	J41B22001670004	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLE OFFICINE SITE IN VIA BRINELLI, 1/2 DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO CON SEDE IN VIA LUMAGNI 24/26 LUGO (RA)	Garzanti Giovanna	1.700.000,00	1.700.000,00	MIS	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Nobile Paolo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00356680397201800042	J26B19000560003	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'IPS "STROCCHI-PERSOLINO" SEDE DI VIA FIRENZE 194, FAENZA - 1^ STRALCIO	580.000,00	1	Tale intervento non è stato riproposto in quanto dalle indagini archeologiche è risultato maggiormente oneroso per questo Ente per cui il RUP ha deciso di sospenderlo in quanto non prioritario in questo momento

Il referente del programma

Nobile Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

**PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL
TRIENNIO 2022/2023/2024**

Redatto da: Settore LL. PP. - Servizio Edilizia
Scolastica e Patrimonio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Ravenna, ottobre 2021

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO
ANNI 2022/2023/2024 – *Indice***

N.	Immobile	Valore della stima di massima €
1	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	2.018.480,00
2	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	1.841.840,00
3	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	1.738.500,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	1.900.000,00
5	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	1.100.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA -SUB 129	178.250,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA – SUB 130	196.750,00
8	EDIFICIO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO	122.000,00
9	MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32	1.000.000,00
10	EDIFICIO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI E CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI POSTO IN RAVENNA VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 6 (RA)	1.000.000,00
	TOTALE	11.095.820,00

rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terracielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici ed edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma dei Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che

possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia.

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.012,00 \text{ €/m}^2 \times \text{m}^2 1.820,00 \text{ pari ad € } 1.841.840,00.$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE
SACCHETTI, 11 - CERVIA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO
IN VINCOLI - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA
N. 118 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via Di Roma n. 118 – Ravenna in vista della sua alienazione da parte della alienazione.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via Di Roma n. 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrali e connessi, disposti secondo una schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco di alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianto termico, ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative all'accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio-tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico ecc.).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alle autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forli-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	mq. 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	mc. 7420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.
I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
Mq. 1.800	Mq. 759	Mq. 1.480	mc. 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici ed edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso – data la natura della stima che è di massima – si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate) di 1.950,00 €/mq per la zona "Centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici e dello stato di conservazione, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/mq.

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata

$$743,00 \text{ €/mq} \times 1.480,00 \text{ mq} = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 129 – RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z..C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**
- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		<u>€ 5.000,00</u>
	sommano in totale	€ 178.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C.. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale

pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		€ <u>7.000,00</u>
	sommano in totale	€ 196.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VILLA SAN MARTINO P.LE
BAGNARA N. 54 - LUGO**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito in Villa San Martino lungo la SP 21 al civico 54 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua esatta identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito di rogito del 30/09/1980 del notaio E.E. Errigo registrato il 16/10/1980 al n. 4771. I sigg. Baroncini Ivo e Valter (parte cedente) trasferirono alla Provincia per complessive Lire 123.000 un immobile completamente rinnovato costituito da:

- un appartamento al piano terra di vani utili 4 ed accessori;
- un appartamento al piano primo di vani utili 5 ed accessori;
- andito di ingresso agli appartamenti;
- cortiletto interno;
- due vani ad uso garage in corpo staccato insistente sul cortiletto interno.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 120 Mappale 92 di Ha 03.95

N.C.E.U. del Comune di Lugo – Foglio 120 – mappale 92:

- sub. 1 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 141 mq. Consistenza 6,5 vani;
- sub. 2 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 112 mq. Consistenza 6 vani;
- sub. 3 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 18 mq. Consistenza 15 mq.;
- sub. 1 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 17 mq. Consistenza 15 mq.;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato in Villa San Martino P.le Bagnara n. 54 nel centri urbano ed in una area residenziale.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Lugo come *AUC.1 – "Ambiti consolidati caratterizzati dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o di pregio ambientale (art. 4.2.2)"*

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'area su cui è stato edificato l'immobile ha dimensioni di 395 mq. Ed è contigua con altri immobili lungo la strada provinciale.

L'immobile è stato completamente ristrutturato ed è in mediocre stato conservativo.

L'appartamento posto al piano terra è assegnato in locazione, quello posto al piano primo è libero.

A seguito della riorganizzazione delle Province, non avendo necessità di immobili ad uso abitativo ai fini istituzionali, si prevede l'alienazione dell'immobile a mezzo di un'asta pubblica.

STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile e dell'area pertinenziale.

La stima di massima per il fabbricato è stata effettuata con i valori OMI per il Comune di Lugo disponibili. Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

<i>definizione</i>	<i>Superficie (mq)</i>	<i>Valore Unitario (€/mq)</i>	<i>Valore parziale (€)</i>
- area scoperta	395	50,00	19.750,00
- Appartamento sfitto	112	400,00	44.800,00
- Appartamento fitto	141	320,00	45.120,00
- Servizi	30	400,00	12.000,00
		TOTALE arr.	122.000,00

La stima dell'immobile per un eventuale alienazione porge un valore di euro **122.000,00** (centoventiduemila/00).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA
MANGAGNINA N. 32**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, Via Mangagnina n. 32 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile n. 508 del 29 marzo 1951 del notaio dott. Paolo De Lorenzi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria di un lotto di terreno edificabile nell'ambito di una nuova lottizzazione in via Mangagnina per la costruzione di un edificio da adibirsi a magazzino e deposito di materiali in dotazione dell'Ufficio Tecnico.

I corpi di fabbrica allora adibiti in parte ad abitazione per l'autista principale e per il custode e a magazzino autorimessa (ora esclusivamente in uso al personale operativo ed ai mezzi del servizio) sono stati completati fra il 1952 ed il 1954.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione RA/A Fog. 79 Mappali: 1394 sub. 1,2,3,

Non è stato possibile reperire fra la documentazione in possesso degli uffici le planimetrie catastali precise mentre presso l'Agenzia del Territorio sono presenti dei documenti di accertamento e classamento datati 10.08.1955 con l'individuazione schizzata dei mappali, che si allegano di seguito.

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

60,86
166,11
393,91
620,88

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RICONTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)

92,70	8,50	9,16	8,50
		35,80	
		572,60	
		608,20	
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11			
83,88			
109,88			
27,47			
27,54			
14,88			
10,11	</		

198
60

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI RAVENNA
Comune di RAVENNA
Zona censuaria 1

Provincia di RAVENNA
ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il 10-8-53

Schema N. 1
Form. 10/100
Catasto Edilizio Urbano

Ditta dichiarata (1) Roberta di Ravenna

Roma Via Montepapiano

N. 10 in 10

VARIAZIONI D'INTEGRAZIONE:

Data

Nota di voltura N.

1) Destinazione di uso abitazione entrale

2) Centro della località centrale

3) Ubicazione centrale

4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto bus

5) Esposizione prevalente bus

6) Epoca della costruzione recente

7) Qualità della struttura massicci

8) Stato di conservazione e manutenzione buono

9) Grado di finitura adeguata

10) Ampiezza media dei vani moderata

11) Richiesta sul mercato dei fini buone ragioni

12) Impianti

13) Brand in comune

Consistenza per vani utili (2)

1) Vani utili (1) 3

2) Accessori diretti Condono sopra scala

3) Accessori complementari 1

4) Ripartizione delle eccedenze di mq. per parti 0,11

5) Da aggiungere per dipendenze: 3,91

Consistenza totale catastale 6,91

Consistenza arrotondata al mq. vano 7,00

Consistenza complessiva * mq. 7,00

Consistenza complessiva * mc. 0,23

Da aggiungere per dipendenze 4,14

Consistenza totale catastale 4,00

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 4,00

Consistenza complessiva * mc. 0,11

Da aggiungere per dipendenze 0,11

Consistenza totale catastale 0,23

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,23

Consistenza complessiva * mc. 0,07

Da aggiungere per dipendenze 0,07

Consistenza totale catastale 0,30

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,30

Consistenza complessiva * mc. 0,10

Da aggiungere per dipendenze 0,10

Consistenza totale catastale 0,40

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,40

Consistenza complessiva * mc. 0,13

Da aggiungere per dipendenze 0,13

Consistenza totale catastale 0,53

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,53

Consistenza complessiva * mc. 0,17

Da aggiungere per dipendenze 0,17

Consistenza totale catastale 0,70

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,70

Consistenza complessiva * mc. 0,23

Da aggiungere per dipendenze 0,23

Consistenza totale catastale 0,93

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 0,93

Consistenza complessiva * mc. 0,30

Da aggiungere per dipendenze 0,30

Consistenza totale catastale 1,23

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1,23

Consistenza complessiva * mc. 0,40

Da aggiungere per dipendenze 0,40

Consistenza totale catastale 1,63

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1,63

Consistenza complessiva * mc. 0,53

Da aggiungere per dipendenze 0,53

Consistenza totale catastale 2,16

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2,16

Consistenza complessiva * mc. 0,70

Da aggiungere per dipendenze 0,70

Consistenza totale catastale 2,86

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2,86

Consistenza complessiva * mc. 0,93

Da aggiungere per dipendenze 0,93

Consistenza totale catastale 3,79

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 3,79

Consistenza complessiva * mc. 1,23

Da aggiungere per dipendenze 1,23

Consistenza totale catastale 5,02

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 5,02

Consistenza complessiva * mc. 1,63

Da aggiungere per dipendenze 1,63

Consistenza totale catastale 6,65

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 6,65

Consistenza complessiva * mc. 2,16

Da aggiungere per dipendenze 2,16

Consistenza totale catastale 8,81

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 8,81

Consistenza complessiva * mc. 2,86

Da aggiungere per dipendenze 2,86

Consistenza totale catastale 11,67

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 11,67

Consistenza complessiva * mc. 3,79

Da aggiungere per dipendenze 3,79

Consistenza totale catastale 15,46

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 15,46

Consistenza complessiva * mc. 5,02

Da aggiungere per dipendenze 5,02

Consistenza totale catastale 20,48

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 20,48

Consistenza complessiva * mc. 6,65

Da aggiungere per dipendenze 6,65

Consistenza totale catastale 27,13

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 27,13

Consistenza complessiva * mc. 8,81

Da aggiungere per dipendenze 8,81

Consistenza totale catastale 35,94

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 35,94

Consistenza complessiva * mc. 11,67

Da aggiungere per dipendenze 11,67

Consistenza totale catastale 47,61

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 47,61

Consistenza complessiva * mc. 15,46

Da aggiungere per dipendenze 15,46

Consistenza totale catastale 63,07

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 63,07

Consistenza complessiva * mc. 20,48

Da aggiungere per dipendenze 20,48

Consistenza totale catastale 83,55

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 83,55

Consistenza complessiva * mc. 27,13

Da aggiungere per dipendenze 27,13

Consistenza totale catastale 110,68

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 110,68

Consistenza complessiva * mc. 35,94

Da aggiungere per dipendenze 35,94

Consistenza totale catastale 146,62

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 146,62

Consistenza complessiva * mc. 47,61

Da aggiungere per dipendenze 47,61

Consistenza totale catastale 194,23

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 194,23

Consistenza complessiva * mc. 63,07

Da aggiungere per dipendenze 63,07

Consistenza totale catastale 257,30

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 257,30

Consistenza complessiva * mc. 83,55

Da aggiungere per dipendenze 83,55

Consistenza totale catastale 340,85

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 340,85

Consistenza complessiva * mc. 110,68

Da aggiungere per dipendenze 110,68

Consistenza totale catastale 451,53

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 451,53

Consistenza complessiva * mc. 146,62

Da aggiungere per dipendenze 146,62

Consistenza totale catastale 598,15

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 598,15

Consistenza complessiva * mc. 194,23

Da aggiungere per dipendenze 194,23

Consistenza totale catastale 792,38

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 792,38

Consistenza complessiva * mc. 257,30

Da aggiungere per dipendenze 257,30

Consistenza totale catastale 1049,68

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1049,68

Consistenza complessiva * mc. 340,85

Da aggiungere per dipendenze 340,85

Consistenza totale catastale 1390,53

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1390,53

Consistenza complessiva * mc. 451,53

Da aggiungere per dipendenze 451,53

Consistenza totale catastale 1842,06

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1842,06

Consistenza complessiva * mc. 598,15

Da aggiungere per dipendenze 598,15

Consistenza totale catastale 2440,21

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2440,21

Consistenza complessiva * mc. 792,38

Da aggiungere per dipendenze 792,38

Consistenza totale catastale 3232,59

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 3232,59

Consistenza complessiva * mc. 1049,68

Da aggiungere per dipendenze 1049,68

Consistenza totale catastale 4282,27

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 4282,27

Consistenza complessiva * mc. 1390,53

Da aggiungere per dipendenze 1390,53

Consistenza totale catastale 5672,80

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 5672,80

Consistenza complessiva * mc. 1842,06

Da aggiungere per dipendenze 1842,06

Consistenza totale catastale 7514,86

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 7514,86

Consistenza complessiva * mc. 2440,21

Da aggiungere per dipendenze 2440,21

Consistenza totale catastale 9955,07

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 9955,07

Consistenza complessiva * mc. 3232,59

Da aggiungere per dipendenze 3232,59

Consistenza totale catastale 13187,66

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 13187,66

Consistenza complessiva * mc. 4282,27

Da aggiungere per dipendenze 4282,27

Consistenza totale catastale 17470,93

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 17470,93

Consistenza complessiva * mc. 5672,80

Da aggiungere per dipendenze 5672,80

Consistenza totale catastale 23143,73

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 23143,73

Consistenza complessiva * mc. 7514,86

Da aggiungere per dipendenze 7514,86

Consistenza totale catastale 30658,59

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 30658,59

Consistenza complessiva * mc. 9955,07

Da aggiungere per dipendenze 9955,07

Consistenza totale catastale 40613,66

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 40613,66

Consistenza complessiva * mc. 13187,66

Da aggiungere per dipendenze 13187,66

Consistenza totale catastale 53801,32

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 53801,32

Consistenza complessiva * mc. 17470,93

Da aggiungere per dipendenze 17470,93

Consistenza totale catastale 71272,25

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 71272,25

Consistenza complessiva * mc. 23143,73

Da aggiungere per dipendenze 23143,73

Consistenza totale catastale 94416,98

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 94416,98

Consistenza complessiva * mc. 30658,59

Da aggiungere per dipendenze 30658,59

Consistenza totale catastale 125075,57

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 125075,57

Consistenza complessiva * mc. 40613,66

Da aggiungere per dipendenze 40613,66

Consistenza totale catastale 165689,23

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 165689,23

Consistenza complessiva * mc. 53801,32

Da aggiungere per dipendenze 53801,32

Consistenza totale catastale 219490,55

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 219490,55

Consistenza complessiva * mc. 71272,25

Da aggiungere per dipendenze 71272,25

Consistenza totale catastale 290762,80

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 290762,80

Consistenza complessiva * mc. 94416,98

Da aggiungere per dipendenze 94416,98

Consistenza totale catastale 385179,78

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 385179,78

Consistenza complessiva * mc. 125075,57

Da aggiungere per dipendenze 125075,57

Consistenza totale catastale 510255,35

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 510255,35

Consistenza complessiva * mc. 165689,23

Da aggiungere per dipendenze 165689,23

Consistenza totale catastale 675944,58

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 675944,58

Consistenza complessiva * mc. 219490,55

Da aggiungere per dipendenze 219490,55

Consistenza totale catastale 895435,13

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 895435,13

Consistenza complessiva * mc. 290762,80

Da aggiungere per dipendenze 290762,80

Consistenza totale catastale 1186197,93

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1186197,93

Consistenza complessiva * mc. 385179,78

Da aggiungere per dipendenze 385179,78

Consistenza totale catastale 1571377,71

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1571377,71

Consistenza complessiva * mc. 510255,35

Da aggiungere per dipendenze 510255,35

Consistenza totale catastale 2081633,06

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2081633,06

Consistenza complessiva * mc. 675944,58

Da aggiungere per dipendenze 675944,58

Consistenza totale catastale 2757577,64

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2757577,64

Consistenza complessiva * mc. 895435,13

Da aggiungere per dipendenze 895435,13

Consistenza totale catastale 3653012,77

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 3653012,77

Consistenza complessiva * mc. 1186197,93

Da aggiungere per dipendenze 1186197,93

Consistenza totale catastale 4839210,70

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 4839210,70

Consistenza complessiva * mc. 1571377,71

Da aggiungere per dipendenze 1571377,71

Consistenza totale catastale 6410588,41

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 6410588,41

Consistenza complessiva * mc. 2081633,06

Da aggiungere per dipendenze 2081633,06

Consistenza totale catastale 8492221,47

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 8492221,47

Consistenza complessiva * mc. 2757577,64

Da aggiungere per dipendenze 2757577,64

Consistenza totale catastale 11249799,11

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 11249799,11

Consistenza complessiva * mc. 3653012,77

Da aggiungere per dipendenze 3653012,77

Consistenza totale catastale 14902811,88

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 14902811,88

Consistenza complessiva * mc. 4839210,70

Da aggiungere per dipendenze 4839210,70

Consistenza totale catastale 19742022,58

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 19742022,58

Consistenza complessiva * mc. 6410588,41

Da aggiungere per dipendenze 6410588,41

Consistenza totale catastale 26152611,99

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 26152611,99

Consistenza complessiva * mc. 8492221,47

Da aggiungere per dipendenze 8492221,47

Consistenza totale catastale 34644833,46

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 34644833,46

Consistenza complessiva * mc. 11249799,11

Da aggiungere per dipendenze 11249799,11

Consistenza totale catastale 45894632,57

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 45894632,57

Consistenza complessiva * mc. 14902811,88

Da aggiungere per dipendenze 14902811,88

Consistenza totale catastale 60797444,45

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 60797444,45

Consistenza complessiva * mc. 19742022,58

Da aggiungere per dipendenze 19742022,58

Consistenza totale catastale 80539467,03

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 80539467,03

Consistenza complessiva * mc. 26152611,99

Da aggiungere per dipendenze 26152611,99

Consistenza totale catastale 106692079,02

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 106692079,02

Consistenza complessiva * mc. 34644833,46

Da aggiungere per dipendenze 34644833,46

Consistenza totale catastale 141336912,48

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 141336912,48

Consistenza complessiva * mc. 45894632,57

Da aggiungere per dipendenze 45894632,57

Consistenza totale catastale 187231545,05

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 187231545,05

Consistenza complessiva * mc. 60797444,45

Da aggiungere per dipendenze 60797444,45

Consistenza totale catastale 247928989,50

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 247928989,50

Consistenza complessiva * mc. 80539467,03

Da aggiungere per dipendenze 80539467,03

Consistenza totale catastale 328468456,53

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 328468456,53

Consistenza complessiva * mc. 106692079,02

Da aggiungere per dipendenze 106692079,02

Consistenza totale catastale 435160535,55

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 435160535,55

Consistenza complessiva * mc. 141336912,48

Da aggiungere per dipendenze 141336912,48

Consistenza totale catastale 576497448,03

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 576497448,03

Consistenza complessiva * mc. 187231545,05

Da aggiungere per dipendenze 187231545,05

Consistenza totale catastale 763728993,08

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 763728993,08

Consistenza complessiva * mc. 247928989,50

Da aggiungere per dipendenze 247928989,50

Consistenza totale catastale 1008657982,58

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1008657982,58

Consistenza complessiva * mc. 328468456,53

Da aggiungere per dipendenze 328468456,53

Consistenza totale catastale 1337126439,11

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1337126439,11

Consistenza complessiva * mc. 435160535,55

Da aggiungere per dipendenze 435160535,55

Consistenza totale catastale 1772286974,66

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 1772286974,66

Consistenza complessiva * mc. 576497448,03

Da aggiungere per dipendenze 576497448,03

Consistenza totale catastale 2348784422,69

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 2348784422,69

Consistenza complessiva * mc. 763728993,08

Da aggiungere per dipendenze 763728993,08

Consistenza totale catastale 3112513415,77

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 3112513415,77

Consistenza complessiva * mc. 1008657982,58

Da aggiungere per dipendenze 1008657982,58

Consistenza totale catastale 4071171398,35

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 4071171398,35

Consistenza complessiva * mc. 1337126439,11

Da aggiungere per dipendenze 1337126439,11

Consistenza totale catastale 5308300837,46

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 5308300837,46

Consistenza complessiva * mc. 1772286974,66

Da aggiungere per dipendenze 1772286974,66

Consistenza totale catastale 7006587812,12

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 7006587812,12

Consistenza complessiva * mc. 2348784422,69

Da aggiungere per dipendenze 2348784422,69

Consistenza totale catastale 9255372234,81

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 9255372234,81

Consistenza complessiva * mc. 3112513415,77

Da aggiungere per dipendenze 3112513415,77

Consistenza totale catastale 12167885650,58

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 12167885650,58

Consistenza complessiva * mc. 4071171398,35

Da aggiungere per dipendenze 4071171398,35

Consistenza totale catastale 15939057049,93

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 15939057049,93

Consistenza complessiva * mc. 5308300837,46

Da aggiungere per dipendenze 5308300837,46

Consistenza totale catastale 20967357887,39

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 20967357887,39

Consistenza complessiva * mc. 7006587812,12

Da aggiungere per dipendenze 7006587812,12

Consistenza totale catastale 27934715700,51

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 27934715700,51

Consistenza complessiva * mc. 9255372234,81

Da aggiungere per dipendenze 9255372234,81

Consistenza totale catastale 37190087935,32

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 37190087935,32

Consistenza complessiva * mc. 12167885650,58

Da aggiungere per dipendenze 12167885650,58

Consistenza totale catastale 49157973585,90

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 49157973585,90

Consistenza complessiva * mc. 15939057049,93

Da aggiungere per dipendenze 15939057049,93

Consistenza totale catastale 64147030635,83

Consistenza arrotondata al mq. o al mc.

Consistenza complessiva * mq. 64147030635,83

Consistenza complessiva * mc. 20967357887,39

Da aggiungere per dipendenze 20967357887,39

Consistenza totale catastale 84114388523,22

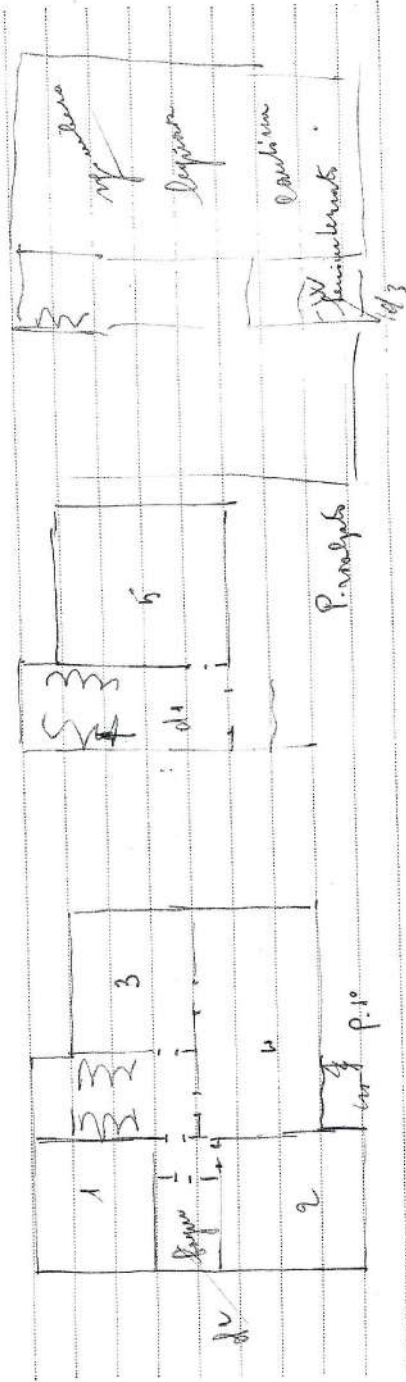
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVAITE DA DOCUMENTI: (1)



IL TECNICO CLASSATORE

[Handwritten signature]

(1) Le variazioni relative a: zione, via, numero etico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente sullo specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima fascina del presente modello.

MODIFICAZIONE
F. - Cir. 8.7. - 868

Sezione N.
Ufficio di competenza
Mod. I (Catasto E. U.) a pag. 1.

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI

PRAVENNA

Provincia di PRAVENNA

Comune di PRAVENNA

Men. 5 (Catasto E. U.)

198

59

Zona censitaria 1

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il 10-8-55

<p>Ditta dichiarata (1) <i>Provincia di Ravenna</i></p>		<p>CARATTERISTICHE (2) 1) Destinazione ed uso <i>Prf. U.T. n. 909</i> 2) Genere della località <i>Riviera portuale</i> 3) Ubicazione <i>estiva</i> 4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto <i>busso</i> 5) Esposizione prevalente <i>busso</i> 6) Epoca della costruzione <i>recente</i> 7) Qualità delle strutture <i>normali</i> 8) Stato di conservazione e manutenzione <i>buono</i> 9) Grado di finimento <i>stipite</i> 10) Ampiezza media dei vani <i>media</i> 11) Riferenza sul mercato dei RMI 12) Impianti <i>nessi segni</i> 13) Riferi in cerchiaione</p>		<p>Consistenza PER VANI UTILI (3) a) Vani utili (4) b) Accessori diretti: c) Accessori complementari: d) Ragguaglio delle eccedenze di sp. in perf. e) Da aggiungere per dipendenze: Complassiivamente * Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano CONSISTENZA PER MQ. (4) MC. (5) 1) Superficie complessiva * mq. <i>450 x 10</i> 2) Cubatura complessiva * mc. 3) Da aggiungere per dipendenze: Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mq. o al mc. <i>450</i></p>	
<p>VARIAZIONI D'INTESTAZIONE: Data</p>		<p>COLLEGAMENTO (5) Numero della partita Sezione o Comune censuario Foglio Numero di mappa Subalterno Imponibile Rendita catastale</p>		<p>ELEMENTI DEL CLASSAMENTO Categoria <i>e/f</i> Classe <i>propria</i> Consistenza catastale <i>50</i> metri quadri vani utili metri cubi</p>	
<p>DITTA DA ISCRIVERE NEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO: Rione Via Piano Destinazione ed uso int.</p>		<p>NUMERO CATASTO EDILIZIO URBANO <i>5704</i> <i>888</i> <i>1868</i></p>		<p>Consistenza complessiva * Consistenza arrotondata al mq. o al mc. <i>50</i></p>	

(1) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, vedere: Sezione e Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, gli usi del suolo del Catasto. (2) Per le caratteristiche della costruzione, vedere: Sezione e Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, gli usi del suolo del Catasto. (3) Per la consistenza complessiva, vedere: Sezione e Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, gli usi del suolo del Catasto. (4) Per la consistenza complessiva, vedere: Sezione e Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, gli usi del suolo del Catasto. (5) Per la consistenza complessiva, vedere: Sezione e Comune censuario, Foglio, Numero di mappa, gli usi del suolo del Catasto.

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

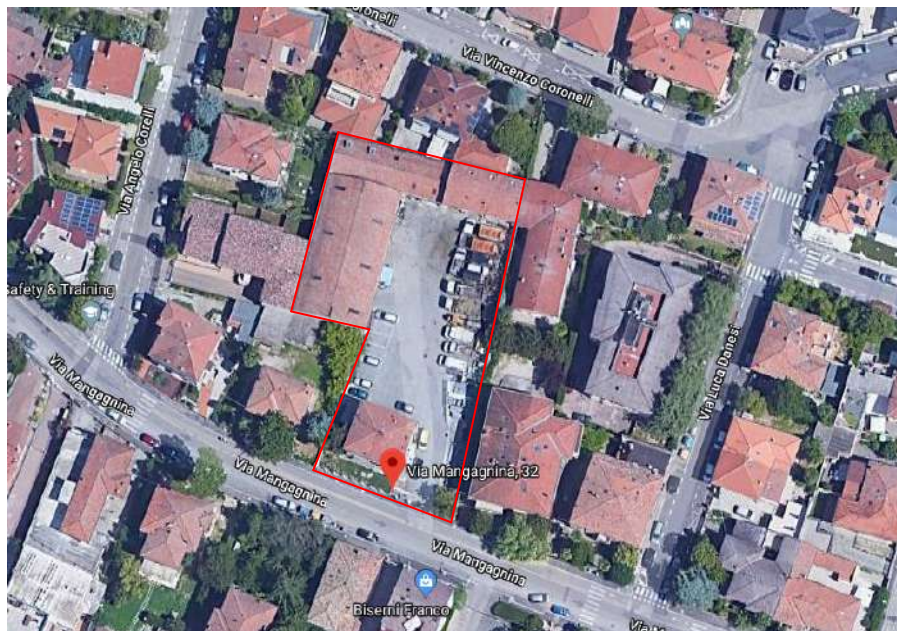
EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOVRETE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVAE DA DOCUMENTI: (1)

Garage
4,50 x 1,0
V.C.2
P

IL TECNICO CLASSATORE

(1) Le variazioni relative a zone, vis, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA nella prima fasciata del presente modello.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA



Vista aerea



Vista su via di Mangagnina

PREVISIONI REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

STER: 2.263 mq		SC:
RUE:	Città consolidata o in via di consolidamento. SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, a schiera, a 1-2 piani fuori terra. art.VIII.6.4 c1 delle norme tecniche di attuazione.	Destinazioni d'uso ammesse con l' applicazione dell' Uf medio di isolato 0.80 mq/mq: Residenziale, autorimesse, esercizi di vicinato, centri commerciali di vicinato, strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive extra alberghiere limitatamente agli ostelli, servizi pubblici o ad uso pubblico, servizi privati.
Vincoli:		Con nota PG 8446 del 27 giugno 2004 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Direzione Regionale) ha dichiarato l'immobile privo dei requisiti di interesse storico-artistico.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costituito da un lotto di area 2.263 mq sul quale sorge una palazzina di tipologia residenziale a due piani fuori terra più seminterrato (leggermente arretrata rispetto a via Manganina) e, all'interno dell'area, un corpo di fabbrica ad L formato da capannoni ad un piano con coperto a volta e da un fabbricato a due piani di tipo residenziale.

Gli edifici hanno struttura mista (in muratura e conglomerato, solai di piano e copertura in latero-cemento e manti di copertura in tegole. Le caratteristiche complessive sono di tipo medio basso, lo stato di conservazione e funzionalità (soprattutto per quanto riguarda gli impianti tecnologici) assai carenti.

La superficie complessiva degli immobili sopradescritti è di 1004 mq ed il valore dell'immobile è quasi esclusivamente connesso alle potenzialità edificatorie dell'area.

Si calcola una superficie lorda residenziale di 344,08 mq, una superficie lorda autorimesse di mq. 659,92.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dalla potenzialità edificatoria del lotto su cui insistono i fabbricati esistenti. Infatti come sopra indicato il lotto ha capacità edificatorie residenziali ed anche di servizio di vicinato di notevole entità (UF = 0.80 mq/mq) tali da considerare una potenzialità edificatoria di 1.810,40 mq. superiori rispetto a quelli esistenti che sono valutati in 1.004 mq.

Considerando che l'immobile è inserito nel contesto urbano della città di Ravenna, in zona con caratteristiche prettamente residenziali, è collocabile nella fascia medio-alta dei valori immobiliari stabiliti con una indagine di mercato per gli immobili della stessa zona. In considerazione inoltre che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile presenta la necessità di interventi di recupero e ristrutturazione importanti, il valore del bene viene determinato, in via prudenziale, in €/m² 1.150 per la parte residenziale ed €/m² 600 per la parte adibita ad autorimesse coperte. Occorre inoltre valutare la capacità edificatoria del lotto in termini di quantità di area edificabile disponibile rispetto al costruito. Tale quota si determina considerando la differenza fra la superficie del lotto (2.263 mq) e la ipotetica superficie del lotto per la superficie costruita (mq costruito 1.004 /0.8 =1.255 mq) che ammonterebbe a 1.013 mq di area edificabile. Occorre fare riferimento al valore di mercato della tipologia edilizia residenziale nella zona. Il valore minimo del costruito è di €/mq 1.300 ed il valore max è di €/mq 1.600 avendo così un valore medio di €/mq 1.450. E' stato presa in considerazione l'incidenza dell'area edificabile sul costruito che può variare da un 25% ad un 15% per cui il valore medio risulta essere di €/mq 290. A tale valore medio occorre detrarre 1/3 a copertura degli oneri di urbanizzazione, delle spese del progetto urbanistico ed architettonico, della quota di oneri finanziari, spese generali ecc. andando così ad ottenere un valore dell'area edificabile di €/mq 200,00.

In considerazione dello stato di conservazione del costruito si sono detratti dai valori medi per il residenziale €/mq 150 e per le autorimesse €/mq 100.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

Costruito residenziale mq. 344,08 x €/mq 1.150,00 = € 395.692,00
Costruito autorimesse mq 659,92 x €/mq 600,00 = € 395.952,00
Area edificabile mq. 1.013 x €/mq 200,00 = € 202.600,00
sommano in totale con arr. €1.000.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA EDIFICIO DENOMINATO CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI
E CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, Via Oberdan n. 6 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile rep n. 37432 del 30 agosto 2007 del notaio dott. Alberto Fazi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria dell'edificio denominato Chiesa di Santa Maria degli Angeli e Convento dei Frati Cappuccini posto in Via Oberdan n. 6 - Ravenna.

L'edificio quadrilatero è stato realizzato agli inizi del XX secolo e ha certamente valore storico – ambientale pur non possedendo nessun particolare pregio architettonico (diverso è il discorso per quanto riguarda la chiesa ad esso annessa, la quale non rientra nella presente valutazione che è limitata alle sole parti del complesso oggetto della operazione di compravendita).

L'edificio, su due piani, ha paramenti esterni in muratura di mattoni a vista, di semplice lavorazione (cioè senza modanature, risalti, fregi od altro tipo di caratterizzazione architettonica) e di configurazione tranquilla e severa, nella quale le aperture (senza alcuna riquadratura o sottolineatura formale) forano la preminente massa parietale con scansione niente di più che regolare ed ordinata.

Anche il coperto (in coppi) è semplicemente impostato sulle murature d'ambito, con sporti di gronda senza modanature o cornici.

Al fronte su via Oberdan (arretrato rispetto al filo stradale, sul quale è impostato un alto muro perimetrale in mattoni con un'ampia apertura centrale) si agganciano due modesti corpi di fabbricato perpendicolari (probabilmente superfetazioni posteriori) che definiscono un piccolo cortile interno.

Da questo si accede al fabbricato (che presenta tuttavia altri ingressi), la cui articolazione distributiva – assai semplice e praticamente obbligata in ragione della limitata profondità dei corpi di fabbricato – è basata sullo schema corridoio laterale – spazio d'uso, salvo che al primo piano dell'ala est, la quale è organizzata su di un corridoio centrale con piccole camere su entrambi i lati.

All'incrocio tra le due ali nord ed est è collocata la scala che conduce al primo piano.

L'edificio ha strutture in muratura; solai di piano in travi di legno (rinforzate, nell'ala nord, con una doppia orditura di travi in ferro); copertura in manto di coppi su capriate in legno; pareti divisorie in mattoni forati, intonacate e tinteggiate; pavimenti in graniglia, gres e mattonelle viniliche; serramenti interni ed esterni in legno ed è dotato di impianto elettrico e termico completi e funzionanti anche se di dubbia conformità normativa.

Occorre per altro sottolineare che la descrizione dettagliata delle caratteristiche edilizie dell'edificio e la puntuale analisi del loro stato di conservazione e conformità ha scarso significato in quanto le esigenze della futura destinazione presuppongono una integrale riconfigurazione dell'organismo edilizio, nel corso della quale risulterà inevitabile, od opportuno, procedere al pressoché completo rifacimento delle componenti edilizie di finitura e degli impianti tecnologici. L'importante è, dunque, che l'edificio sia (come appare, anche se – a dire il vero – non è stato possibile effettuare indagini approfondite) solido e ben conservato nella costituzione strutturale ed adeguato nella conformazione dimensionale.

L'immobile è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 77 – mappale 730:

- sub. 1 B/1 classe 2 Consistenza 3.178 mc Superficie catastale 864 mq Rendita Catastale € 1.411,51;
- sub. 2 B/1 classe 1 Consistenza 224 mc Superficie catastale 68 mq Rendita Catastale € 84,45;

8/2007 - Certificato n. RA0143421 - Richiesta n. 39690 - Richiedente FAZI

**Agenzia del Territorio
ATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ravenna**

Dichiarazione protocolla n. RA0108045 del 03/08/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Ravenna

Via Oberdan Guglielmo

civ.

Identificativi Catastali:

Sesione: RA

Foglio: 77

Particella: 730

Subalterno: 2

Compilata da:
Brugnara Marica

Iscritto all'albo:
Geometri

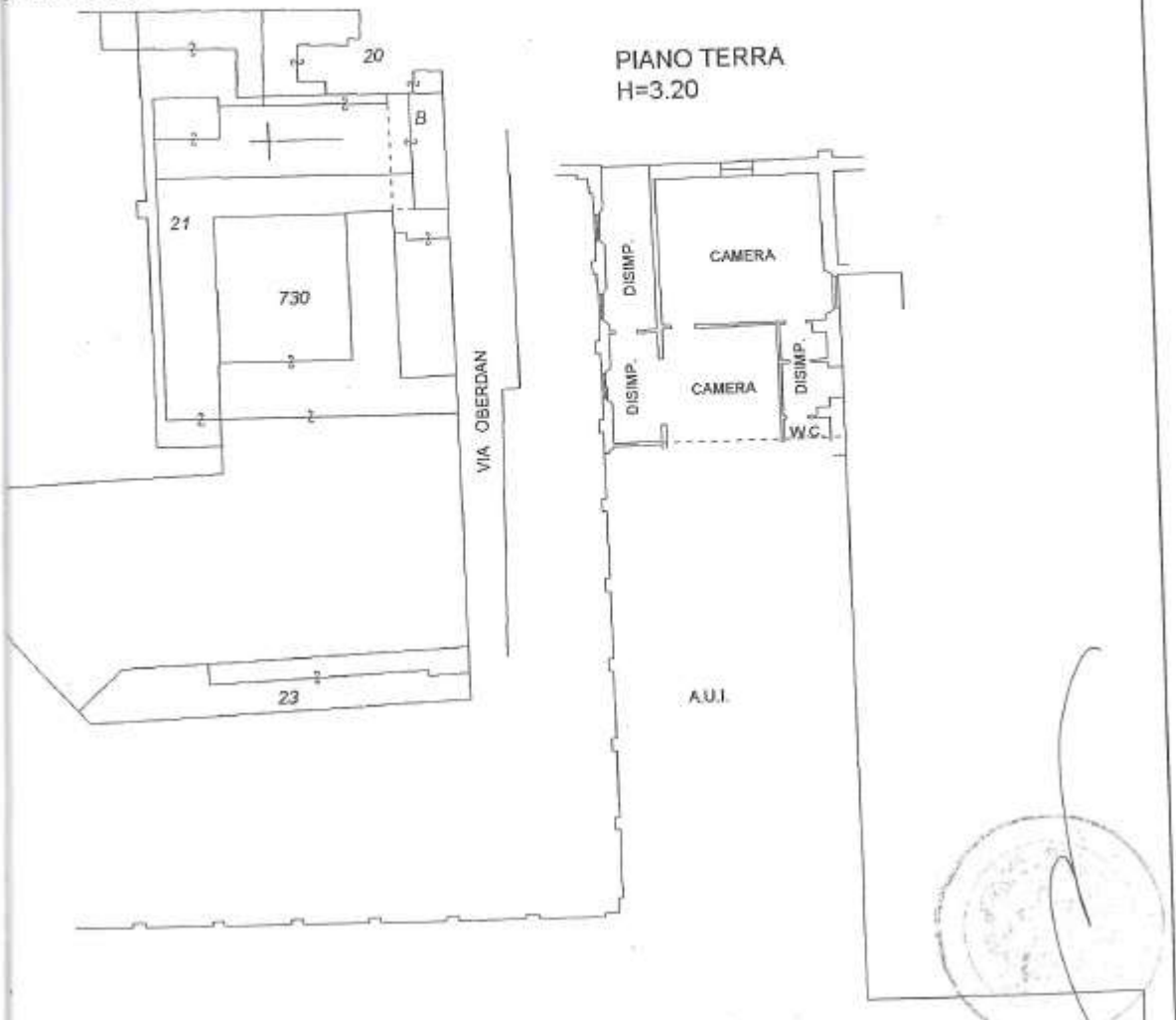
Prov. Ravenna

N. 1354

n. 1 Scala 1:200

STRATTO DI MAPPA
Scala 1:1000

Allegato F
7826



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Ravenna

Dichiarazione protocollo n. RA0108045 del 03/08/2005
 Tribunale RA Foglio 77 Particella 730 - Subalterno I >
 Fabbrica di r.i.v. in Comune di Ravenna
 Via oberdan Guglielmo

Identificativi Catastrali:
 Sezione: RA
 Foglio: 77
 Particella: 730
 Subalterno: I

Compiata da:
 Brugnara Marica
 Iscritto all'albo:
 Geometri.
 Prov. Ravenna M. 1354

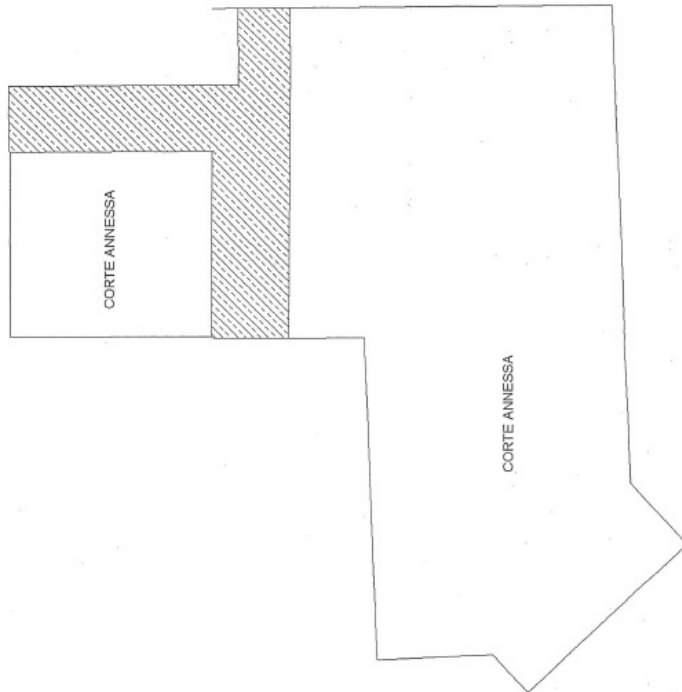
Data: 02/08/2007 - Certificato n. RA0143420 - Richiesta n. 39690 - Richiedente FAZI
 Tofsched - Foglio di Eq.: A3(297x420) - Fatt. di scala: 1:1
 Ultima Planimetria di atti

Scala 1:500

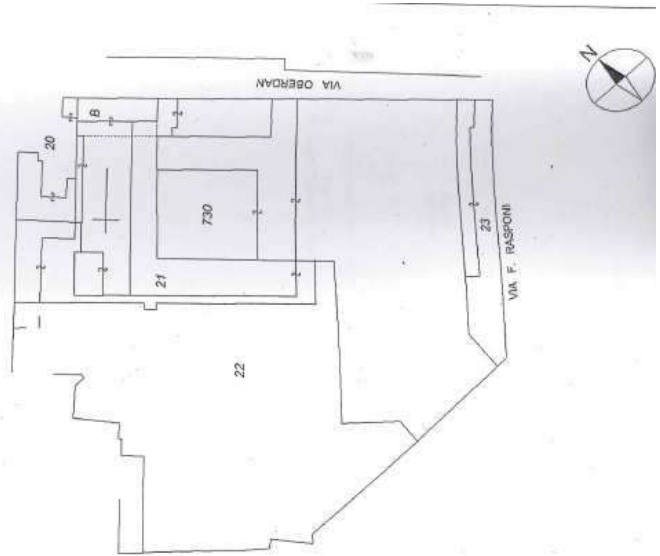
n.1

SCHEDE N°1 DI 2

QUADRO D'INSIEME
 SCALA 1:500



ESTRATTO DI MAPPA
 SCALA 1:1000



DESTINAZIONE URBANISTICA



Estratto RUE



Legenda RUE

L'edificio è classificato nel RUE del Comune di Ravenna quale Ambito e componenti soggetti a POC art. III 1.2.

Vi è anche da dire che gli edifici che fanno parte dello immobile sono soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e che pertanto ogni intervento su di essi dovrà essere compatibile con i criteri di salvaguardia dei beni di valore storico – monumentale nonché essere approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile in esame rappresenta una ampia porzione di un complesso edilizio più vasto situato in Ravenna, via G. Oberdan, 6, delimitato su tre lati da vie pubbliche (la citata via Oberdan, via Ercolana, via Port'Aurea e via F. Rasponi) e confinante sul quarto lato con proprietà private, una delle quali è costituita dalla sede del Liceo Scientifico "A. Oriani".

Il complesso sopra individuato è censito al N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna al foglio 77, mapp. 730 (Ente Urbano) e mapp. 730 Sub. 1 e sub. 2.

Il complesso immobiliare in parola è costituito da fabbricati (edificio a quadrilatero con corte interna affiancato, sul lato est da un fabbricato ecclesiastico e fabbricato ad andamento lineare in fregio a via Rasponi) e da ampie aree esterne sistemate (ed utilizzate) in parte a parcheggio ed in parte ad orto-giardino.

La porzione del complesso oggetto della presente valutazione è costituita dalle ali nord ed est del corpo quadrilatero (per una migliore comprensione di quanto sopra esposto e più in generale della configurazione, estensione ed articolazione dell'immobile si rimanda, anche per la illustrazione seguente, agli elaborati grafici allegati).



Planimetria con individuazione parcheggio da stralciare (area arancione).

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Dati dimensionali

La consistenza edilizia dell'immobile in valutazione è esposta nel prospetto sotto riportato. Al proposito va precisato che tale consistenza è stata desunta dagli elaborati grafici e che quindi (specialmente per quanto riguarda l'area esterna) essa potrà subire – all'atto del frazionamento, cui occorrerà procedere per la esatta individuazione catastale del bene – alcune (per altro non significative) rettifiche di misura e conformazione.

Fabbricato

- piano terra	436 m2 (sup. lorda)	1.614 m3 (v x p)
- piano primo	456 m2	1.452 m3
Totale	892 m2	3.066 m3

Appetibilità del bene

La appetibilità del bene (vale a dire l'interesse, quindi il valore, che esso possiede per il mercato immobiliare) è determinata dalle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di un immobile ed è particolarmente influenzata dai seguenti fattori:

- ubicazione, accessibilità, possibilità di parcheggio;
- caratteristiche edilizio – dimensionali ed impianto distributivo;
- possibilità di intervento (intesa sia come potenzialità edificatoria che come libertà di modifica, ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso e simili);
- vincoli di vario genere (aldilà di quelli intrinseci alla lettera c) da cui l'immobile sia gravato.

Dalla illustrazione precedente emerge che sotto questo aspetto l'immobile presenta caratteristiche contrastanti. Infatti mentre la sua qualità "insediativa" è assai elevata (dunque appetibile) e sostanzialmente buone sono le caratteristiche edilizie, la sua appetibilità è decisamente penalizzata dai vincoli che insistono su di esso. Vincoli che, come si è visto, sono di non adattabilità a diverse destinazioni (pur urbanisticamente compatibili), di edificazione e/o intervento e di occupazione e che si riflettono non solo sul valore della parte costruita, ma anche su quello dell'area, priva di potenzialità edificatoria e quindi utilizzabile esclusivamente per funzioni accessorie (parcheggio, gioco, verde, ecc.) il cui valore non è intrinseco ed autonomo, ma correlato alla utilità che esse hanno rispetto ad una destinazione principale di rilevante significato economico (terziario, commercio, o residenza). E poiché tali destinazioni forti possono difficilmente trovare collocazione nell'immobile, ne consegue che il valore dell'area risulta inevitabilmente deprezzato; così come, in linea generale, i vincoli su menzionati e la scarsità dei potenziali utilizzatori giocano negativamente sul valore complessivo dell'immobile.

Stima del valore dell'immobile

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni già in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di compravendita.

Nel caso presente appare evidente come non sia corretto adottare criteri basati sul profitto derivante dallo sfruttamento dell'immobile, e neppure sul costo di costruzione che potrebbe, tutt'al più, essere utilizzato come "parametro di controllo" del valore determinato e che è nel caso presente poco significativo.

Di conseguenza l'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari all'interno del centro storico, simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc. nonché di analoga destinazione.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (costo del costruito per metro quadrato commerciale determinato per confronto con situazioni analoghe conosciute), come appunto si farà di seguito.

Occorre, per altro, premettere ancora che i parametri di "affinità" sopra individuati non sono sempre facilmente rintracciabili (ad esempio la destinazione scolastica non trova riscontri significativi nel mercato immobiliare) e che i fattori di apprezzamento o deprezzamento in precedenza evidenziati (da un lato la particolare utilità del bene rispetto ad una specifica esigenza non altrimenti soddisfacibile e, dall'altro, i vincoli di edificabilità ed intervento) non sono facilmente traducibili in termini economici o, per meglio dire, lo sono solamente sulla base di ipotesi e valutazioni inevitabilmente soggettive.

Tutto ciò per dire che la approssimazione insita in ogni stima è nel caso in esame accentuata dalla particolare natura del bene e dalla assenza di un "mercato" cui fare immediato riferimento.

Per poter determinare un prezzo di acquisto dotato almeno di coerenza "interna" si è dunque formulata la stima nella ipotesi di acquisto di un bene che possieda le caratteristiche insediative e dimensionali definite nel paragrafo precedente e supponendo altresì che la parte costruita dell'immobile richieda una ristrutturazione di tipo "medio-pesante" ai fini della sua ridestinazione ad uso scolastico o similari ricomprese fra quelle ammissibili.

La valutazione del costo dell'edificio è stata effettuata sulla base del costo unitario (€/m²) per determinare il quale si è assunto un valore a nuovo pari alla media tra il costo diretto di costruzione di un edificio scolastico o similare (circa 1.200,00 €/m²) ed il costo di acquisto di edifici ad uso terziario in centro storico (€/m² 2.000,00); tale costo è poi stato ridotto degli oneri di ristrutturazione (400,00 €/m²) definendo così un valore di 1.200,00 €/m².

Con i valori di superficie e di costo sopra indicati si ha dunque che il prezzo di acquisto del bene può essere così individuato:

$$m^2 892 \times 1.200,00 \text{ €/m}^2 \text{ €} = 1.070.400,00 \text{ euro}$$

Quello determinato rappresenta il valore "neutro" dell'immobile, cioè il valore che lo stesso avrebbe se fosse libero e privo di vincoli e non avesse la particolare utilità di cui si è detto per la Provincia di Ravenna.

Per pervenire al valore finale occorre quindi valutare le circostanze di apprezzamento e deprezzamento sopra menzionate.

Ancorché tale valutazione risulti di difficile definizione appare logico e congruo valutare nel 10 % il fattore di apprezzamento e nel 30 % i fattori di deprezzamento, e così con una complessiva incidenza negativa del 20 %.

Di conseguenza il più probabile prezzo di mercato attribuibile all'immobile in esame, allo stato attuale, risulta il seguente

$$V = 1.070.400,00 \times 0,80 = 856.320,00$$

$$\text{Area cortilizia (parte di Ente Urbano) mq. 782,00} \times \text{€/mq. 30,00} = \text{€ 23.460,00}$$

Totale € 879.780,00

Occorre procedere anche ad una attualizzazione del valore dell'immobile in considerazione della precedente valutazione effettuata in data 2007 rispetto alla data attuale 2021. Tale attualizzazione viene considerata con un aumento del valore del 15% per cui il valore finale dell'immobile sarà così computato:

$$\text{€ 879.780,00} \times 1,15 = \text{€ 1.011.747,00 arrotondato € 1.000.000,00}$$

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

$m^2 892 \times 1.200,00 \text{ €/m}^2 \text{ €} = 1.070.400,00 \text{ euro}$

$V = 1.70.400,00 \times 0,80 = 856.320,00$

Area cortilizia (parte di Ente Urbano) mq. 782,00 x €/mq. 30,00 = € 23.460,00

Totale € 879.780,00

$\text{€ } 879.780,00 \times 1,15 = \text{€ } 1.011.747,00$

sommano in totale con arr. **€ 1.000.000,00**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Ragioneria

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 915/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 15/07/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Ragioneria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 915/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI - RAGIONERIA

VISTO per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg.Tit.	del bilancio

Per spese di investimento finanziate con trasferimenti da altri enti o da indebitamento si registra il relativo accertamento dell'entrata:

N.	per €.	Cap.	Titolo. Tip. Cat.	del bilancio
Atto di assegnazione		n.	del	

VISTO.

Il sottoscritto responsabile della ragioneria ESPRIME, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto, con attestazione della copertura finanziaria.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, 15/07/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE
FINANZIARIE, UMANE E RETI
Dott. BASSANI SILVA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 32 DEL 25/07/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 06/08/2022, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1051 di pubblicazione del 26/07/2022

Ravenna, 09/08/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MINGUZZI ROBERTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per le Delibere di Consiglio

N. 32 DEL 25/07/2022

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) TRIENNIO 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PRESA D'ATTO

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1051 di pubblicazione, di questa Provincia dal 26/07/2022 al 10/08/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 11/08/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MINGUZZI ROBERTA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)